ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 Numero 247

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 20.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. vid.): anno L. 38.000, semestre 20000, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 2 - Sabato 3 Novembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 856-677

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, avvisi Lmma, L. 300 ogni mm. altezza colonna (min. 400) posiz. e date prestab. magg. 30% - Finanz. Legali L. 300 (min. 900) 1° mm. - Necrologi e partecipaz. L. 250 per parola (min. 5000) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (min. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aum. tariffe 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Posta contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; *Austria as. 5; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,60; *Egitto pias. 3,50; *Eritrea cents 60; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 15; Jugoslavia dinari 90; *Libano p. l. 80; *Libia pta. 8; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia as. 1; *Spagna pts. 8; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25.

Più difficile del previsto l'incarico di Mikoyan

FIDEL CASTRO non vuole ispezioni

DOPO UNA SOSTA ESPLORATIVA A NEW YORK

Oggi all'Avana il vice-Kruscev per convincere il premier cubano

Quest'ultimo in un teatrale discorso alla televisione ha ribadito la sua intransigenza, definendo «umilianti» i controlli richiesti dagli Stati Uniti - «Siamo amici dell'Urss, ma durante la crisi è emerso qualche dissenso» - Rinnovata la rivendicazione di Guantanamo

Il Thant si congeda da Fidel Castro dopo i colloqui all'Avana (Telefoto)

La situazione seguita dall'Onu

(Nostro servizio particolare)

New York, venerdì sera.

La soluzione della crisi cubana non sarà sì il apparentemente arrestata, ma ha fatto un passo indietro. Questa evoluzione è da attribuire all'atteggiamento di Fidel Castro il quale rifiuta di accettare un'ispezione internazionale dello smantellamento delle basi missilistiche.

La resistenza del «leader» cubano era prevista, ma non si pensava potesse manifestarsi con tanta veemenza.

E' probabilmente in conseguenza di questa intransigenza irremovibilità di Castro che il vice-primo ministro sovietico Mikoyan, giunto in aereo a New York ieri pomeriggio, ha ritardato di ventiquattro ore il suo viaggio all'Avana.

Evidentemente l'inviato speciale di Krusciov ha voluto ragguagliarsi sullo stato cui sono giunte le trattative prendendo contatto con il Segretario generale dell'Onu, U Thant, e successivamente invitando ad una «cena di lavoro» l'ambasciatore americano alle Nazioni Unite, Adlai Stevenson, e l'incaricato di Kennedy per la questione cubana, John McCloy.

Al termine della riunione, Stevenson, interrogato dai giornalisti ha dichiarato che l'incontro era stato «fruttuoso e molto utile». Dopo aver affermato che tutti gli aspetti del problema cubano erano stati esaminati, egli ha detto: «Io penso che si giungerà ad una soluzione. Ritengo che riusciremo a sistemare le cose».

McCloy dal canto suo ha dichiarato di non essere in grado di affermare che la tensione fra Stati Uniti e Unione Sovietica si è ulteriormente attenuata, in quanto Mikoyan non ha avanzato nuove proposte sulla vertenza cubana.

Il rappresentante di Kennedy ha precisato: «La riunione è stata tenuta soprattutto per chiarire al russi quale sia il reale atteggiamento degli Stati Uniti in questa vertenza. Adesso sia-

mo certi che i sovietici sanno quali è il nostro punto di vista». McCloy ha definito il vice-primo ministro sovietico «un negoziatore tenace» ed ha aggiunto: «Non ho dubbi sul fatto che egli vuole a Cuba una linea di condotta atta a placare Fidel Castro».

L'apparente lentezza con cui si svolgono i negoziati, spiega una certa irrequietudine in taluni settori della opinione pubblica americana, e soprattutto negli ambienti di estrema destra dove si sostiene che la posizione assunta da Fidel Castro nei riguardi dei controlli, rende praticamente nulle le assicurazioni date da Mosca sulla rimozione dei missili.

Questi ambienti suggeriscono pronta un'azione militare contro Cuba, ma Kennedy non è ovviamente di questo parere in quanto contrario sempre nella tradizione. Di questo spirito conciliativo egli ha dato prova con la lettera indirizzata al prof. Giuseppe Codacci-Pisanelli, presidente del Consiglio interparlamentare.

Riferendosi ad una risoluzione approvata dalla 51ª conferenza interparlamentare, il presidente degli Stati Uniti ha detto fra l'altro:

«Siamo grati che il primo ministro Krusciov abbia accertato il ritiro delle armi offensive da questo emisfero. Le azioni in corso per mettere in pratica questa decisione potranno, se avranno successo, condurre alla liquidazione della minaccia che grava su questa parte del mondo e favorire ulteriori passi per porre fine agli altri pericoli che minacciano la pace. «Come egli ricorda Parse, noi sosteniamo di aver fatto tutto quanto è in nostro potere per salvare questa pace».

Sulle ragioni che spingono Fidel Castro a tale resistenza si è già detto più volte. Da un lato egli gioca una carta propagandistica nella speranza di strappare qualche concessione, quale potrebbe essere la revoca delle sanzioni economiche imposte a Cuba dagli Stati Uniti; dall'altro egli sente la necessità di dover rafforzare il proprio prestigio di fronte alle masse popolari cubane inebbriate dalla ritirata sovietica.

Come si sa il programma massimo di Castro può essere così condensato:

1) abolizione del blocco aero-navale dell'isola;

2) garanzia da parte degli Stati Uniti di rispetto della sovranità e dell'indipendenza di Cuba;

3) abrogazione della sanzioni economiche;

4) impegno da parte di Washington a non tollerare che in territorio americano si organizzino azioni contro Cuba da parte di fuorusciti;

5) sgombero della base statunitense di Guantanamo.

Quanto potrà durare la resistenza di Castro? E' difficile prevederlo. Indubbiamente la situazione è imbarazzante per i russi i quali si sono impegnati formalmente a smantellare le loro basi ed a riportarsi a casa i missili. Può darsi che la ricognizione aerea statunitense accerti che effettivamente i sovietici stanno procedendo al promesso smantellamento, ma ciò non basta a garantire che tutti i missili vengano rimossi dall'isola.

D'altra parte al «Palazzo di vetro» ha l'impressione che una soluzione possa essere trovata abbastanza presto. Lo prova il fatto che, secondo notizie avute da fonte attendibile, U Thant ha già predisposto le misure per il controllo della rimozione delle basi russe.

Un funzionario dell'Onu ha precisato a questo proposito: «Ovviamente i nostri ispettori non potranno ispezionare in un colpo solo e guardare dietro ogni sacchetto di sabbia. Del resto le basi missilistiche sono opere abbastanza complesse e vistose ricche il controllo dovrebbe essere relativamente agevole».

A proposito di questa ispezioni, contro le quali Castro tanto si irrigidisce, è stata affacciata da qualche parte la proposta di affidare la supervisione di esse a un Ente apolitico e internazionale quale potrebbe essere la Croce Rossa. In tal modo Castro potrebbe salvare la faccia e gli Stati Uniti otterrebbero le garanzie che giustamente chiedono.

Il rendere più duttile il «leader» cubano dovrebbe servire la visita che il vice-primo ministro sovietico Mikoyan si accinge a fare all'Avana.

Tale missione è stata affidata da Krusciov ad un uomo molto abile di cui sono note le qualità di diplomatico. Il «n. 2 dell'Unione Sovietica» è un negoziatore tenace che ha sulla punta delle dita ogni ogni minimo particolare dell'argomento che tratta. Nondimeno, a differenza della maggior parte dei dirigenti sovietici, ha un senso dell'umorismo che gli attira la simpatia dei diplomatici occidentali. Molta della persone che lo conoscono considerano Mikoyan intensamente e sinceramente desideroso di raggiungere un piano di comprensione con l'Occidente. Scegliendo Mikoyan per la soluzione della crisi cubana, è evidente che Krusciov intende passare al più presto dalle parole ai fatti.

Nell'attesa di un'auspicabile pronta schiarita gli Stati Uniti mantengono il blocco aeronavale dell'isola. Le operazioni di pattugliamento si svolgono regolarmente e non si ha notizia di alcun incidente. Non si sa nulla inoltre sulle ricognizioni ad alta quota da parte degli apparecchi statunitensi. La misteriosa fine di un «U-2» che nei giorni scorsi sorvolava Cuba, lascia perplessi gli ambienti militari americani i quali si chiedono se la Russia non abbia dotato i cubani di mezzi contraerei ultramoderni.

m. s.

Il discorso di Fidel Castro

L'AVANA, venerdì sera.

Le armi strategiche se ne vanno da Cuba, ma il governo cubano non ha alcuna intenzione di sottoporsi a una «umiliante» ispezione dei suoi apprestamenti militari da parte delle Nazioni Unite.

Così ha dichiarato Fidel Castro, in un discorso trasmesso per radio e per televisione, al popolo dell'isola caraibica, poche ore prima dell'arrivo da Mosca, via New York, di Anastas Mikoyan.

Polemico e veemente, Fidel ha proclamato che il suo governo «non deve render conto dei suoi mezzi difensivi». E ha detto che lo smantellamento delle basi missilistiche sovietiche non dovrà essere sottoposto a ispezione perchè ciò sarebbe contrario al diritto internazionale. Ha ribadito al tempo stesso: «Siamo amici dell'Unione Sovietica».

Castro ha esordito con un resoconto dei colloqui avuti con U Thant. Ha detto di aver posto in chiaro il suo punto di vista dopo che il Segretario dell'Onu gli aveva a sua volta fatto una precisa ammissione: e cioè che gli Stati Uniti non avevano diritto «giuridico» di esigere una ispezione del genere su territorio cubano. Questa ispezione è stata tuttavia fervidamente caldeggiata dal massimo esponente delle Nazioni Unite per «amor di pace», per porre fine cioè ad un pericoloso stirito politico.

Fra le proposte presentategli da Thant ve ne era una secondo cui Cuba sarebbe stata sorvolata, per l'ispezione dello smantellamento, da aerei recanti a bordo russi, americani e cubani.

«Chiesi al Segretario che diritto avevano gli Stati Uniti di domandare una ispezione; mi rispose che del suo punto di vista la richiesta non era fondata su una norma di legge. Per questo non accetteremo alcun sistema di ispezione imposto con la forza, in quanto violerebbe la nostra sovranità. Non intendiamo dare al Senato ed alla Camera degli Stati Uniti spiegazione delle armi di cui abbiamo bisogno per la nostra difesa».

E ancora: *«L'ispezione è destinata a umiliarci. Non comprendiamo perchè ci viene chiesta. Tutti i nostri atti sono nell'ambito del diritto internazionale, che non abbiamo violato. Gli Stati Uniti hanno preso a violare sistematicamente il nostro spazio aereo senza ragione».*

Per un'ora e ventidue minuti il premier cubano ha sviluppato i suoi concetti. Ha detto che il maggiore dell'aviazione americana Rudolf Anderson, morto in missione di ricognizione sull'isola, per mentre compiva un atto illegale.

«Gli Stati Uniti hanno violato anche la libertà dei mari come hanno violato apertamente il nostro cielo. Non abbiamo rinunciato al diritto di possedere le armi delle quali abbiamo bisogno per proteggere il nostro Paese. Non cediamo, non rinunceremo mai di fronte alla posizione di forza degli Stati Uniti».

Ha aggiunto che l'Urss non ha mai approvato il blocco americano, e che il Primo ministro sovietico aveva suggerito (ma Castro non ha precisato in quali sede) che le ispezioni venissero fatta dalla Croce Rossa.

Il premier ha affrontato anche il delicato tema dei rapporti con Mosca: *«Siamo amici dell'Urss. E' vero che durante la crisi è emerso qualche dissenso fra i nostri governi, ma non è in questo caso che dobbiamo discuterne perchè i nostri nemici ne trarrebbero vantaggio. Soprattutto siamo marxisti-leninisti. Non vi sono rotture fra l'Urss e Cuba, e abbiamo fiducia nella politica e nella leadership dell'Unione Sovietica».*

L'Avana, ha soggiunto, non ha mai cercato di ostacolare il ritiro da parte sovietica delle armi *«che erano state portate per difendere il nostro Paese».* Vi è chi è interessato a creare divisioni e risentimenti: *«Sarà bene ricordare che cosa l'Urss ha fatto per noi in ogni momento difficile, di fronte a ogni colpo yankee. Le armi strategiche per la nostra difesa non erano proprietà cubana; per questo quando l'Urss ha deciso di ritirarle abbiamo accettato. Anche se abbiamo*

(Continua in 13ª pagina)

Belle di tutto il mondo a Londra

Quasi tutte le rappresentanti dei diversi Paesi sono giunte a Londra per partecipare al Concorso per il titolo di Miss Mondo. Nella foto, la bella francese Monique Lemaire all'arrivo in Inghilterra (Telefoto)

Le quotazioni nelle Borse

Il mercato conferma la fase positiva con miglioramenti notevoli per diversi titoli

A TORINO — La settimana termina con una ripresa positiva, intesa di affari e tendenzialmente sostenuta.

L'apertura mette in luce qualche incertezza.

Successivamente il consiglio sostenuto delle Fiat muscita larghi riflessi sul mercato. Olivetti, Assicurativi, Viscosa, Saffa si associano al movimento e concludono con buoni miglioramenti.

Titoli di Stato e obbligazioni lievemente migliori.

Dopoborsa ancora caratterizzato dalla netta prevalenza dei compratori.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 610,50; dollaro canad. 579,20; franco svizzero 143,60; corona danese 89,50; corona norvegese 86,45; corona svedese 120,30; fiorino olland. 171,85; franco belga 11,42; franco francese 123,10; sterlina G.B. 1737,75; marco germanico 154,70; scellino austriaco 24;

A MILANO — Dopo la parentesi festiva, il mercato ha ripreso l'attività con una ripresa molto vivace e intonata a fermezza.

La settimana si conclude sui massimi, con ulteriori miglioria diffuse in tutti i settori. Molto attivo e in rialzo le Generali, Ras, Assicuratrice, Fiat, Edison, Olivetti, Liquigas, Pirelli, Pirelliise, Mediobanca, Mira Lanza e Viscosa. Meglio tenuti anche gli elettrici, salvo alcune vivi più calme. Contrastato le Edison.

Scatenati i titoli di Stato, specie la Rendita 5 per cento; migliori anche le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 85.700; Bastogi 2372; Finelettrica 1258; Finmare 585; Finsid. 1284,35; Mittel 2150; Gim 6950; Invest 2980; La Centrale 19.625; Sviluppo 2553; Ass. Generali 134.000; Fond. Incend. 13.500; Assicur. Italiana 62.100; Ras 51.500; Toro 14.100; Toro priv. 9730.

Ferr. N. Ord. 1390.

Chatillon 3900; Cantoni 39.700; Olcese 1805; Cucirini C. C. 11.950; De Angeli 4810; Cascami Seta 7600; Gavardo 4150; Lanificio Rossi 4000; Lanif. e Canap. 1160; Rossari e Varzi 27.900; Rotondi 45.500; Tosi 4100; Safa Viscosa ord. 4375; Safa Viscosa priv. 3933; Marzotto 2250; Un Manifatture 80.500; Fisac 465.

A TORINO

	31	2
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	105 90	107 60
» 4,50 %	104 85	107 90
Redimibile 3 1/2 %	91 70	92 20
» 1934	91 60	92 10
Ricostruz. 5 %	89 10	89 60
» 1951	89 —	89 30
Ricostruz. 3 %	99 30	99 80
» 1961	99 20	99 70
Ricostruz. 5 %	96 50	97 25
Prest. 5 % Ricostruz.	97 60	97 80
Prest. Città Torino 5 %	96 50	97 25
Prest. 5 %	101 20	101 70
» 5 %	100 50	100 80
» 5 %	101 80	101 90
» 5 %	101 60	102 —
» 5 %	102 —	102 30
» 5 %	102 30	102 10
» 5 %	102 30	102 30
» 5 %	102 10	102 50
» 5 %	101 50	101 70
OBBLIGAZIONI		
E.L.I. 3 1/2 %	98 80	98 80
» 5 %	100 10	100 10
» 5 %	100 20	100 20
» 5 %	99 975	100 —
» 5 %	100 —	100 —
» 5 %	99 975	100 —
» 5 %	100 —	100 —
» 5 %	99 85	99 30
» 5 %	99 —	99 —
» 5,50 %	97 —	98 —
» 5,50 %	108 —	110 20
Elettr. 3 1/2 %	110 50	111 80
» 5 %	97 —	97 80
» 5 %	97 —	97 —
Fiat 3 1/2 %	98 —	97 80
» 5 %	97 50	97 50
» 5 %	97 50	97 50
Fondiaria 4 1/2 %	97 50	97 75
» 5 %	96 75	97 75
» 5 %	97 —	97 —
» 5 %	97 —	97 —
Gen. Imm. 5 %	91 975	92 30
» 5 %	96 25	96 65
Immobiliare 5 %	94 50	94 60
» 5 %	100 —	100 —
C.S.E.M. 5 %	100 —	100 —
Mont. 5 %	99 90	100 —
» 5 %	100 —	100 —
Pirelli 5 %	99 90	99 90
» 5 %	99 975	100 —
» 5 %	100 —	100 —
» 5 %	94 80	95 —
» 5 %	94 70	95 10
» 5 %	94 40	94 80
» 5 %	94 75	94 70
» 5 %	94 80	94 95
S. Fiat 5 %	98 50	98 50
» 5 %	96 50	96 50
» 5 %	94 —	94 —
» 5 %	92 —	92 —
Westinghouse 4 %	91 80	91 80
F. Ist. Ipot. Imi	92 —	91 80
» 5 %	92 30	92 30
C.I.R. Stab. 5 %	99 50	99 50
Ed. Stabile »	94 50	94 40
C.I.R. Stab. 5%	93 25	93 25
C.I.R. Immob. 5 %	100 —	100 —
Ed. Stabile 5 %	95 —	95 —
Cassaint 5 1/2 %	97 —	97 —
» 5 %	99 975	100 —
» 5 %	100 —	100 —
» 5 %	99 975	100 —
» 5 %	99 85	99 30
» 5 %	96 —	96 —
» 5,50 %	97 —	97 —
» 5,50 %	108 —	110 20
» 5 %	110 50	111 80
» 5 %	97 —	97 80
» 5 %	97 —	97 —
» 5 %	97 50	97 50
» 5 %	97 50	97 50
» 5 %	96 75	97 75
» 5 %	97 —	97 —
» 5 %	97 —	97 —
» 5 %	91 975	92 30
» 5 %	96 25	96 65
» 5 %	94 50	94 60
» 5 %	100 —	100 —
» 5 %	100 —	100 —
» 5 %	99 90	100 —
» 5 %	100 —	100 —
» 5 %	99 50	99 50
» 5 %	100 —	100 —
» 5 %	100 —	100 —
» 5 %	100 —	100 —

CRONACA CITTADINA

Comitive in arrivo da tutte le parti d'Europa

Le grandi giornate del Salone

Inviata espressamente in aereo dall'Inghilterra la macchina da corsa Lotus - Riuniti a congresso i maggiori esperti del mondo nella costruzione di autobus - I sorteggi di auto abbinate ai biglietti: ieri una «600», stasera una «Giulietta», domani un'«Appia»

La bella Rossana Podestà nello stand Fiat accanto al coupé 2300 S

I fotografi del Salone hanno concentrato tutti i loro «flash» su Rossana Podestà, la bella attrice che ha visitato ieri gli «stands», senza discutere di freni a disco o di camera di scoppio antiaerobica, ma osservando con competenza le linee ed i colori delle carrozzerie. Si è fatta ritrarre vicino alle più eleganti lussuose ed ha messo un po' in ombra un personaggio ben più autorevole, l'ambasciatore del Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda Sir John Guthrie Ward. Muto intervistato per i rotocalchi, l'ambasciatore britannico ha destato però l'attenzione dei quotidiani e dei giornali economici sanpiando l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec, nel corso del ricevimento offerto dai costruttori del suo Paese.

Sempre dall'Inghilterra arriva oggi al Salone un'altra ospite d'eccezione, che un aereo speciale ha portato stamane da Londra a Linate; si tratta però di una «primadonna» nel mondo delle quattro ruote e precisamente della famosa macchina da corsa Lotus. Un motivo di più d'interesse per gli appassionati delle sport motoristico.

Dopo l'affollamento di ieri (oltre record, 80 mila visitatori) l'afflusso del pubblico è apparso oggi un po' inferiore, ma si preannuncia comunque più massiccio che nei giorni feriali, forse grazie al «ponte» concesso ai dipendenti da (quasi) enti ed aziende. Anche stamane numerose le comitive, fra cui alcune giunte dall'estero con lunghi viaggi in pullman. In tema di autobus proprio oggi si svolge al Salone il congresso mondiale degli esperti nella costruzione di tali veicoli.

La «600» e la «600» astratta nelle prime due sere attendono ancora i proprietari (cioè i visitatori che hanno acquistato i biglietti FA 291.668 e BO 143.841). Oggi è la volta una «Giulietta», domani un'«Appia». Se il vincitore non si presenterà, la macchina passerà al possessore del biglietto secondo estratto.

La "città dei morti,, è diventata un immenso giardino fiorito

Solenni cerimonie in Cimitero nel giorno dedicato ai defunti

L'omaggio delle autorità al Campo della gloria - Alla Gran Madre, Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre - Funzioni religiose anche alla Fiat

Le autorità assistono alla Messa celebrata davanti al tempio della Gran Madre

E' ripreso stamane, favorito da un tiepido sole, l'afflusso dei torinesi al cimitero che è ormai diventato un immenso giardino fiorito.

La liturgia della Chiesa dedica il 2 novembre alla commemorazione dei defunti. I templi sono decorati a lutto in segno di mestizia. I sacerdoti indossano paramenti neri e celebrano funzioni in suffragio delle anime dei trapassati che, purificandosi delle colpe commesse in vita, attendono in purgatorio di unirsi alla schiera dei beati. Il Vangelo di San Giovanni ricorda ai fedeli il Giorno del Giudizio e nell'Epistola della Messa San Paolo ripete l'annuncio che gli uomini risorgeranno per ricevere il premio o la condanna eterna.

Nella cappella del cimitero autorità civili e militari, esponenti di associazioni d'arma e combattentistiche hanno assistito stamane alle 8,30 ad una messa di suffragio per tutti i defunti celebrata dal vescovo coadiutore mons. Tinivella. Il corteo delle autorità ha poi reso omaggio al Campo della Gloria, a quello dei deportati, alla lapide degli ebrei sterminati dai nazisti, al campo militare.

Un'altra funzione di suffragio per i caduti di tutte le guerre è stata officiata dal cappellano don Richierdone su un altare eretto all'ingresso della Gran Madre di Dio. Ai piedi della scalinata erano schierati un reparto in armi e la banda degli allievi carabinieri. Alla cerimonia sono intervenuti il comandante della regione militare Nord-Ovest gen. Michelotti, il prefetto dott. Migliore, il sindaco ing. Anselmetti, il presidente della Corte d'Appello dott. Casalì, rappresentanze militari e di associazioni combattentistiche. Al termine del rito corone d'alloro sono state recate nella cripta ossario.

Anche nelle sezioni della Fiat sono state celebrate Messe di suffragio e deposte corone di alloro alle lapidi dei caduti. A mezzogiorno alla Mirafiori hanno assistito alla funzione il prof. Valletta, con l'ing. Bono, i vice-presidenti della Fiat, il Comitato direttivo e i dirigenti.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +11,5
MINIMA + 5,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) +6,2; ore 8: +8,5; press. 738,3; umid. 74%. Cielo Poco nuvoloso. Previsioni: variabile. Temper. in diminuzione. Temperat. a Casale: mass. +12,5; min. +0,4; ore 8: +1,4.

Acciuffata mentre ruba un'auto

La distinta signora resta senza riccioli

E' un ladro inveterato che si travestiva per non destare sospetti: nella lotta con gli agenti ha perso la parrucca - Altro episodio: ferito nella vettura del padrone, corre a nascondersi a casa

La polizia ha intensificato in questi giorni la lotta contro i ladri d'auto. La Squadra mobile ha istituito un apposito servizio con pattuglie munite di macchine potenti e veloci allo scopo soprattutto di proteggere le vetture dei turisti stranieri a Torino in questi giorni per il salone del Valentino. Pare tuttavia che i ladri siano stati stimolati da questa iniziativa della Questura ad escogitare nuovi espedienti.

Un episodio singolare a questo proposito è accaduto l'altra notte in corso Matteotti. Tre giorni addietro un commerciante aveva denunciato al Commissariato San Secondo che la sua «600» era stata rubata da una donna. «L'ho vista dalla finestra mentre entrava nella vettura dopo aver forzato la portiera. E' una bionda alta a prosperosa».

Una pattuglia della Squadra mobile percorreva l'altra sera verso mezzanotte il corso Matteotti, da Porta Nuova in direzione della Questura centrale. All'altezza di via Arsenale l'auto dei poliziotti si trovava davanti a una «1300» che in base alla targa risultava rubata. Gli agenti non intervenivano subito. Sulla «1300» c'era una coppia: un uomo col cappello calato sulla fronte e una bionda con un vistoso foulard di seta dal quale uscivano lunghe ciocche ramate.

La vettura andava a fermarsi nel posteggio davanti alla caserma Borgo. Gli agenti proseguivano fino all'incrocio successivo e si appostavano all'angolo della strada. Dalla «1300» scendeva la donna, si avvicinava ad un'altra macchina, forzava con un colpo secco la maniglia e si vedeva al volante cominciando ad armeggiare per avviare il motore. A questo punto i poliziotti intervenivano. Il complice della ladra fuggiva sulla prima vettura. La donna veniva bloccata. Si difendeva con forza orcina sorprendente in una rappresentante del sesso femminile. Nella lotta però ad un certo punto restavano in mano a uno degli agenti tutti i suoi riccioli: si trattava di una parrucca, la ladra era in realtà un uomo.

In Questura il singolare personaggio è stato identificato in Pacifico Donadelli di 23 anni da Brindisi, un nome già registrato altre volte.

E' capitato ieri ad un giovane di 23 anni, sposato da un anno, padre di un figlio di 7 mesi, ma rimasto ancora un ragazzo: ferito, grondante sangue, si è trascinato a casa e, senza spiegare nulla alla moglie, si è fiondato sotto le coperte. Gli agenti del commissariato Borgo Dora hanno faticato tutta la notte per capire come una «Bianchina» fosse finita sotto un'autocarro sfasciandosi.

L'incidente è accaduto, si suppone, verso le 20,30. Pale Quaglia, il protagonista, lavora nella ditta di elettrodomestici diretta da Giacomo Ferraris, in via Bonafous 5. Il Quaglia è autorizzato dal padrone ad adoperare, durante le ore di lavoro, una «Bianchina» che deve lasciare in garage ogni sera. Ma l'ha usata anche ieri, giornata festiva, e verso le 20,30, mentre era in via Mondovì angolo corso Emilia, è andato ad incastrarsi sotto il cassone di un autocarro in sosta.

Nell'urto che ha sfasciato la vetturetta, il Quaglia si è ferito alla testa ed al ginocchio. Invece di fermarsi sul posto ed assumersi le responsabilità dell'accaduto, benchè intontito è corso a casa, in via A. Cecchi 32, e senza dir nulla alla moglie, anzi rimproverandola perchè faceva domande, si è infilato a letto. All'ospedale non ha voluto andare, com'era necessario, per il timore di raccontare la marachella ai medici.

Uccisa da una spina di rose

Ancora un caso di tetano - La vittima è una cinquantatreenne di Volpiano - Si era punta un dito mentre tentava di sradicare la pianta e non aveva dato importanza alla lievissima ferita - Dopo due settimane si è rivelata l'infezione: morta in poche ore

Il tetano ha fatto un'altra vittima: una donna, che si era punta ad un dito con una spina di rose, è morta questa notte alle Molinette. La sventurata è la cinquantatreenne Emma Verrua vedova Boccaccio, casalinga, nata a Saluzzo ed abitante a Volpiano con i figli, che lavorano come operai. La famiglia Boccaccio risiede in una casetta con giardino, al numero 25 della via Trento.

Due settimane fa (nessuno ricorda ora la data precisa) la donna stava facendo alcuni piccoli lavori nel suo giardino. Tra l'altro doveva sradicare una pianta di rose e, proprio nel compiere questa operazione, una spina le si era conficcata in un dito. Nessuno aveva dato peso all'insignificante ferita: era stata medicata, senza che si pensasse all'opportunità di una cura antitetanica.

Ieri, all'improviso, quando le lesioni ora ormai da tempo rimarginate, si sono manifestati i sintomi della terribile infezione. Veniva chiamato un medico che comprendeva subito di trovarsi di fronte ad un caso di estrema gravità ed ordinava l'immediato ricovero.

La Boccaccio giungeva alle Molinette alle 13, i medici tentavano tutte le cure possibili, ma la scienza è in grado di rimediare il tetano solo in pochi casi e nelle forme più blande. Le condizioni della sventurata si aggravavano rapidamente, ed alle 1½ della notte decedeva.

Contro questo terribile male l'unica precauzione efficace è la vaccinazione: innocua, sicura, dà l'immunità per lungo tempo e viene effettuata gratuitamente dall'Ufficio di Igiene di Torino (le iniezioni nel resto costano poche centinaia di lire). Per i bambini, può essere abbinata a quella antidifterica.

Scende dalla banchina e un'auto la travolge

Alle ore di stamane, in via Nizza angolo via Petrarca, la cinquantaduenne Carmela Barzizza, casalinga abitante in via Ormea 161, era scesa dalla banchina tramviaria e si accingeva ad attraversare la strada. Giunta un'auto, che la travolgeva.

Le stesso investitore (Alberto Boccacchi, impiegato, via Ormea 63) la portava, alle Molinette, la donna ha riportato la frattura di un braccio, guarirà in trenta giorni).

Chi potrà aiutarlo ad esaudire il suo struggente desiderio?

Un giovane cerca disperatamente la madre che non ha mai conosciuto

In tre anni di indagini è riuscito a sapere dove è nato, la chiesa in cui venne battezzato, a rintracciare i padrini - Ma ancora una barriera di segreti lo separa dalla madre - L'estrema speranza che il suo disperato appello giunga alla donna

Un giovane di 21 anni, che non ha mai conosciuto i genitori, s'è rivolto al giornale perchè lo aiuti a rintracciare almeno sua madre. Il suo caso è patetico. Il giovane si chiama Ludovico Lista ed abita presso l'istituto agrario Bonafous, in via Pianezza 123. Lavora come tornitore alla Fiat Grandi Motori.

Tre anni fa egli cominciò le ricerche per sapere di chi fosse figlio. Interrogò la gente che lo aveva conosciuto e aiutato durante l'infanzia. Riuscì a conoscere la propria data di nascita. Era venuto alla luce in una clinica di via Ormea 49 il 25 luglio 1938.

Seppe anche che lo avevano battezzato nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria in via Belfiore 15 e conobbe i due padrini: Igino Pavan e Francesca Dalmasso. Credeva d'esser giunto ormai alla soluzione dell'enigma. Ma i padrini dissero che neppure loro conoscevano la madre. Si erano prestati casualmente alla cerimonia, pregati da un sacerdote. Era la verità? Il giovane non ne cavò altro. E il suo desiderio struggente

Ludovico Lista, 21 anni

di conoscere la donna che lo aveva messo al mondo diventa di giorno in giorno più intenso e doloroso.

Diverse persone hanno la chiave del mistero: coloro che assistettero la madre a registrarono la sua volontà di non esser mai conosciuta dalla sua creatura. Una disposizione di legge giusta consentiva. I testimoni sono vincolati, per dovere professionale, a mantenere il segreto. Il bimbo rimase fino all'età di quattro anni ospite dell'istituto per l'infanzia di Torino, poi fu trasferito al collegio Villa Gardini di Modena e vi rimase fino a 15 anni. Quindi tornò nella nostra città. Studiò all'istituto Bonafous. Ora, trovato un lavoro, continua ad abitare nell'istituto, in una cameretta che gli è stata concessa.

E' un giovane serio ed esemplare. «Non posso rintracciare mia madre per vie normali — dice — rivolgendomi alla polizia o alla magistratura. Qui, anzi sono (anzi, per legge, a non rivelarmi nulla, ma devo trovare il modo di far sapere a mia madre che la sto cercando con ansia e disperazione. Sono sicuro che quando lo saprà si farà viva lei stessa. E' passato tanto tempo, se ci fu uno scandalo per la mia nascita credo che tutti lo abbiano dimenticato, e la mia presenza oggi non dovrebbe più turbare nessuno. Io non ho bisogno di null'altro che di vedere la donna che mi ha messo al mondo. Per tutta la mia infanzia, per tutta l'adolescenza ho avuto questo desiderio: vedere il volto di mia madre. Da anni nella mia camera, la sera, sto col fiato sospeso aspettando che bussino alla porta e mi dicano che è venuta».

Taccuino del lettore

Teleselezione dal Piemonte con l'alta Valle d'Aosta

Da oggi gli abbonati al telefono di Torino e degli altri centri del Piemonte possono comunicare direttamente in teleselezione con quelli dei settori di Aosta, Cogne, Courmayeur ed Etroubles. In senso inverso, invece, i soli abbonati di Courmayeur non possono ancora parlare con il resto del Piemonte in quanto non sono ancora terminati i lavori di allacciamento. Il problema da comporre è identico per i quattro settori: 0165.

◆ **Il Partito Repubblicano** terrà domenica alle 9 nella sede di via Accademia Albertina 10, il VII Congresso regionale piemontese.

◆ **I giovani di Nuova Resistenza** saranno presentati venerdì prossimo alle 19,45 al «Dock Milano» da Alessandro Galante-Garrone. Seguirà un dibattito.

◆ **Al Teatro Carignano**, domani alle 18, pubblico dibattito sulla politica urbanistica. Relatori: on. Gino Castagno, ing. Alberto Todros, on. Egidio Sulotto.

◆ **Al Sacrario dei Caduti** alla Gran Madre di Dio domenica prossima, a cura del Comitato provinciale dell'Associazione famiglie dei Caduti e dispersi in guerra, saranno celebrate alle 10,30 e alle 11 messe in suffragio.

◆ **Trent'anni per il mondo** è il tema della mostra del pittore Piero Monti che si inaugura domani alla Piemonte Artistico Culturale di via Roma 260. L'artista sarà presentato da Ernesto Caballo.

◆ **A Palazzo Civico**, domenica alle 15, consegna degli attestati di Pubblica Benemerenza.

◆ **Oggi, venerdì 2 novembre**, è il 306° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 6,41 e tramonta alle 16,40. Commemorazione dei Defunti.

I vigili luminosi in servizio alla sera

I movimenti dei vigili descrivono anelli di luce

I Vigili urbani sono diventati luminosi. Dopo i cartelli della segnaletica stradale, che in qualche caso incorporano pannelli lampeggianti, è ora la volta degli agenti del traffico. Non si tratta di divise o catarifrangenti: la soluzione adottata è molto più semplice. A sera, dei vigili che regola la circolazione agli incroci, si illumina soltanto la mascella bianca. A vederla, è del tutto simile alle usuali mascelle ma nell'interno del manico è sistemata una pila che alimenta una lampadina. Basta azionare l'interruttore e dal bastone trasparente si diffonde una luce bianca latte. Già da alcuni mesi il Comando dei Vigili aveva intenzione di ricorrere alle maschette luminescenti per agevolare gli utenti della strada che possono così, di sera, seguire meglio le direttive degli Vigili segnalatori, ed anche per sottrarre gli stessi Vigili al pericolo di essere travolti a causa dell'oscurità. Dopo alcuni mesi di prove, durante i quali sono stati sperimentati una trentina di modelli, è stato prescelto il bastone che in questi giorni ha fatto la sua apparizione. Ne sono già stati acquistati 25

DORIA: DOMANI
DIVERTENTISSIMI nella "SPIAGGIA DEL DESIDERIO"
IRRESISTIBILI in "PER FAVORE NON TOCCATE LE PALLINE"
STRAORDINARI in CACCIA ALTENENTE

Metro-Goldwyn-Mayer presenta una produzione Cutrera
CACCIA AL TENENTE
JIM HUTTON - PAULA PRENTISS
JACK CARTER - JOHN BACKUS
CHARLES McGRAW e MIYOSHI UMEKI
GEORGE WELLS - RICHARD THORPE
JOE PASTERNAK
CinemaScope Metrocolor

LE COSE BELLE
"Sette nel mondo son le cose belle
i fiori, il sol,
la poesia, le stelle,
l'occhio, il sorriso
della donna amata
e i regali
comprati da VALDATA,,
VALDATA
Porcellane - Cristallerie
Casalinghi
Via Garibaldi, 5 - Torino

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie delle pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10 30 12 16 20 - 10 12 - 15 19

MIRABELL SPORT
C. Orbassano 12, Torino, tel. 332-329
Abbigliamento attrezzatura sci, maschi maglioni ed calzari ai migliori prezzi.

al REPOSI
TERZA SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO
PAUL NEWMAN e GERALDINE PAGE
LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA
il capolavoro Metro Goldwyn Mayer che sta superando il successo di La gatta sul tetto che scotta
CINEMASCOPE - METROCOLOR

ARLECCHINO - OGGI
2 PREMI
ALLA 23ª MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA:
COPPA VOLPI PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE MASCHILE
PREMIO SAN GIORGIO PER IL MIGLIOR FILM A SOGGETTO

burt lancaster ● l'uomo di alcatraz
malden · ritter · brandi · o'brien

GALLERIA D'ARTE MAROTTA
CORSO VITTORIO EMANUELE 86 - TELEFONO 44-977
OGGETTI PER REGALI
Porcellane - Avori - Giade - Collane
Pietre dure - Smalti - Stampe - Dipinti
Tappeti - Soprammobili - Curiosità
SCONTI ALLE AZIENDE

OGGI ORE 14
IL CINEMA NAZIONALE
DOPO AVER OSPITATO TRE GENERAZIONI DI TORINESI, PRESENTA LA SUA MODERNA, ARMONIOSA, BELLISSIMA SALA PER L'INIZIO DI UNA GRANDE STAGIONE CINEMATOGRAFICA.
LA PIU' IRRESISTIBILE COPPIA DEL CINEMA ITALIANO PER UN FILM DALLA COMICITA'... ESPLOSIVA!
UGO TOGNAZZI - RAIMONDO VIANELLO - FRANCISCO RABAL

i TROMBONI DI FRA' DIAVOLO
ERSTMANCOLOR
con JACKIE LANE - ALBERTO BONUCCI - MOIRA ORFEI
GERMAN COBOS - MARIA CUADRA
Hanno realizzato sale ed impianti le Imprese: ASTER (condizionamento aria) — Fratelli CICCOLINI (edilizia) — MUZZI (arredamento legno) — BIASION (pavimentazione) — CODEBÒ' (ascensore) — SONAGLIA (decorazioni) — FEDI (impianti cinematografici) — BOATTO (tappezzeria) BERTOLI (serramenti) — SONEGO (poltrone) — ZERBLATI (rivestimenti acustici) ANFOSSI (impianti elettrici) — MOLINO (insegne) — CORNAGLIA (cristalli, vetri e specchi)

SPETTACOLI
SALONE DELL'AUTOMOBILE
LA FIAT «600 D»
sorteggiata il 1° novembre è stata vinta dal biglietto
Serie BO n. 148841
Secondo estratto: AR 155917
SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una ALFA ROMEO «GIULIETTA»
44° SALONE DELL'AUTOMOBILE
Rassegna di Film alla Sala Cinema del CENTRO ESAME TECNICO MF (Corso Sebastopoli)
OGGI
TRE CONTINENTI
MARCIA NELLA FORESTA
dalle ore 17,30 alle ore 19,30
e dalle ore 21,30 alle ore 23,30
CLUB FARO DANZE
DOMANI ORE 21
Grande riapertura del Complesso
LELE PAVERANI
cantano
PEPPE DI LAZZO e NINNI
Tutte le sere trattenimenti con Orchestre Internazionali
TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. 553.771
Ore 21-3 SUCCESSO DEI
5 CIRO'S
ESTORIL CLUB
SZOBEL'S SHOW GIRLS
FOLLIES de VIENNE
TWENTY TWO GIRLS
AT 5 O'CLOCK
SMALL SHOW

Il pensiero come la Luna

Mi fa sempre una certa impressione quando la vedo alta nel cielo, bianca e gonfia nel suo stupore, pensare che nello stesso istante essa è così alta bianca e gonfia su infiniti altri paesi: i più diversi, i più remoti. Sgrana il suo occhio femmineo su questo moderno grattacielo come sulle pietre vetuste di Taormina e di Capri, versa le sue rugiade sulla duna sitibonda del Sahara come sulle gelide vertigini del Monte Bianco, lambisce le rive pericolose del gran fiume cinese come il fresco ruscello che scorre fra le placide glebe di una pianura nostrana.

Ho sempre invidiato questo suo potere, eppure, a ben pensarci, anch'io, infimo microcosmo, come la luna posso spaziare perché possiego qualche cosa di inafferrabile e scottante, più veloce di un jet, più fulmineo di un missile. A volte mi pare di essere su un'alta guglia e di guardare: scorrono sotto di me paesi e marine, fiumi foreste e case...

Ora sono nel mio letto ammalata. Tutto, intorno, è silenzio. La camera è come un acquario ove si spengano in un soffio i rumori della strada. Le «veneziane» sono abbassate; solo una piccola luce sonnacchia, striando la coperta di una rosea fluorescenza. Gli occhi socchiusi, scorgo come in una nebbia mobili e oggetti, sempre gli stessi: la grande libreria di fronte con i rimedi sparsi che temperano l'austerità dei volumi: il verde *nikelé*, l'antica lucerna, il soldato dormiente intagliato nel legno da un prigioniero di guerra, il candeliere dorato, il posacenere di cristallo... E piccoli bronzi, quadretti... Ecco, rutilante nel sole, la baia di Procchio; tersissimi di vele, la cala di Portoferraio...

Ogni oggetto, un ricordo. Ma ho forse bisogno di questo per andare col mio *jet*, lontano? Mentre, immobile, appoggio le mani sul vello setoso di una coperta sirlana, stacco altresì una chincaglia dalla fulva pietra di un tempio di Paestum. Le cornacchie svolano sui timpani arroventati, scolpiscono il cielo di neri rilievi... Ripongo giù la chincaglia ed essa riavrà la sua eternità: si annullerà nell'incanto mortuario di quelle pietre su cui fluttua, afrodisiaco, il profumo delle rose.

Rosa di Paestum... Rosa di Gerico... Anche se non l'ho contemplato con i miei occhi, posso egualmente «vedere» quel misterioso fiore del deserto che dopo morte ancora rinasce, e scorgere le donne in tunichetta turchina curve sull'anfora presso la fontana o accoccolate sulla soglia delle capanne di argilla secca. Sotto il bianco velo gli occhi sono sbiaditi, e tristi come il Mar Morto: occhi di Madonna, ma senza dolcezza.

A volte desidero che il mio pensiero si arresti, si adagi in qualche plaga d'oblio, ma quasi sempre esso volge l'occhio e divaga, come la luna. E talvolta in questo istante qualche cosa lo afferra e lo costringe. E' una enorme conchiglia che, strappata alle sue tumultuose dimore, pigreggia da tempo in cima alla libreria. E' lassù, non c'è dubbio, eppure per me è anche tra le mani di un uomo fortemente abbronzato, ritto sotto l'arco di una bianca casetta collina. L'uomo porta la conchiglia alla bocca e da quella buccina di fortuna esce un lamento lungo e sonoro, quasi il rombo di una sirena di mare. Nella camera circondata di silenzio vibra profondamente quel suono ed ecco che, d'improvviso, l'aria si fa incandescente, m'avvolge in turbini d'azzurro e di fuoco.

Sulla nera spiaggia che s'inarca fra le rocce convulse, passa rombando l'ora meridiana. Al vasto echeggiare della buccina i pochi turisti, sdraiati sui teli sui bracieri di sabbia, s'affrettano ai «villaggi» per la colazione. E' l'ora in cui gli uomini si occultano e scendono gli dèi. Tra poco non vi sarebbe più lungo il mare che i loro segni immortali e l'enorme silenzio perché l'ardore non ha voce. Anche le tamerici tacciono, come in attesa sotto il loro bellore di salsedine. Ed ecco (sprigionato dalle sabbie o dalle immense profondità equoree?) il dio appare. Ha la fresca bellezza di un adolescente, ma il suo sguardo scintilla predace, e nel lago vellutato delle iridi lievita, sorridente remoto, un sorriso. Non ci siamo che noi su quell'arco cigliato di spume, tra gli alisi dolci del mare e il fiato rovente dei crateri, non c'è che quella sua divina bellezza e la sua folgorata immobilità. Passa e mi guarda... Mi trafigge per un attimo che mi pare eterno col raggio smemorante di quel sorriso, poi, sfiorando le fiamme di sabbia come un derviscio, spariace nei cannets.

Quella visione è in me, ondeggia nella mia mente malata e mi nutre mi ferisce...

Ma che vado dicendo? Certo la debolezza mi fa vaneggiare e lui non era che un ragazzo. E anche se aveva la sovrana bellezza di un dio, come un comune mortale doveva esersi «fatto i capelli» proprio lì sulla spiaggia, davanti al trabiccolo e alla valigetta del barbiere.

L'attimo surreale è svanito... La luna gira e l'animo ora si allevia rievocando la bizzarra macchietta di quel giovane «figaro» isolano.

Non so come il suo nome mi sia rimasto nella memoria, un ricordo che al chiosco Villanti Renato (così diceva baldanzoso a chi voleva udirlo). Veniva da Lipari e «faceva la stagione» proprio lì all'aperto, sulla vergine spiaggia di Vulcano. Era un tipo simpaticamente eclettico: quando non arricciava l'ondosa criniera dei ragazzi (ben inteso a lasciarla un po' lunga sulla nuca come a loro piaceva), suonava il violino e portava in giro i turisti sulla barca. Si «arrangiava» a vivere, ma sempre in allegria. La notte dormiva sulla spiaggia, in un incavo di roccia, col lusso di un po' di paglia e di una coperta. Al mattino posava su un tavolinetto instabile una valigetta aperta, col coperchio a specchio, dentro la quale teneva gli arnesi e un vasetto di fiori. Il cliente (fosse principe o barcaiolo) sedeva su una sedia davanti allo specchio: l'ombra assetata d'una tamerice ombreggiava l'improvvisata; del sole che tracciava bianche ragnere di fiamma dal piccolo molo non lontano. Cento lire bastavano a Villanti Renato per la sua fatica. Finito il lavoro, se ne tornava filare alla sua barca e al suo violino e la spiaggia, via via più solinga, s'illanguidiva nella cantena, tutta offerta ai pasi veloci del vento e alle cadenze orchestrali del mare.

Il ricordo di quei lontani meriggi mi affatica... Ma che refrigerio invece rifiutarmi nel respiro notturno dell'isola.

Quando la luna, limpida sospesa sulle vette, non rivistava i vasti crateri e le spiagge, Vulcano era di Indo: un Indo originario, appena inciuato da vagolanti lontane. Ancora le vedo errare, fuochi fatui d'un impalpabile limbo, scoprendo fantastici castelli di tupi, tentacoli di richiamo, profili di cavoni... Ma tutt'a un tratto, lacerando la felpa del silenzio, scrosciò in qualche «villaggio» un suono di fisarmonica. E' un invito alla danza; ed ecco i lumini crescere nel buio, sgranarsi a rosario lungo i sentieri, in processione sulla riva del mare, come per una sagra natalizia. E mentre l'isola s'ingioiella per la sua festa notturna, sulla distesa attutita dei flutti sbocciano ad uno ad uno, tacitamente, i fiori di fuoco delle lampare.

Si balla su una veranda o, corse in un rito antico, a piedi nudi sotto lo stellato. I fisarmonicisti (per la più dilettanti) si alternano. A volte qualcuno fa un «a solo» devotamente ascoltato e calorosamente applaudito; qualcun altro offre un «numero» nato dal suo estro per divertire la compagnia. Gli isolani, pescatori-contadini dal carattere mite e gentile, esili di corpo, agili nei movimenti, si mescolano nella danza con i turisti, invitano le signore. Su questo lembo di stella non si fanno sofisticate distinzioni: si vive in libertà, ma con un ardore febbrile, come se si fosse in bilico sull'abisso. Il «mondo» è lontano, e tutto pare semplice e logico, tutto purificato dal fuoco dell'antica *Hiera* che vide splendere fino al cielo le roranti fucine degli dèi.

* *

La grande conchiglia, pensierosa in cima alla libreria, non sa fin dove mi ha condotta. Ho ripreso intatta una verginità che forse non potrei più ritrovare, un incantesimo che forse è soltanto più una ricchezza per me e per pochi, come me, fortunati pionieri. Ora mi dicono che in quelle bibliche spiagge s'alzano *bidets* eleganti, che quelle acque primigenie brulicano di *yachts* inalberanti tutte le bandiere, e che quegli scogli, affacciati come sirene sull'isola a meriggiare, sono detti «le isole dei miliardari».

Sarà vero?... Che ne dici, luna, tu che tutto vedi?

Io non potrei tuttavia volgere l'occhio. Ancora e ancora risuona la buccina contro il mio cuore, richiamando intorno a me nella penombra i fantasmi dell'isola felice.

Delfina Pettinati

John Galbraith, professore di Harvard e amico di Kennedy

Un economista fornito di "humour" descrive la "società dell'abbondanza"

Una brillante polemica con la «saggezza convenzionale» - La democrazia ha vinto in molti paesi la miseria, con tre misure che gli economisti «classici» hanno sempre giudicato con orrore: sicurezza sociale, aiuto concreto agli agricoltori, imposta progressiva sul reddito - Il significativo esempio dello scoiattolo

Parigi, novembre.

— Un libro, di economia politica? Che scelta inattesa! Stato competente?

— Niente affatto, ma io non pretendo giudicare la tesi del professor Galbraith: mi accontenterò di esporle. E poi non vi è alcuna ragione che un economista non sia anche uno scrittore eccellente. Le Lettere sul commercio dei grani dell'abate Galiani furono un capolavoro d'intelligenza e di stile. Ora, John Galbraith, professore ad Harvard, scrive benissimo, con uno stile asciutto, che mi piace. Aggiungete che egli è stato, durante la campagna elettorale, uno dei consiglieri favoriti del presidente Kennedy che lo nominò ambasciatore in India. E' giovane, brillante, e, secondo me, è un uomo che ritroveremo nei più alti posti. E' importante conoscere il suo pensiero.

Galbraith più di tutto diffida di ciò che egli definisce «la saggezza convenzionale». Le idee di una comunità non sono che raramente, dice, delle idee vere, sono soltanto idee familiari. Gli uomini amano sentirsi ripetere le cose in cui hanno sempre creduto: ciò li rassicura. Per una assemblea di azionisti, ascoltare l'elogio della libera iniziativa e la condanna dei «politicanti di Washington» è un rito religioso. Il diritto di tenere un sermone di «dopo-cena» sulla saggezza convenzionale, è un privilegio dei rettori d'università, degli uomini pubblici e dei grandi uomini d'affari.

Una scienza triste

Questa saggezza convenzionale cambia lentissimo. A lungo, essa magnificò il mercantilismo, l'accumulo di danaro derivante dal commercio estero; nel XIX secolo, esaltò il liberalismo e condannò severamente ogni intervento dello Stato. La «grande depressione» e Roosevelt, nel XX secolo, rivalutarono un poco lo Stato benefattore. Ma la saggezza convenzionale è prodigiosamente tenace e stabile. L'America, benché la sua produzione sia oggi sovrabbondante, continua a basare la propria morale sulla paura della povertà.

L'economia, scienza triste, ha una lunga tradizione di disperazione. Che il trattato degli economisti classici (Malthus, Ricardo) o di Karl Marx, tutti hanno ammesso la ferrea legge del compenso. I poveri resteranno poveri, i ricchi diventeranno più ricchi. Di tanto in tanto, crisi terribili sconvolgeranno l'economia. Secondo loro, non c'era niente da fare, occorreva soprattutto guardarsi bene dall'intervenire o lasciare al tempo la cura di raddrizzare la situazione. La sola differenza era che gli economisti classici pensavano che il regime del capitalismo liberale avrebbe potuto durare, nonostante tutti i suoi difetti, mentre Marx annunciava una inevitabile rivoluzione, dopo la quale, però, esso stesso avrebbe eliminato lo Stato. Spencer e i darwinisti sociali insegnavano che questa legge della giungla — la concorrenza — era sana, benché crudele, perché assicurava la sopravvivenza dei più idonei. La democrazia o le grandi società anonime avrebbero, nel XX secolo, demolito questa teoria, perché in democrazia non accetta la miseria senza condizioni, e perché la selezione naturale cessa di agire quando monopoli enormi si sostituiscono al mercato.

In breve, fino al 1933, in un'America ottimista, gli economisti restavano pessimisti. L'ineguaglianza sembrava loro inevitabile, l'insicurezza necessaria. La grande crisi del 1929-33 rovinò persino uomini che erano ritenuti invulnerabili. Ma, per la sua stessa intensità, suscitò un desiderio immenso di sicurezza. E' dopo un grande incendio che si controllano le proprie assicurazioni. Ci si accorge che, dopo tutto, non era impossibile eliminare a poco a poco l'insicurezza. Che anzi fosse, nel campo economico, l'unico medico? La disoccupazione, la malattia, la vecchiaia, l'infortunio. Ora, una società ricca può aiutare i disoccupati ed i vecchi, può organizzare la previdenza sociale. Anzi, ha interesse a farlo, perché le crisi sono provocate dalla mancanza di consumatori. Indennizzare largamente i disoccupati non è soltanto un dovere, è una precauzione. Così, così, restano clienti del mercato. Tutto ciò dimostra che l'insicurezza non è un male incurabile, a condizione, ben inteso, che si giunga a prevenire una crisi mortale.

Quanto all'ineguaglianza, anch'essa tende a divenire meno penosa. Anzitutto, è un fatto che negli Stati Uniti il numero dei cittadini che ancora lamentano la vera povertà, la mancanza di cibo e di vestiario diventa sempre più piccolo. Della isola di povertà sussistono, ma sono ridicole. D'altra parte, i modi di vita delle differenti classi si stanno ravvicinando. I ricchi non hanno più (e non desiderano più) ostentare le loro fortune in una maniera troppo palese. Al contrario, si piacciono ora di vivere da bohémiens. L'operaio o l'impiegato medio, ha la sua automobile, una casa decente, la televisione. Non è più un isolato che guarda, col naso incollato ai vetri, il festino della vita. I suoi pasti non sono forse lussuosissimi, ma nutrienti e sani. All'infuori di qualche gruppo umano, quasi tutti agricoltori che vivono in regioni depresse, e che si dovrà ricuperare, il resto dell'America conosce ciò che si può chiamare: «una economia di abbondanza».

Ciò è così vero che il problema non è più, dice Galbraith, quello di produrre tutto ciò che chiede il consumatore, ma di convincere il consumatore ad assorbire tutta la produzione. La pubblicità è una cosa nuovissima. Non occorre la pubblicità per suscitare un desiderio di cibo presso i popoli affamati. Oggi occorre, se si vuol mantenere la produzione, stimolare un desiderio ardente di automobili più eleganti, di biancheria più erotica, di spettacoli più lussuosi — in breve tutta la gamma moderna dei bisogni sensuali e artificiali. La saggezza convenzionale continua a ripetere che la produzione è la cosa più importante per il paese. Perché mai, quando l'urgenza dei beni marginali diventa sempre meno evidente? Perché, dal momento che, rallentando la domanda, l'eccesso di produzione rischia di diventare la causa di gravi depressioni? La saggezza convenzionale sembra credere che il consumatore possa, come un museo, accumulare i tesori. Ma già un tetto sul capo, il cibo assicurato, e un mezzo di trasporto? Poco importa: deve crearsi nuovi bisogni. Se non li trova, la produzione s'incaricherà di risvegliarli mediante la pubblicità. Ma come non vedere che se il produttore è costretto a stimolare la domanda, il gatto corre dietro la propria coda in un giuoco senza fine?

Non si produce troppo

Tutto ciò non significa che si produce troppo. Gli uomini, e soprattutto i meno fortunati tra essi, sono lontani dall'essere completamente felici. Ma il professor Galbraith sostiene che i loro bisogni essenziali non sono quelli che vengono loro suggeriti. La vera deficienza dell'economia moderna, negli Stati Uniti, si trovano nel campo della sanità, dell'istruzione e della ricerca scientifica. In altri termini, se il consumo privato è in parte saturato, il consumo collettivo è ancora miseramente soddisfatto. E questo è vero anche per noi francesi. Mancano di ospedali, di scuole e di lavoratori. Perché non trasferire crediti e ordinazioni laddove sono necessari? Già, per sostenere la produzione, si è dovuto moltiplicare in maniera pericolosa le vendite a credito.

E allora? Allora dobbiamo stabilire un giusto equilibrio tra i beni prodotti dall'industria privata e i servizi pubblici. Notate che l'economia generale del paese ne beneficerà. Professori e scienziati più numerosi, e meglio pagati, saranno dei consumatori. La costruzione di ospedali, di materiale sanitario, di strumenti scientifici alimenterà le industrie private. Quanto, poi, alla sicurezza nazionale, essa sarà meglio assicurata. Un famoso slogan, dopo le due guerre mondiali, diceva: «E' la capacità di produzione dell'industria americana che ci ha dato la vittoria». Galbraith non lo crede. Nella prima guerra mondiale, l'industria americana si è messa in moto troppo tardi. In ogni caso, nel mondo attuale, la scienza può infinitamente di più per la difesa che non la produzione. E' falso, sostiene Galbraith, dire che le dispute e la rivalità tra le tre armi sono responsabili del ritardo verificatosi negli Stati Uniti nel campo dei missili intercontinentali; la vera causa va ricercata nel fatto che il paese ha dedicato una troppo larga parte delle sue risorse a fabbricare automobili sempre più grandi, ed una parte troppo piccola alla ricerca scientifica.

Prima: sopravvivere

Per riassumere, nell'era dell'abbondanza, la povertà è un male che lo Stato può e deve eliminare; l'ineguaglianza, che già non è più insopportabile, potrà diminuire ancora, se le tasse saranno meglio ripartite; la sicurezza dipende dall'energia dei governi. Ma la prima necessità di un paese è di sopravvivere. E che cosa minaccia la sopravvivenza degli Stati Uniti e dei loro alleati? La rivolta dei paesi affamati e sottosviluppati. E' necessario fornire loro un aiuto concreto, il che, ancora una volta, aiuterà l'agricoltura e la industria a smaltire il loro surplus. Ma, come trovare il denaro per tante spese pubbliche, esterne e interne? Il professor Galbraith difende coraggiosamente, poiché non è un'idea demagogica, l'idea di una tassa su ogni acquisto.

Questo il succo delle tesi di Galbraith. Ma ripeto che bisogna leggere il libro tutto intero, per godere, a un tempo, dell'intelligenza e dell'humour del suo autore. Eccone qualche esempio. «Molte persone muoiono negli Stati Uniti per eccesso, piuttosto che per mancanza di nutrimento». — «La saggezza convenzionale ha un fale errore di tutto ciò che fanno i governi, che ai suoi occhi le automobili hanno una importanza maggiore delle strade sulle quali corrono». — «Se il meccanismo che soddisfa i desideri, s'incarica anche di crearli, allora l'individuo è esattamente nella posizione dello scoiattolo che si sforza di seguire il movimento della ruota che lo muove che per i suoi propri sforzi». — «Il concetto di interesse privilegiato è fissibile. Si tratta, in generale, di un vantaggio inferiore di cui gode una minoranza alla quale non appartiene l'oratore: solo allorché lo stesso oratore ne gode, l'interesse privilegiato diventa una giusta ricompensa».

Quando andai a trovarlo, l'inverno scorso a Harvard, Galbraith fu travolgente. «Gli Dei — cominciò — gli Dei hanno dovuto sorridere divertiti, osservando che in tre misure che più hanno contribuito a salvare il capitalismo — sicurezza sociale, aiuto concreto agli agricoltori ed imposta progressiva sul reddito — sono anche le tre che più hanno ferito le anime dei teorici del capitalismo». Seguì un fuoco di fila di epigrammi. Si divertiva e mi divertiva — ma quel divertimento era serio.

André Maurois

Lea Massari sulla scena nel Rugantino

Lea Massari, fotografata nella sua casa mentre gioca con il pappagallo «Kiss», è impegnata in questi giorni nelle prove dello spettacolo musicale «Rugantino» a fianco di Nino Manfredi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Non si è presentato al processo contro il suo libro

Mandato di cattura contro Henry Miller il discusso autore di «Tropico del cancro»

Si concluderà forse in carcere una delle più clamorose avventure letterarie del nostro tempo - L'estrema libertà dei romanzi di questo scrittore lo ha imposto a un vasto pubblico e gli ha procurato noie con la censura e la giustizia di parecchi paesi

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

Sull'elenco dei ricercati della polizia dello Stato di New York c'è da oggi un nome nuovo, un nome noto in tutto il mondo, che al solo pronunciarlo ha fatto inorridire o andare in estasi (ma quale estasi?) milioni di persone: Henry Miller. Contro il celebre scrittore, lo «scrittore pornografo», il «poeta del nihilismo spirituale», «l'unico che abbia avuto il coraggio di denunciare il disfacimento morale dell'Occidente», un giudice americano ha spiccato un mandato di cattura. L'accusa è di pubblicazione oscena per avere stampato *Il Tropico del Cancro* fino all'anno scorso vietato in America. Miller doveva presentarsi al magistrato ma non lo ha fatto: per questo è stato ordinato il suo arresto. Se sarà riconosciuto colpevole del reato attribuitogli, potrà essere condannato a tre anni di reclusione.

E così destinato a concludersi in carcere una delle più clamorose avventure letterarie del nostro tempo? *Tropico del Cancro*, *Tropico del Capricorno*, *Primavera nera*, *Max e i fagociti*, *Crocifissione in rosa*, *Il colosso di Maroussi*, *Incubo ad Alessandria*, *Una domenica dopo la guerra* sono titoli che al loro apparire nelle vetrine dei librai hanno man mano attirato su di sé l'attenzione di critici, moralisti, intellettuali e pseudo-intellettuali innamoratisi dalle oscenità degli scritti di Miller. Perché questa è la vera natura delle opere dell'autore americano che, dapprima vietato in tutto il mondo, è stato via via assolto ed ha trovato editori e lettori a milioni.

«Si parla molto del sesso femminile nei libri di Miller; ma viene il sospetto che esso sia sentito piuttosto in funzione materna che in quella amorosa... Si tratterebbe, insomma, piuttosto dell'utero materno, solo rifugio e sola patria, che del sesso dell'amante...». Così scrisse Alberto Moravia in occasione della pubblicazione in Italia di *Domenica dopo la guerra*. I difensori di questo divulgatore di sensazioni pornografiche si sono trovati ovunque, in ogni campo, persino tra i letterati che si classificano cattolici. Perché principi altrimenti solidi vacillano quando si entra nel campo dell'arte, vera o sedicente, e sono pochi coloro che riescono a rinunciare alla tentazione di adeguarsi alla moda.

Tropico del Cancro non è nuovo alle disavventure giudiziarie. Già in Francia, in Inghilterra ed in altri paesi il libro è stato processato. Ma alla fine i suoi personaggi, pazzi travolti dal vizio, uomini roditi da passioni primordiali, hanno trovato sempre giudici comprensivi che li hanno assolti. Ed è forse per questo che il «lirico medioevale il terribile e candida immoralità», come fu definito Miller da un celebre critico parigino, non ha tenuto in gran considerazione il nuovo procedimento aperto in America ed ha pensato di non presentarsi al magistrato.

Ma nella loro fondamentale semplicità, gli americani non hanno tenuto per il sottile ed il giudice di New York certo non è stato turbato dal nome di Baudelaire agitato come uno spauracchio dai difensori di Miller (ma può poi effettivamente recare l'accostamento dell'opera dello scrittore americano alla sublime poesia di uno dei più discussi e grandi artisti francesi o non solo francesi?): certo quel magistrato ha pensato che, Miller o non Miller, artista o non artista, aveva di fronte un cittadino americano che aveva violato la legge e come tale andava perseguito.

l. br.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, sestile con Nettuno e Venere. Vi parleranno di un lavoro o di una collaborazione che dovrete esaminare e accettare con prudenza. In campo affettivo due sorprese e consolazioni sono certe. Si avvererà un piano previsto mesi addietro. Le gambe hanno bisogno di frizioni e di calore.

Tipi: Ariete, Bilancia e Sagittario.

Bilancia - *Lavoro:* una diffusione allarmistica avrà per scopo di farvi desistere da un certo sforzo. Se tratta alla realizzazione dei vostri piani, tirate avanti senza far caso a tutto questo. *Vita affettiva:* una telefonata significativa vi metterà in condizione di capire, di discernere il bene dal male. *Salute:* sarà bene non uscire, non viaggiare se non per strette necessità. Gambe e gola in pericolo.

Ariete - *Lavoro:* potrete visitare persone utili al vostro lavoro. Sarà messa in chiaro una situazione e troverete i fondi necessari. *Vita affettiva:* la verità verrà a galla come un sughero e incomincerà così una nuova era di pace e concordia. *Salute:* ottimo stato fisiologico. Mantenete questo stato di cose non abusando eccessivamente degli stimolanti.

Sagittario - *Lavoro:* potrete far valere le vostre ragioni e mettere in evidenza le vostre capacità. Appuntamento impegnativo: tenete salda la bussola. *Vita affettiva:* non vi avventurate in tempo e vi smarrirete in mille congetture sbagliate. Abbiate fede e troverete. *Salute:* agevolate la circolazione sanguigna con ginnastica leggera e frizioni di bergamotto.

Previsioni astrologiche generiche per il Toro: vi parleranno di un cambiamento radicale. Non scoraggiatevi, ma sostenete energicamente il vostro punto di vista. Gemelli: energia e buone intuizioni che spingeranno verso persone e cose che daranno del reale vantaggio sociale. Cancro: nervosismo e colpi di testa che metteranno nell'imbarazzo i vostri collaboratori. Frenatevi e cercate di non urtarvi con loro, se volete dei risultati favorevoli. Leone: perdita di tempo in discussioni superflue. Polemica troppo accesa e franca che giova poco alla vostra causa. Vergine: con l'ambiente esterno siate più diplomatici e cercate di rientrare nel silenzio. Scorpione: prenderete una decisione sentimentale con un accordo o una società. Attenzione però alla falsità del vostro amico. Pensateci prima di fare il passo decisivo. Capricorno: non lasciatevi trascinare dal sentimentalismo, ma agite esclusivamente con la ragione. A volte è bene far tacere il cuore per avere la un secondo tempo entrambe le cose desiderate. Acquario: la giornata si presenta capricciosa, ma densa di probabilità a vostro favore. Sappiate approfittarne. Pesci: i nemici sono allo scoperto. Abbiate ancora un poco di pazienza ed avrete un pieno risultato.

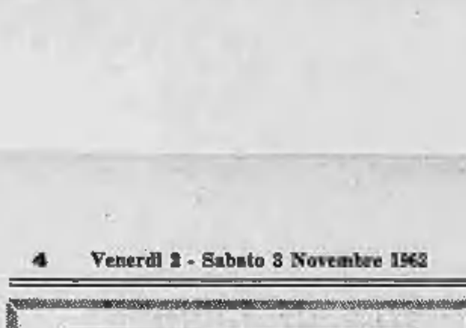
V. Palamidessi

in tutte le edicole il 1° fascicolo della
"enciclopedia della donna"
l'unico settimanale femminile che diventa enciclopedia: L. 150
regalo
con il primo fascicolo
di un cartamodello creato in esclusiva da una grande sartoria parigina
FRATELLI FABBRI EDITORI

LUIGI XIV

Il ritorno di Luisa

XLVIII — Favorita di Luigi XIV, la duchessa Luisa di La Vallière viene trascurata dal sovrano che si innamora della signora di Montespan. Sconfortata, Luisa si rifugia in un convento di Chaillot ove il volta in volta due messi di Luigi, inviati per cercare di farla ritornare a corte, falliscono la loro missione.



Quando apprende che il re ha mandato due ambasciatori per convincere Luisa di ritornare a corte, la duchessa di Montespan va sulle furie e fa una terribile scenata al suo amante, sperata che la signora di Montmorency definirà la una delle sue lettere «una grande disputa». Ma il re vuole ad ogni costo che Luisa ritorni. Non può capacitarsi che per colpa sua la duchessa debba chiudersi in un convento e, d'altra parte, ciò provocherebbe una specie di scandalo pubblico. Luigi quindi manda il suo ministro Colbert — la cui moglie alleva i figli che la duchessa de La Vallière ha avuto

dal re — a fare un supremo tentativo presso Luisa. Colbert è più fortunato dei suoi predecessori. Molto abilmente egli chiede a Luisa di tornare a Versailles «perché il re possa parlarle ancora». La marchesa finisce per accettare «sulla parola che il re non dovesse fare alcuna opposizione se ella decidesse di tornare in convento». Due ore dopo, a Versailles, Luisa è nelle braccia del re. Entrambi piangono e rimangono per un'ora insieme. Dopo avere sconsigliato il re di richiamare la sua rivale, la marchesa, vedendosi sconfitta, cambia le sue batterie e finge di rallegrarsi per il ri-

torno della duchessa. Quando la vede uscire dal re, si precipita verso di lei con le braccia aperte. «La signora de La Vallière è a corte come prima — scrisse la signorina de Scudery. — Non so impedirmi di dire che il re è ridicolo anche nel suo "abbandoni"». E Bussy-Rabutin nota: «Io ho potuto constatare la disperazione reserva della signora de La Vallière e la grande gioia del re quando ella è tornata a corte. Ciò che ha fatto la duchessa sembra una cosa naturalissima, ma non riesco a capire nulla di ciò che ha fatto il re, perché è fuor di dubbio che egli nutra una grande passione per

la signora di Montespan. Se il sovrano si fosse soltanto accontentato di far tornare la duchessa, io direi che vi è stato obbligato perché egli ha bisogno di un pretesto per la marchesa. Ma i pianti che egli ha sparso davanti una straordinaria tenerezza per la signora de La Vallière. Tuttavia, egli deve dichiararsi per la signora di Montespan perché certo ella non mancherà di invitarlo a pronunciarsi. La mia convinzione è che il re la farà e che allontanerà la signora de La Vallière». La vita di Luigi XIV e della «tre regine» riprende così d'abitudine. Ora, però, sotto le ricche acconciature, Luisa de La Vallière porta un cilicio.

SEGUE: Serata d'addio

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/1886 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eliminando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo in testa dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a . . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la quota della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono ritirare il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di servizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Sono ai quindi di diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se deficienti o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione» scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

ACQUISTO persona mette 30 bonsellate circa Telefonare 774-499. A94738

ALTERNATORI, trasformatori, motori, reostati, isolatori, bernoulli, Silfert, Sartorio, corso Vercelli 68, tel. 21-320.

ARCIDIOCESIANE. Vaccinatrici prova trapani bilanciati rettifiche torni parmadi. Talacchi, Valeggio 4, Torino.

AUTOGRU tutti tipi (pneumatici servizi industriali. Telefonare Ufficio 280-000. Torino. 94

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, normali, pneumatici, valvole[illegible]. Silfert, via Nizza 30, telefono 683-056. 612

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasione. Scasta, via Cigna 2, telefono 692-914 1131

OFFICINA disposta assumere lavori vari stampaggio, trafilatura, coniatura, particolarmente adatta lavori di piccola meccanica di precisione, rapida consegna. Disponiamo attrezzato reparto lavorazione finizione e montaggio a quindi possiamo consegnare ai particolari articoli e sia cuscinetti speciali, finiti e verificati, anche elettrici. Disponiamo, reparto lavorazione plastica finizione e montaggio. Efficiente reparto per attrezzamento rapido degli stampi relativi. Telefonare 721-634

PRESTITI a statali, parastatali, Finanziamenti, massima Ristrettezza e Fedeltà. (Accertasi collaboratori). 27890

ARTIGIANATO
L. 100 per parola

ALPINA termocamerata salva parieti, coperture tetti ogni stile. Cumiana 59, telefono 91-480. 447

IMPRESA progetta costruisce ville case su ordinazioni. Eventuali pagamenti rateali allegati negozi stabili in economia. Telefonare 547-829. A95728

RISCALDAMENTO completo alloggi ripara montaggi impianti riscaldamento elettrici idraulici. Sopramenzionati eseguiamo. Tel. 883-755. A85694

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ecc. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI in mattinata Finanziamenti piano Sistema 24, telefono 488-288. 425.000 in dodici t. mi, 827-843 Finanziamenti in sono e assicurati, supervisionato anche senza cambiare lavoro. Prestiti personali a pensionati, ex-dipendenti, artigiani, commercianti qualsiasi. 1208

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e condizioni vantaggiosissime. Prestiti a impiegati grandi aziende statali, parastatali impiegati. (Ditta via Giovanni 18 Telefono 40 279 1196

A AUTO anche finanziarie rapidamente privati (immobili a lavoratori impiegati grandi aziende Media, via Don Minzoni 14, telefono 53-631. 426

R. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI (IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSE PINCOTEA, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 436-283, 853-302; via SALUZZO 1. TEL. 697-842 126

A Sanremo vendesi avviato negozio accessorio calzetteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

A 1.900.000, 900.000 contanti rimanenza dilazionando privato vende terreno[illegible] moderatissima Moncalieri, via [illegible] Mazzini 42 Telefonare 642-016. 535

ACCONCIATURE Stilista [illegible] specializzato cantrattazione locali grandissimi Stazione vendesi. Telefonare [illegible]

AFFARONE! Causa malattia, avviata [illegible] tintoria ottimamente vendesi Telefonare 83-349 A94117

ALBERGO centro Sanremo media capienza vendesi. Scrivere: Gandolfi 797, Sanremo. A94655

ALMA, S. Francesco Assisi 1, vale 1.500.000 ditta vendesi centrale, motivi salute. 494

ATTIVISSIMO negozio centrale articoli regali, quadriglia, ferramenta, vendesi 2.500.000. Compro, telefono 787-814.

ATTREZZATURA completa per negozio parrucchiere vendesi. Orai, Giolitti 10.

AUTORIMESSA attrezzata modernamente 800 mq. officina cons ottimo fitto mite vendesi. Telefonare 597-367.

BAR tabaccheria centralissima, bar, corso Francia e altre sono vendesi. Telefonare 527-378. 674

BAR superattrezzato tabaccaio alloggiato ampissimo ritiro apparecchio vendesi. Richiesta 6.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino».

BAR attrezzatissimo Porta Nuova vendesi urgentemente causa malattia maggiore offerente. Telefonare 769-831.

BOTTIGLIERIA bar con alloggio bar-riera Milano vendesi 4.000.000. Compra, tel. 767-614.

CAFFE' bar centrale, portici corso Vittorio, vendesi malattia. Locali grandiosi specialissimo vendita qualsiasi prodotto. Condizioni [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3496 — Torino».

CAUSA inattivo cede [illegible] bene posti anche senza merce, arredato due camere servizi. Telefonare 512-558.

CAVALLERA, Galeazzo 21, Commercialista Valsa acquistare vendere azienda. Rivolgersi Sedicesimo 14660

CEDESI causa trasferimento [illegible] con attrezzatura bar centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 300 — Torino».

CEDESI officina media produzione, frigoriferi, 45 milioni. Telefonare 42-657, Torino.

CEDESI esportazione vini per cambio commercio. Telefonare [illegible]

CEDESI, ETTORE, REDDITIZIO IMPORTANTE GRUPPO COLONIALI AZIENDE NOVI, TRIMARCHI TORINO, CITTADINA BUON MERCATO SETTIMANALE. OCCORRE ANCHE SOLO AZIONI NOVI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4042 — TORINO». A95612

A.A.A. CORSO Bianchetti adiacenze Corso Casale meridionale, vendiamo alloggio signorile tre camere salone doppi servizi garage 17.000.000 più mutuo 6.000.000. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9.

A.A. FANTACCHIOTTINE condizioni vendiamo alloggio ricchezza Porta Nuova due camere cucina, ingresso libero ascensore 4.850.000. Affarone, tratta comm. Angiolo, Nizza 9. 879

A. ASSICURAMOVI vendiamo alloggi, negozi, ville, offerte, richiedere catalogo nuovi termoconvettori Kerosene federici. [illegible] Corso Vittorio 56 (Monumento). 817

A. CEDESI Torino Francia vendesi posto 4 camere servizi garage terrazzo 6.000.000. Telefonare 769-405. 903

A [illegible] intensità centrale [illegible] sionali 5000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 116 — Torino». 28904

A cinquanta metri piazza Sabotino alloggi due o tre camere illuminazione vendo in casa vecchia in ordine (vuoti con possibilità occupazione immediata). Scrivere: «Pubblicità Stampa 125 — Torino» 872

A PRIVATI ACQUIRENTI E PREMIERI FARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 3. 338

ALLOGGIO centralissimo 4 camere cucina servizi, 10.000.000 trattabili. Telefonare 372-117 pomeriggio.

ALLOGGIO centrale vendesi costruzione [illegible] camere salone lusso 3.500.000, altre libero [illegible] Rivoli casa signorile 20 milioni. Agenzia Troglia, Misericordia 2.

ALLOGGIO centralissimo 7 camere doppi servizi garage [illegible] vendo Telefonare 882-676. 514

ALLOGGIO Crocetta due camere, cucina, bagno, vendo 9.000.000. Tel. 555-975.

ALLOGGIO nuovo meraviglioso panoramico (zona «Bella 61») quattro camere più cantinetta, 7° piano, vendesi 11.000.000. Boero, Carlo Alberto 41.

ALLOGGIO Michelotti 6 camere cucina centrale servizi piano rialzato, 7.800.000. Telefonare 769-465. 902

ALLOGGIO appartamino via Ariosto 5 camere libello cucinino servizi vendo 6.300.000 mutuo Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 788

ALLOGGIO signorile «Palazzo fra i giardini» via Lamarmora 78, piano rialzato tre camere cucina entrata bagno, vendesi uso abitazione o studio professionale. Telefonare 676-303. 856

ALLOGGIO signorile (Pravata) 2 [illegible] re cucina servizi 6.300.000 Telefonare 41-079. 742

ALLOGGIO 3 camere [illegible] libero zona Cost vendo [illegible] Tel. 883-063.

microlenti corneali MERAVIGLIA DELLA TECNICA MODERNA

DA **BERRY** VIA ROMA 33 il "meglio" al giusto prezzo

CEDO vini [illegible] zona Lavezzo Rre 2.500.000. Telefonare 263-460.

CERCASI socio apporti 2.500.000-7.000.000 società grande avvenire alcuni utili. Telef. incaricato 40-365.

CESSIONI rilievi negozi qualunque genere. Garnero, Arsenale 41. Telefonare 41-078. 742

COMMESTIBILE, zona Lucento, 60.000 giornalieri dimostrativi, causa malattia, cede. Telefonare 513-046. 666

COMMESTIBILI avviatissima causa maternità annessi 900.000 contanti. Telefonare 885-062, Casalegno.

COMPRO licenze commestibili drogherie alimentari bitter - alcolici 32°. Telefonare 40-340. 881

DENTISTA cede studio decennale corso Agnelli prezzo unico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4268 — Torino».

DISPONENDO forti capitali esamino eventuale proposta di affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8144 — Torino».

ELETTROSVEDESE [illegible] Parlo) [illegible] 2.650.000, facilitando. Telefonare [illegible] 585-061.

FARMACIA capoluogo provincia Piemontese, sviluppo industriale, vendesi per ritiro attività, prezzo adeguato interessante. Studio Farmaceutico via della Rocca 33 611

FRA le vie Balbertano, Cagliarino, Facchinetti, cedesi avviata autorimessa mq. 3800, capienza 300 macchine; due lavaggi con turbotermi, officina. Telefonare 40-056 A83513

FARMACIA acquistansi cittadina o paese. Ciminelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3486 — Torino». A94300

GOMMISTA attrezzatissimo centrale vendita e riparazione cedesi causa ritiro commercio. Telefonare ore pasti 587-790.

GRAN bar ristorazione licenza drogheria desiderasi trasferire all'estero cedo maggior offerente. Telefonare 353-453.

LATTERIA, compatibile zona commerciale stesso reddito [illegible] ritiro commercio, cedesi migliore offerente. Ilario, Lavezzo 28. 461

LATTERIA buon reddito sicuro avviata cedo causa salute, Tel. 40-560.

LATTERIE, gastronomie, bellissima posizione, qualunque impegno, cedesi. Escalaro, Saluzzo 52 7314

PENSIONE centrale avviatissima, ottima referenze, 15 camere, 16-18 letti, vedesi causa decesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6255 — Torino». A83198

PINEROLO centro, cedesi importante negozio elettrodomestici radio TV. Agenzia Costruzi, Pinerolo 39743

PRATICI esaminando ottimo gerosan negozio reddito (eventuale acquisto). Telefonare 41-078. 742

PRESTITI falsificati concediamo a tutti, consulta valutazione celerità. Tel. 537-456

SERIA ditta commercio materiali ferrosi cerca socio amministrativo per ampliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino».

TINTOSTIRERIA avviatissima [illegible] eventuale insegnamento. Tel. 700-974.

ABBIAMO da vendere diversi [illegible] 5-4-3 camere [illegible] ottimi, facilitazioni di pagamento più ampie. Rivolgersi cantiere via Cavallermaggiore angolo via Vinadio. 733

A.A. VENDIAMO alloggi signorili 2 camere cucina, piazza Campanella. Telefonare 522-692.

ABBIAMO [illegible] 3 camere servizi. Telefonare 555-352.

ABBIAMO acquistare impiego capitale alloggi anche vecchie costruzioni. Telefonare 555-352. 451

AFFITTASI subito vendiamo Gran stazione signorilissimo alloggio piano rialzato 4 camere libello cucinino doppi servizi, volendo garage. Rivoli. Donna. Certificati 39. 840

ACQUISTA contanti privato 3-2 camere (anche vecchia costruzione). Tel. 533-634

ACQUISTEREI casella, cantinetta spazioso 24 ins. Torino. Scrivere a Pubblicità Stampa 1667 — Torino».

ACQUISTEREI signorile alloggio 6-8 ottimo, servizi [illegible] Cibilo. Telefono 532-974. 486

ACQUISTEREI tre-quattro camere più servizi, pagamento contanti, zona fra Piazza Statuto, stazione Dora, stazione Città Lanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 153 — Torino». 872

ACQUISTO terreno mq. [illegible] minerale o periferia adatto costruzione [illegible] anche lontano scelto. Telefonare 547-540, 521-966. A96345

AFFARE [illegible] contanti qualsiasi alloggio piccolo grande qualunque zona. Telefonare 788-855. 802

ACQUISTO locale adatto [illegible] mq. 1000-2000 semicentrale o periferia. [illegible] 547-840, 821-803.

ACQUISTO terreno con pagamento parziale alloggio signorile centro S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AFFARISSIMO causa S. Maurizio via Vanchiglia vendesi negozio doppio, reddito 7%. Telefonare 836-137.

AGENZIE piazza Bernini alloggio sindaco quattro camere servizi terrazzo vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6313 — Torino». A96176

AEROAUTICA, quadrilatero nuova Francia, via Fronda, Orta, Quarto dei Mille, disponde mille trattabili. Tel. 790-632, ore 16-18.

APPARE S. Paolo vuoti 1-2 camere, servizi, libero; altre finite reddito 7%. Telefonare 377-295. A95271

APPARTAMENTI vendesi Santorre trasferisce corrispondenti appartamentini semicentrali. 776-307. Fior, Lazzo 16, Milano.

ALASSIO vendo 3 mansarde comunicanti, cucina, bagno, terrazzo, eventuale cambio con piccolo [illegible] collina tocchi mare. Tel. 761-902. 836

ALLOGGETTI una due tre camere cucina [illegible] Rivoli affittasi. Rabezzana, [illegible] 32, visitabili 16-18.

ALLOGGIO (fino Salvario) 3 camere cucina terzo ingresso [illegible] Telefonare 41-078. 742

ALLOGGIO via Portula 3 camere [illegible] 4.800.000 volendo divise 2.300.000, libero gennaio. Telefonare 768-465.

ALLOGGIO signorile ampissimo. Crimea, 7 camere, cucina, doppi servizi, vendo 28.000.000. Telefonare 521-274.

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi via Stampa 6.200.000. Telefonare 41-078.

ALLOGGIO 3 camere cucina eventualmente divisibile vendo 5.400.000. Telefonare 883-062. 443

ALPIGNANO signorile palazzo Cavour vendonsi alloggi negozi 2-4 camere servizi mutuo venticinque ed ulteriori facilitazioni. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, [illegible], telefono 53-000. 701

ANDORA Doria negozio ed autostazione seminterrato mq. 250 libero vendesi I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 53-000 701

APPARTAMENTI corso Giulio Cesare capacissimo [illegible] ponente sana signorilissima 3-3-4 camere, libello cucinino, servizi vendonsi. Telefonare 547-134.

APPARTAMENTI signorili da tre a cinque camere e servizi abitabili subito (zona residenziale corso Bramante) senza direttamente impresa. Ottimi lotti. Disponi anche convenienti piccoli. Villa via Ulivelli angolo via Stellone. Orario 10-12 ed 15-17. Telefono [illegible]

APPARTAMENTI in [illegible] nuovi, [illegible] giardino 4-7 camere Lauro 43, Turchi 44, Pininfarina 9 bis

APPARTAMENTO signorile ottime finiture 3 camere, libello, servizi, [illegible] cedesi, zona via Cigna, vendiamo 6 milioni 500.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-913.

APPARTAMENTO signorile ottime finiture 4 camere, libello, servizi prezzo vendesi via Lanza via [illegible] 11.000.000 più mutuo. Beltramo, tel. 53-913.

ARTI terreno panoramico periferia mq. 3500 (utili servizi vendesi pronto convenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6044 — Torino». A96178

AUTORIMESSA bellissima recente costruzione ottima posizione stesso reddito sumeriabile vendonsi muri. Telefonare 812-770. 836

AUTORIMESSA mq. 1300, salone unico, posizione commercialissima, affittata ottimo garagista meccanico 4.800.000 annue, vendiamo 85.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 788

AUTORIMESSA vendesi mq. 3000 [illegible] via Guido Reni angolo via Rivoli Gaudenzio. Rivolgersi rentiere.

AUTOSILO [illegible] Mezza capacità 130 macchine vendonsi miari. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 53-000.

BASSO fabbricato mq. 250 ampio fronte corso centrale vendo 20 milioni più 6.500.000 mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5143 — Torino». A95471

CENTRALISSIMO alloggio piano primo cinque camere, [illegible] Rivolgersi portineria, via Bertola 36. A95356

CENTRALISSIMO appartamento mq. 1200 circa, divisibile doppia scala doppio ascensore adattissimo grandi uffici anche abitazione vendo. Telefonare 43-592.

CERCASI da privati terreni civili e industriali [illegible] Torino e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4306 — Torino». A96178

CITTADINA 25 KM. TORINO IN PROVINCIALE COLLEGANTE AUTOSTRADE MILANO-TORINO TERRENO INDUSTRIALE MQ. 120.000 A LIRE 150 IL MQ. TELEF. 46-470.

COMPRASI terreno casa da demolire quadrivio corso Francia, Taranto, Regina, Ottavio. Telefonare 593-489. 914

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale attiguità nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti vasta grandezza, minimo mq. 2.000, strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 46-157 «Area Industriale».

CONFORTEVOLI spaziosi appartamenti 2-3-4-5 camere, servizi semplici e doppi, cardiaco corso Monte Cucco 127. Mutui, rateazioni. 870

CORSO Ottaviano vendonsi ultimi signorili alloggi 3 camere libello cucinino servizi, quasi costruzione. Tel. 328-521.

CORSO Regina angolo via Cigna vendonsi alloggi signorili, tre, quattro camere e servizi negozi, semiinterrati. Telefonare 280-968. 28707

CORSO Vercelli vendo quadrimestre luminoso mq. 800 circa genere poco numeroso. Telefonare 46-082.

CORSO Vittorio libero subito, due camere servizi, piano rialzato, adatto a studio medico, vendo. Tel. 732-390.

CURATURA mq. 4500 vendesi quadrato corso Francia, Taranto, Regina, Ottavio. Telefonare 593-489. 914

DEFINIZIONE tralasciamento vendesi 8. Rita ultimi 2 alloggi 2 camere servizi. Cerutti, A. Doria 18. 466

EREDI vendesi casa corso Magenta 35, Vercelli, composta di due alloggi a giardino, comfort; costruzione solida. Trattare corso Magenta 35, Varetti, Magli e Fasan, giorni 20 e 21 ottobre ore 11-12, 16-20. 29146

FABBRICA industriale 2 piani mq. 2300 palazzina uffici e [illegible] vendesi. Telefonare 643-631. A94763

FIMA S.a.s., corso Galileo Ferraris 22. Operazioni finanziarie ed immobiliari, anticipazioni e dilazioni su immobili e per acquisto alloggi. Tel. 537-497.

FINVAL vende, Palazzo Salmatina, alloggio 4 camere doppi servizi, pronto, IV piano. Telefonare 527-410, 527-411, Mezzapelli 2. 761

FINVAL vende, Palazzo Salmatina, negozi [illegible] via Giolitti via Pombas favolosi settimanali locali per [illegible] fiat, laboratori, accesso carraio privato consegna. [illegible] 527-411; 527-411; Mezzapelli 2 761

IMPRESA cessione proposta acquisto lavoro pagamento cauzione. Tel. 286-286.

IMPRESA vende appartamenti Hre 80.000 mq. in Sicilia. Ottimo investimento. Scrivere: L. [illegible] Olivo, Sicilia.

IMPRESA vende garage, alloggi 1-2-3 camere libello cucinino. Via Rattazzi 77, Santa Rita. Tel. 396-561.

IMPRESA brevetto combinazione con progettista terreno zona signorile per costruzione 50-60 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4738 — Torino». A94564

INDUSTRIA, prezzo conveniente acquista terreno mq. 10.000, preferire località e prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5025 — Torino». A94564

INTESA piano villa precollinare, lussuosissime, mq. 350, quadrupli servizi, terrazzi, grande giardino, garage, 68 milioni più mutuo, vendesi Telef. 511-400.

LOCALE mq. 200 più uffici, Saluzzo uso semiseminterrato luminosissimo, passaggio carrale indipendente. Vendo 16 milioni, Gabetti, XX Settembre 17. 722

LUCENTO vendo due camere servizi ampio terrazzo, a 4.400.000 trattabili Telefonare 534-[illegible] 889

MACELLERIA periferia affittata 220.000 annue vendo causa morte. Telefonare 526-252. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A94029

MAGAZZINO VENDITA LEGNO CARBONE AVVIATISSIMO, CAUSA RECENTE, CEDO, MITE RICHIESTA. TELEFONARE GABETTI, TELEF. 775-150.

MASSENA 12 vendonsi alloggi 3-5 camere doppi servizi terzo bagno ascensore liberi. Visita pomeridiane.

MASSENA 12 vendonsi ampi negozi magazzini interrato. Visita pomeridiane.

MURI seguito via Palermo angolo via Carra 200 mq., volendo frazionabili vendo Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

MURI seguito seguito annesso alloggio casa nuova zona commerciale vendesi occasione 11.500.000. Ilonia, S. Donato 12, telefono 457-055. 426

NEGOZI zona Francia qualsiasi genere commerciale liberi subito vendo ottime condizioni pagamento. Telefonare 43-692.

NEGOZI vendonsi zona Sebastiano, liberi o affittati ottimo reddito, vendo Gabetti, XX Settembre 17. 788

NEGOZI zona commercialissima genere prima necessità convenientissime condizioni vendo. Telefonare 521-762. 727

NEGOZIO angolare 3 vetrine 150 mq. 2 retrine su via commerciale pronto subito vendo. Telefonare 43-692.

NICHELINO centro vendesi terreno progetto approvato 90 camere. Tel. 43-366.

OCCASIONE VENDESI CASA NUOVA VENTIDUETTE CAMERE, SERVIZI, BUON REDDITO, PARTE INDUSTRIALE. TELEFONARE 521-752. A83566

OCCASIONISSIMA. Vendesi alloggio 3 camere, tinello, cucinino, servizi, garage, precollinare, comodità tram. Corso Pal, telefono 638-825. 870

OLMO-BALETTI vendo causa cambio alloggio quasi nuovo salone tre camere doppi servizi vista meravigliosa ricco stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4298 — Torino». A94657

OTTIMO [illegible] Lugano (Svizzera), vendesi area fabbricabile [illegible] camere, Fr. 350.000, [illegible] grande sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7368 — Torino». A93675

PARACISI Stabile, [illegible] appartamento recente costruzione, salone, due camere, cucina servizi, vendesi occasione. Tel. Pal. [illegible] 526-821.

PARELLA vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello cucinetta. Tel. 526-996.

PASSO Susa vendonsi locali seminterrato piano rialzato terreno luminosissimi alloggi una due camere cucinetta terrazzino signorilmente rifiniti. Telefonare 655-381. A90280

PINO Torinese vendesi villetta 5 camere doppi servizi giardino. Telefonare 569-396. 918

POLLO Strada vendesi [illegible] interessante 45 mq. laboratorio magazzino. Telefonare 484-508. A92346

PRIVATO acquisterebbe mezzi negozio se vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4022 — Torino». A96064

(Continua a pag. 6)

Scuola di sera

licenza media - commerciali - professionali
ragionieri - geometri - periti **E PRESERALE**

CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15-23,05)

Istituto LAVORO E SCUOLA - Via Consolata 1bis ang. Via Garibaldi, Tel. 44.976

MOBILI ARTIGIANI SEDE: Via San Quintino n. 23 SUCCURSALE: Corso Cairoli 14 FABBRICA: Via Pigafetta 27

PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

FARMACIA acquistansi cittadina o paese. Ciminelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3486 — Torino». A94300

GOMMISTA attrezzatissimo centrale vendita e riparazione cedesi causa ritiro commercio. Telefonare ore pasti 587-790.

GRAN bar ristorazione licenza drogheria desiderasi trasferire all'estero cedo maggior offerente. Telefonare 353-453.

LATTERIA, compatibile zona commerciale stesso reddito [illegible] ritiro commercio, cedesi migliore offerente. Ilario, Lavezzo 28. 461

LATTERIA buon reddito sicuro avviata cedo causa salute, Tel. 40-560.

LATTERIE, gastronomie, bellissima posizione, qualunque impegno, cedesi. Escalaro, Saluzzo 52 7314

PENSIONE centrale avviatissima, ottima referenze, 15 camere, 16-18 letti, vedesi causa decesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6255 — Torino». A83198

PINEROLO centro, cedesi importante negozio elettrodomestici radio TV. Agenzia Costruzi, Pinerolo 39743

PRATICI esaminando ottimo gerosan negozio reddito (eventuale acquisto). Telefonare 41-078. 742

PRESTITI falsificati concediamo a tutti, consulta valutazione celerità. Tel. 537-456

SERIA ditta commercio materiali ferrosi cerca socio amministrativo per ampliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino».

TINTOSTIRERIA avviatissima [illegible] eventuale insegnamento. Tel. 700-974.

TORREFAZIONE AVVIATISSIMA IMPERIA CENTRALISSIMA AFFARONE CEDESI CAUSA RITIRO COMMERCIO. TELEF. ORE UFFICIO 625-892.

VENDESI Ristoro [illegible] Francia 460, [illegible] posizione, Torino. A95056

VENDO negozio dischi macchine parlanti avviatissimo quadriennale, retro abitabile zona commercialissima. Tel. 60-713.

VENDO latteria zona piazza d'Armi, ottimo abitabile. Incasso 60.000. Telefonare 396-883.

VIA Genova vendesi bar buon reddito. Telefonare 42-266. 842

VOLETE acquistare-vendere, negozi-aziende? Rivolgetevi Commissionaria Franco, Novara 20, tel. 237-775. 946

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. A bocciatissime vantaggiosissime occasioni vendiamo due alloggi camera cucina tutti comforts nuova costruzione zona piazza Rivoli 3.850.000, altro secondo piano 4.450.000 ottimo impiego capitale. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9.

A.A.A. A vantaggiosissime condizioni vendiamo stupenda piazza Rivoli alloggio camera cucina servizi terrazzo 3.850.000, altro secondo piano 4.650.000 tutti comforts, ottimo impiego capitale. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9.

A.A.A. VICINANZE Porta Nuova negozio alloggio due camere cucina bagno secondo piano 4.950.000, affarone. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9.

ALLOGGETTI camera cucina ai camera cucina servizi vendesi piazza vendo. [illegible] fonare 788-815. 871

ALLOGGETTI camera tinello servizi abitabile Fiat Miraflori 1.000.000 più mutuo. Tel. 774-320.

ALLOGGI liberi subito una due tre camere cucina terme, riscaldati quindicinali, vendonsi via Stradiari 21, visitabili 16-18. A95570

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi cantina, cedesi S. Paolo, corso Lombardia, via Luigi vendonsi. Telefonare 44-435. 813

ALLOGGI signorili fronte collina salone 3 camere tinello [illegible] servizi abitabili vendonsi via Pastrengo 76, tel. 697-497. 736

ALLOGGI una due camere più cucina libere ed occupati vendonsi, via Galliariano. Telefonare 293-453.

ALLOGGI [illegible] 2-3 camere salone tripli servizi ingresso vendo corso Francia 282. Facilitazioni pagamento. Telefonare 788-787. 738

ALLOGGI, negozi, magazzini e bellissimo angolare 3 camere saloon, vendesi imprese corso Grimaldi 36, tel. 267-326, 790-361. A94865

ALLOGGI 2-3 camere 1.100.000 cadauna contanti vendo via Pietro 2 adiacenze corso Taranto. Visita 14,30-16, escluso sabato-festivi. A95251

ALLOGGI 1.950.000 [illegible] Una, due, tre camere, finite, rustiche, vendonsi Michelino. Prossi Sebastia, Tel. 553-875.

BERTHOLLET 6 [illegible] vendonsi negozi ed ultimi signorili alloggi 3-4 camere servizi 45 % contro vendita commerciale. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 53-000. 701

BORGARO TORINESE ADIACENTE INDUSTRIE CARATTERE EUROPEO VENDO LOTTI TERRENO INDUSTRIALE STRADE, ACQUA, FORZA, SCARICHI. TELEFONARE 526-146. 937

CASA [illegible] demolizione, centralissima, angolare, [illegible] 120.000.000, Gabetti, XX Settembre 17. 788

CASA [illegible] 1905 moderna, 26 camere, richiesta 32.000.000 [illegible] mistero. Occasione. [illegible], San Donato 12, telefono 457-055. 426

CASA 2 piani, 7 vani, cantina rustico, centro Castagnole Lanze (Asti) 4.500.000. Garnero, Arsenale 41. 742

CASA nuovissima [illegible], zona Francia-Grugliasco, vendo Carmellino, Di Nanni 61. 696

CASTELLAMONTE zona deliziosa vendesi appezzamento terreno uso industriale mq. 3300 strada, acqua, energia elettrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1414 — Torino». A82514

CENTRALISSIMO appartamenti 3 e più camere panoramico in nuovo signorile stabile

La sonda marziana coprirà in sette mesi 78 milioni di km

Dal lancio russo si attende la risposta al più affascinante quesito cosmico: su Marte esistono forme di vita organizzata? - Finora a bordo tutto funziona perfettamente

Nostro servizio particolare

MOSCA, venerdì sera.

Una nuova impresa spaziale sovietica è in corso da ieri. Si tratta del lancio, in direzione del pianeta Marte, di una «stazione automatica» che ha il compito di effettuare numerosi ed interessanti rilevamenti scientifici in merito alla composizione dell'atmosfera o del suolo del «pianeta rosso». La sonda spaziale sovietica dovrà inoltre eseguire fotografie a distanza ravvicinata di Marte e trasmetterle alle stazioni di controllo a Terra mediante radio impulsi.

Si tratta di un'impresa di indubbio valore scientifico dalla quale ci si attende la soluzione del problema marziano e particolarmente la risposta al quesito se, come proverebbe l'esistenza dei famosi «canali», sul pianeta esiste una forma di vita organizzata.

La sonda marziana pesa 893 chilogrammi e mezzo. Il suo lancio è avvenuto da bordo di un «satellite artificiale pesante» messo in orbita intorno alla Terra, di cui la «Tass» non ha rivelato il peso ma che, secondo gli esperti, dovrebbe pesare circa otto tonnellate.

La durata del viaggio della sonda sovietica è stata calcolata in circa sette mesi. Occorrerà attendere quindi la fine di maggio dell'anno prossimo prima che essa raggiunga l'obiettivo. Come il «Lunik» che fotografò la faccia nascosta della Luna e ne trasmise a Terra le immagini (e come dovrà fare la sonda venusiana americana nei confronti del più vicino pianeta) anche il nuovo «laboratorio spaziale» sovietico è dotato di una telecamera attraverso la quale si tenterà di fotografare e inviare a terra le immagini di Marte, prese a distanza ravvicinata.

Questa mattina la stazione automatica marziana era a 337 mila chilometri dalla Terra e Tass» a bordo tutti gli strumenti funzionano perfettamente. L'impresa è tecnicamente più complessa e stupefacente di quella americana in atto con l'invio del «Mariner II» (la sonda venusiana di cui abbiamo detto) verso Venere: mentre Marte dista dalla Terra settantotto milioni di chilometri, Venere ne dista «solo» quarantun milioni.

La «Tass» ha affermato che quello di ieri è il primo lancio sovietico in direzione di Marte. Sostengono invece i servizi d'informazione americani che si tratta del settimo tentativo russo di mettere in orbita sonde spaziali dirette verso Venere o Marte e che solo quello del dodici febbraio 1961, con il lancio del «Venusnik», ha avuto successo, anche se si persero successivamente i contatti radio con la nave cosmica. L'Ente spaziale americano «Nasa» sostiene, nonostante le persistenti smentite sovietiche, che due tentativi, entrambi falliti, vennero compiuti verso Marte e quattro, tre dei quattro falliti ed uno conclusosi in un successo parziale, in direzione di Venere.

u. t.

Smentita di Gronchi a proposito dell'Eni

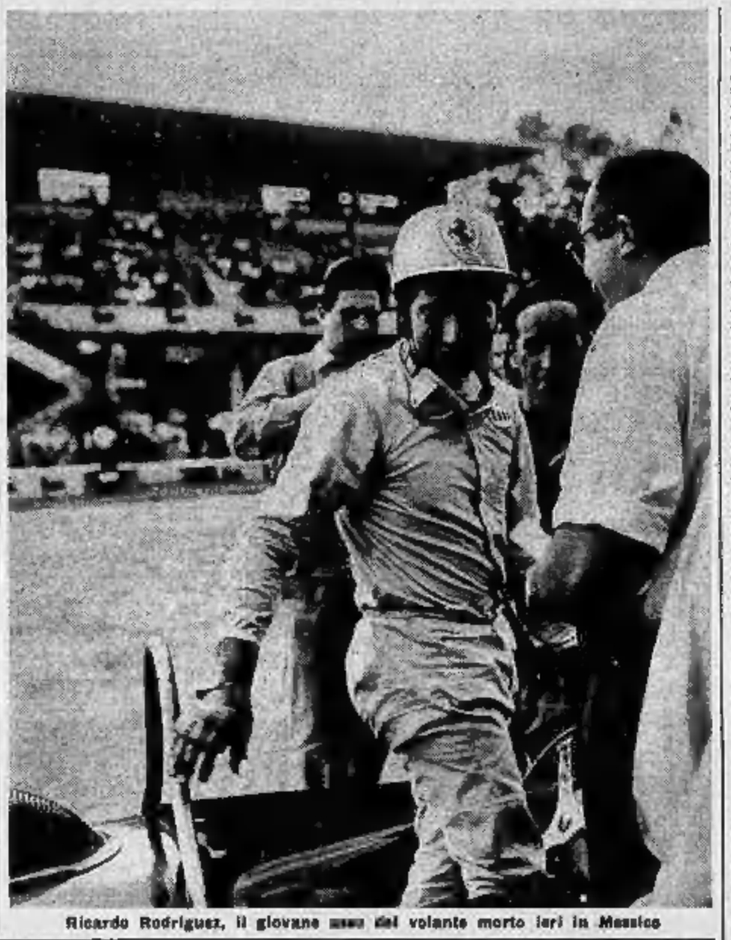
ROMA, venerdì sera.

Un'agenzia di stampa ha riportato, in una sua nota del 31 ottobre, alcune dichiarazioni da esso attribuite all'on. Gronchi, riguardanti l'Eni e l'on. Mattei, che ne fu il presidente. In ambienti vicini all'on. Gronchi, si afferma che quelle dichiarazioni sono parto di pura fantasia: «La verità è che a me domanda rivoltagli telefonicamente da un redattore dell'"Agenzia d'Europa" a puro titolo di informazione, come questa stessa dichiarò, l'on. Gronchi rispose semplicemente che egli rispetta troppo le altrui responsabilità, per fare, in questi casi, il consigliere o, peggio, il suggeritore».

Uscito di pista in una curva durante le prove del Gran Premio del Messico

Il pilota messicano Ricardo Rodriguez si uccide a 200 all'ora nell'auto in fiamme

La «Lotus» del ventunenne asso del volante ha sbandato cozzando contro una staccionata, si è capovolta e ha preso fuoco Rodriguez, estratto ancora vivo dalla vettura fracassata, è morto in auto-ambulanza mentre lo trasportavano in ospedale



Ricardo Rodriguez, il giovane asso del volante morto ieri in Messico

Nostro servizio particolare

Città di Messico, venerdì sera.

Il Messico è in lutto. Ricardo Rodriguez, ventunenne, promettentissimo pilota d'auto, è morto per il capovolgimento e l'incendio della sua «Lotus» durante le prove per il Gran Premio del Messico che si correrà domenica. Ricardo aveva conquistato, in coppia con il fratello Pedro, grandi vittorie al volante delle «Ferrari» sport e gran turismo; ancora l'altra domenica i due audaci corridori si erano imposti, con una vettura della casa italiana, nella «Mille chilometri» di Parigi. Ricardo, appena ventunenne, si stava costruendo una splendida carriera anche come pilota di auto da corsa. Il destino la ha stroncata sull'ultima curva della pista della sua città, dopo ch'egli aveva affrontato e superato pericoli in ogni parte del mondo.

Il tragico incidente ha gettato nella costernazione il Paese. Lo sport messicano sta attraversando un periodo di grandi soddisfazioni: la squadra di tennis si è appena guadagnato il diritto alla finale interzone di Coppa Davis, con l'Italia, battendo qui la fortissima Svezia. E i fratelli Rodriguez avevano fatto echeggiare la nota dell'inno messicano su tutti o quasi gli autodromi del globo.

Quello di domenica sarà (ma non è ancora sicuro se si correrà, qualcuno dice che per la morte di Ricardo il Gran Premio sarà sospeso, i responsabili non hanno ancor fatto dichiarazioni) il primo Gran Premio del genere che si disputi in Messico. Anche Pedro Rodriguez — che ha ventidue anni — è iscritto. Entrambi i fratelli si erano sposati nei mesi scorsi, Ricardo a dicembre. Tutti i tifosi locali si preparavano a incoraggiare i loro beniamini, Pulmirina invece è giunta la tragedia.

Poco prima dell'incidente Ricardo si era fermato al box, lamentando difetti di carburazione. Un breve controllo da parte dei meccanici poi l'auto è ripartita velocissima. Rodriguez aveva già compiuto un giro di prova; stava completando il secondo, ha imboccato l'ultima curva prima del rettilineo d'arrivo. Si tratta del punto più difficile, una curva ad «U» di 180 gradi.

La «Lotus» di Ricardo Rodriguez, per motivi non ancora accertati, ha sbandato, è andata a cozzare contro la staccionata di protezione, si è capovolta facendo due capriole, ha preso fuoco. Centinaia di persone hanno assistito al drammatico episodio. Subito sono partiti i soccorsi. Un'autopompa dislocata presso la torre di controllo della curva — detta di Peraltada — è arrivata in pochi istanti presso l'auto. Gli sfortunatissi vigili si sono buttati verso la vettura fracassata, hanno tirato fuori Rodriguez. Era ancora vivo, non mi risulta che avesse conoscenza.

Ricardo Rodriguez è morto in ambulanza mentre lo conducevano a tutta velocità all'ospedale.

Un altro corridore che seguiva Rodriguez nelle prove sul circuito ed ha assistito impotente al nascere della tragedia — il messicano di origine olandese Fred Van Buren — ha dichiarato ai giornalisti: «Ricardo ha imboccato la curva a velocità sensazionale ed io stesso ne sono rimasto chiaramente sorpreso».

La mancanza di prudenza del giovane e sfortunato pilota è stata del resto confermata anche dal capo ufficio stampa del C. P. del Messico, Manuel Alonso, il quale ha affermato che Rodriguez procedeva ad una velocità valutabile in circa 200 km. orari mentre stava per imboccare la curva.

Ricardo Rodriguez, che nella sua purtroppo breve carriera, si era già fatto notare per la sua condotta di gara impetuosa e decisamente temeraria, può essere stato tradito dalla scarsa conoscenza della vettura Lotus che pilotava in luogo della solita Ferrari di formula 1. La macchina inglese ha un posto di guida del tutto particolare: l'abitacolo per il pilota è molto stretto e basso, e questi deve guidare pressoché totalmente sdraiato. Tale assetto è stato scelto da tutte le case costruttrici, fatta eccezione per la Ferrari che aveva mantenuto il classico sedile, per aumentare le possibilità aerodinamiche delle rispettive vetture, e par dando piena garanzia di sicurezza dopo un adeguato allenamento, poteva costituire un serio handicap per un pilota divenuto alquanto obeso.

Il messicano potrebbe essersi trovato in difficoltà nello scalare le marce e questa ipotesi sarebbe convalidata dal fatto che difficilmente un pilota, ormai esperto della macchina da Gran Premio — da tre anni Rodriguez disputava tutte le corse internazionali — avrebbe affrontato una curva, oltre il limite di sicurezza, durante le prove. I tecnici non hanno ancora potuto esaminare accuratamente i resti della vettura, e non è da escludere che a più approfondite ricerche, possa venire in luce un guasto meccanico tale da giustificare la perdita del controllo del mezzo da parte del conduttore.

John Alius

I suoi successi

Ricardo Rodriguez aveva iniziato i suoi successi nel 1961 secondo posto al Nürburgring e terza posta nella «12 ore» di Sebring, in coppia con il fratello Pedro. Nella stagione che ormai volge al termine aveva vinto la «Targa Florio, insieme a Gendebien e Mairesse, sempre al volante di una Ferrari. Ancora in «categoria sport» si era piazzato secondo a Daytona Beach in coppia con Phil Hill, e tre settimane fa aveva dominato nella «Mille chilometri» di Parigi, sempre insieme al fratello. In «formula uno» era giunto quarto a Francorchamps, sesto al Nürburgring e secondo sul circuito di Pau.

Rodriguez aveva cominciato a vincere a 18 anni

Un campione precoce

Ricardo aveva esordito con il fratello Pedro nelle «Carretere» sud-americane - Chinetti, rappresentante della Ferrari in America, portò entrambi in Europa ed i Rodriguez iniziarono la carriera in gare internazionali Era spericolato, ma era la sua generosità a portarlo oltre ogni limite

Ricardo Rodriguez era ancora da pochissimi anni alle sport automobilistico, o meglio a un'attività agonistica ufficiale. Ma doveva essere ben precoce se a diciotto anni già aveva vinto parecchie gare nel natio Messico e nella prova «di carretera» così popolari nell'America latina.

Correva, in questa gara a tappa per auto da turismo, insieme al fratello Pedro, più vecchio di un anno. Sembravano due ragazzini (e lo erano), ma non temevano i piloti più vecchi d'età e di esperienza. Un giorno, il vicino correre Luigi Chinetti, ex pilota, rappresentante della Ferrari per gli Stati Uniti e titolare del North American Racing Team, una scuderia da corsa che si serve appunto di macchine Ferrari.

Luigi Chinetti, Pedro e Ricardo Rodriguez attraversarono l'Atlantico tre anni fa per gareggiare nelle 24 ore di Le Mans. Avevano rispettivamente 19 e 18 anni, il accompagnavano padre e madre (ricchissimi possidenti di Città di Messico), e il pubblico li guardava correre stupito di tanta bravura. Ma anche di tanta, troppa irruenza, specialmente in Ricardo, che peraltro era anche dotato di maggior classe.

Finirono entrambi alla Scuderia Ferrari, assunti per le gare di fondo, in coppia, e diventarono popolarissimi ovunque, rumorosi e spensierati, con la loro piccola corte di genitori e amici (l'anno scorso si erano aggiunti anche le mogli) che facevano un tifo matto; un po' restii alla disciplina di équipe, ma sempre generosi, brillantissimi in corsa.

L'anno scorso, a Le Mans, i due Rodriguez erano al comando nella seconda metà della gara: un piccolo inconveniente meccanico li bloccò. Ricardo ne pianse come un bambino (in fondo, un bambino era, con i suoi vent'anni e quel viso liscio senza traccia di barba) e ci volle il gran chiasso dei suoi per fargli riguadagnare il sorriso.

Ma le corse sport e gran turismo non bastavano ad accontentare la passione del minore dei due fratelli. Ricardo, che ha la grande occasione di essere invitato, sempre da Enzo Ferrari, a provare la monoposto Formula 1. Siamo alla fine della stagione 1961, e Ricardo si ripromette grandi cose, mentre nel caldo inverno messicano si tiene in esercizio con ogni sorta di gare e garette, perfino di Karts.

Quando cominciano i grandi premi del 1962, Ricardo Rodriguez è nella squadra ufficiale Ferrari, ma stenta ad affiatarsi con la sua monoposto, il temperamento quasi aggressivo lo spinge a rischiare oltre ogni limite. A Zandvoort finisce fuori strada, non riesce a qualificarsi nel G. P. di Monaco, ha incidenti. «Non è maturo per la Formula 1», «il pilota che ha troppi incidenti non sarà mai un asso» — si sentenzia. — E invece lui prendeva tanti rischi anche per compensare in qualche modo l'inferiorità delle Ferrari di quest'anno, generosamente.

Ai pericoli mortali che correva non pensava. Religiosissimo, prima di prendere il «via» si segnava sempre e baciava una medaglietta d'oro che teneva al collo. «Con questa protezione — diceva — non potrà mai succedermi niente».

Povero Ricardo, non è bastata la giovanile fiducia a salvarlo. Il terribile giocattolo ch'era, purtroppo, lo scopo principale della sua vita, gli ha preso la mano, come a troppi altri.

f. b.

Ente Nazionale Addestramento Lavoratori Commercio (ENALC)
CORSO DI FORMAZIONE PER
CERAMISTI
In considerazione degli ottimi risultati conseguiti nei corsi precedenti, il Ministero del Lavoro ha approvato lo svolgimento presso il Centro Artistico - Commerciale ENALC di Torino (Via Principe Amedeo, 17) di un corso diurno per ceramisti. Al corso sono ammessi i giovani e le giovani che abbiano compiuto il 15° anno di età o che compiano tale età entro il mese di giugno 1963.
Il corso si svolge ogni pomeriggio dei giorni feriali; al termine del corso gli allievi conseguono un titolo avente valore legale.
Le materie d'insegnamento sono:
Composizione - Copia del vero - Decorazione sotto coperta - Plastica modellata - Storia della ceramica
Tecnologia - Legislazione - Comportamento.
Per informazioni la Segreteria riceve dalle ore 15 alle ore 19.

POLTRONE-SALOTTI
CORSO VITTORIO EMANUELE 32
GAIDANO

I DUE BANDITI ABBATTUTI A RAFFICHE DI MITRA

La tragica resa dei conti tra i gruppi rivali a Orgosolo

Quattro contro quattro - Il ratto per un «giudizio sotto la quercia» - Inseguimento e battaglia nella macchia - Rinvenuta su uno degli uccisi una pistola dello stesso calibro di quella con cui furono assassinati i turisti inglesi Townley

Dal nostro corrispondente

Nuoro, venerdì sera.

La polizia giudiziaria ha ordinato la rimozione dei cadaveri di Salvatore Mattu e di Giovanni Mesina, i due latitanti trovati uccisi ieri mattina a sei chilometri da Orgosolo, ed ora si tende a ricostruire le fasi del conflitto. E' un'operazione non semplice per le molte ipotesi, tutte verosimili, che è possibile avanzare. La sola circostanza sulla quale la polizia non sembra nutrire dubbi è che il Mattu ed il Mesina siano stati protagonisti di una violenta battaglia tra gruppi rivali. Sorprende piuttosto che il Mesina avesse, al momento in cui una pattuglia di agenti in perlustrazione nel Supramonte ne scoprì il cadavere, i polsi legati. Di qui tutta una lunga serie di supposizioni che gli organi inquirenti vorranno adesso verificando.

Gruppi rivali, si è detto. Vediamo dunque subito le cause della drammatica controversia.

Nell'estate del '60 viene sequestrato a Nuoro un commerciante, il signor Pietrino Crasta. Il fine del fuoriuscito è di ottenere una certa somma a compenso del suo rilascio. Primi approcci con i familiari; seguì il versamento di una quota della cifra pattuita, ma si attese invano la liberazione del Crasta. A venti giorni dal sequestro, quando già i banditi hanno avuto un milione e mezzo, i carabinieri trovano il cadavere del commerciante in un anfratto del Supramonte di Orgosolo. Gli hanno schiacciato la testa con un masso.

E' un delitto bestiale. Orgosolo, che pure ha motivo di essere assuefatta ad episodi di sangue, inorridisce e parla. Qui si ragazzini, per educarli al silenzio s'insegna la massima: «Non hai fatto né consigliato, non hai visto né sentito e non sai di nulla che abbia fatto o consigliato, visto o sentito». Ma stavolta Orgosolo si apre. In breve vengono spiccati ordini di cattura contro Giuseppe Mesina, Salvatore Mattu, i cugini Michele ed Antonio Michele Fioris ed i fratelli Giovanni, Nicolò e Pietro Mesina. I primi quattro o sono già alla macchia o vi si rifugiano adesso. I Mesina vengono catturati.

Poi il colpo di scena. A due anni dal loro imprigionamento, nel luglio scorso i tre fratelli sono prosciolti in istruttoria per non aver commesso il fatto, e quindi liberati. La cosa inaspettatissima. Ai quattro fuorileggi latitanti (Mesina, Mattu e i due Fioris) nessuno toglie nulla tanto che i Mesina, pur di guadagnare la libertà, abbiano appesantito la posizione altrui e convinti di ciò minacciano serie rappresaglie. Ma i tre fratelli non se ne preoccupano. «Vedremo chi se la prende per primo l'imbottitura di piombo in pancia», risponde il più anziano, Giovanni, al questore che lo esorta alla prudenza. Giovanni ha ormai quarant'anni; la latitanza ha atteso perfin troppo. Così egli festeggia l'uscita dal carcere spassandosi. Siamo a settembre del '62; la moglie si chiama Antonia Mattu (ma non è parente di Salvatore). Infine il tragico conflitto di ieri mattina: Giovanni Mesina muore falciato da una raffica di mitra. Gli agenti lo trovano ammazzato e non i polsi legati. A questo punto resta da stabilire chi ha ucciso l'altro bandito, il Salvatore Mattu.

Si deve aggiungere che i due gruppi erano di pari forza: da una parte il Mattu, Giuseppe Mesina, e i cugini Michele e Antonio Michele Fioris, dall'altra i quattro Mesina, perché ai tre fratelli, dei quali si è finora parlato, si affiancava, dopo il caso Crasta, anche il più giovane, Graziano, che ha vent'anni. La notte della vigilia dell'ultimo Natale era entrato in un bar di Orgosolo, era mascherato e impugnava una pistola, esplose alcuni colpi contro il commerciante di bestiame Luigi Mereu, ferendolo gravemente, e quari; arrestato, tentò di fuggire dalla stazione ferroviaria di Macomer mentre veniva tradotto a Sassari, ma fu ripreso; ottenne d'essere ricoverato all'ospedale di Nuoro e di qui facilmente la fuga gli riuscì. Ormai da due mesi batteva le montagne di Orgosolo e con lui erano i fratelli, i quali, avendo il P.G. impugnato la sentenza istruttoria di proscioglimento, avevano ritenuto conveniente non obbedire al mandato di comparizione.

Quattro a quattro, dunque, ma come si è arrivati alla sparatoria? Ecco una delle tante ipotesi avanzate: Mattu, Mesina e i due Fioris riescono a mettere le mani addosso a Giovanni Mesina, lo legano e se lo tirano appresso per uno di quei «dibattimenti sotto la quercia» che sopravvivono nel costume orgolese. Vorranno sapere che cosa ai giudici è stato detto in ordine all'omicidio del Crasta; vorranno sentire gli elementi d'accusa per preconstituirsi una difesa e indrappellati vanno per il Supramonte con l'ostaggio in mezzo. Quand'ecco gli altri Mesina che, accortisi della sparizione di Giovanni, muovono all'inseguimento, s'imbattono nel gruppo rivale e via, raffiche su raffiche; il bilancio è di una vittima per parte.

Ed a questo punto viene alla luce una circostanza, dalla quale si è tentato di dedurre un elemento di connessione con il massacro dei coniugi inglesi Edward e Vera Townley, trucidati domenica pomeriggio a 6 km. da Orgosolo. Salvatore Mattu è un arsenale: gli trovano addosso un mitra e cinque caricatori da quaranta colpi l'uno, due bombe a mano per tasca e una pistola con caricatori di ricambio; la pistola è di calibro 7,65. I due turisti inglesi furono uccisi con tre proiettili di pistola cal. 7,65; basta la coincidenza a far ritenere fondata la connessione fra i due tragici episodi? Difficile dirlo, solo conviene osservare che ad Orgosolo la pistola 7,65 è un giocattolo largamente diffuso e forse non c'è pastore che non ne abbia una, ed anche si deve osservare che Mattu le sue imprese le aveva compiute usando sempre il mitra: coi mitra uccise il maresciallo dei carabinieri Ettore D'Amore, col mitra ancora tempo appresso ferì il carabiniere Costantino De Palmas.

La polizia, ad ogni modo, non trascura questa traccia: si punta morto cui sono giunte le indagini, tutto merita di essere verificato.

Giuseppe Fiori

Negativa l'istruttoria: il fatto non sussiste

Assolti due impiegati di Dronero accusati di falso in testamento

Infondate le denunce di un maresciallo contro il cognato, geometra capo del Comune e l'ufficiale di posta - Due perizie calligrafiche ne hanno dimostrato l'innocenza

Nostro servizio particolare

Dronero, venerdì sera.

Il giudice istruttore presso il Tribunale di Cuneo ha risolto definitivamente una delicata controversia in materia testamentaria, nella quale erano implicate tre persone assai note in Dronero per i posti da esse occupati nell'amministrazione statale e in quella civica. Per la seconda volta, nello spazio di due anni, il magistrato inquirente, dott. Spirolazzi, ha prosciolto con formula piena dall'accusa di falso in testamento olografo e di falso materiale in atto pubblico, il geometra Aldo Borghesi di 41 anni, dirigente dell'ufficio tecnico municipale di Dronero, e Celestino Gerardo Giorda di 45 anni, ufficiale postale di Dronero, i quali erano assistiti dagli avvocati Gaetano Tosolli e Giocondo Giacosa di Cuneo.

L'azione penale nei confronti dei due pubblici dipendenti era stata provocata da una denuncia presentata due anni addietro dal cognato del Borghesi, il maresciallo dell'esercito Rosario Grassi di 53 anni, già residente a Dronero e attualmente in servizio presso il presidio di Ceva. La vertenza tra il geom. Borghesi e il maresciallo Grassi si trascinava però dal 1954, anno della morte della signora Teresa Albarelli madre del geometra e suocera del sottufficiale.

Il Grassi aveva infatti impugnato il testamento olografo della defunta che istituiva il figlio Aldo erede universale di tutte le sue sostanze, ammontanti ad oltre 4 milioni ed aveva dato corso ad un'azione civile per far partecipare alla divisione dell'eredità il proprio figlio minore Antonio. Prima ancora che le parti addivenissero ad una transazione della causa civile, per effetto cioè della rinuncia dei Grassi alla prosecuzione della lite, il sottufficiale aveva presentato, nel giugno 1960, un esposto alla magistratura. Il Borghesi vi veniva accusato di aver falsificato a tutto suo vantaggio il testamento della madre e di aver inoltre alterato la firma di quest'ultima su ventotto buoni postali per un importo di poco meno di un milione di lire.

Quest'ultima operazione sarebbe stata perfezionata con la necessaria complicità del Gerardo Giorda. Le risultanze della causa penale sono state favorevoli ai due imputati. Già in sede civile il perito calligrafo aveva accertato che le firme della Albarelli, sia sui buoni postali che sulla scheda testamentaria, erano autentiche. Dal canto loro i medici che ebbero in cura la madre del geom. Borghesi avevano attestato concordemente che nell'epoca degli illeciti attribuiti al figlio la signora Albarelli era pienamente lucida di mente ed in grado perciò di firmare, consapevole di quanto faceva.

Già una prima volta perciò, nel dicembre di due anni addietro, il giudice istruttore aveva pronunciato sentenza di proscioglimento. Senonché il maresciallo Grassi era tornato alla carica recando altri elementi di prova e sollecitando una nuova perizia calligrafica. Il denunciante ha avuto però ancora una volta partita persa. Anche il secondo perito, prof. Varni di Genova, si è pronunciato infatti per l'autenticità delle firme della Albarelli, ed anche le altre risultanze del supplemento di istruttoria conclamavano l'innocenza del geometra e dell'ufficiale postale, per cui il giudice istruttore ha prosciolto ancora una volta il Borghesi ed il Gerardo Giorda perché il fatto non sussiste.

a. m.

Scandaletto a Parigi, e seguito giudiziario

La Cadillac si mostra (in foto) con il corpo (più bello) di un'altra

Una sconosciuta scopre che il nudo (attribuito su una rivista alla *strip-teaseuse*) è il proprio - Confronto delle due (senza abiti) davanti ad arbitri: la prima ha ragione e chiede un milione di franchi

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Due spogliarelliste si affronteranno tra pochi giorni dinanzi al tribunale di Parigi a causa di una fotografia comparsa sulla copertina di una rivista. La foto mostra un bel corpo femminile, privo del viso, e la didascalia dice: «Una carrozzeria unica!» Il più bel telaio di Parigi! E che parecchi uomini han questa Cadillac!». La rivista illustrava un articolo dedicato a Rita Cadillac (il cui vero nome è Nicole Yehtherbelsky), una delle più note spogliarelliste parigine che fu tra le prime donne a dedicarsi in Francia all'arte difficile di eveticsi in pubblico.

Quando Pascaline Jusiand, formosa fanciulla di venti anni, vide quella foto andò in furia. Il corpo non era quello di Rita Cadillac, ma il suo. Per esserne certa si spogliò, si mise dinanzi ad uno specchio e confrontò: non ci potevano essere dubbi. Si ricordava d'altra parte che Rita, pur avendo un corpo bellissimo, non aveva la stessa rotondità del suo. Ne dedusse che la consorante, avendo parecchi anni più di lei e giudicandosi ormai in decadenza, avesse voluto farsi pubblicità utilizzando il corpo di una ragazza più giovane e più bella.

L'indomani Pascaline andò quindi da un avvocato e gli espose i suoi argomenti, chiedendogli di citare la rivale in giudizio per farle pagare un milione di franchi quale risarcimento dei danni morali. Rita Cadillac ricevette alcuni giorni dopo una lettera con la quale veniva invitata a riconoscere che il corpo effigiato nella copertina della rivista come il suo non gli apparteneva. Ma la spogliarelliste rifiutò il pagamento richiesto; ora i giudici si dovranno pronunciare.

L. Mannucci

La moda

Moderno il vestito-mantello

Ad ogni stagione, quando le Case di moda si decidono, attraverso la presentazione dei loro modelli, a rivelare che cosa hanno escogitato di nuovo, uno dei più piacevoli divertimenti per noi donne consiste nel cercare di indovinare quale linea dominerà la scena. Ogni volta sorgono fra di noi infinite discussioni che naturalmente i signori uomini criticano considerandole frivole e del tutto inutili. Ma lasciamo il dire questi nostri cavallereschi compagni: alla fine saranno essi i primi (contro dalla sorte a partire) ad uscire in complimentose esclamazioni quando compariremo loro davanti elegantemente abbigliate.

Per l'autunno in corso non c'è stata quasi alfiata di moda nella quale non siano comparsi uno o due vestiti-mantello. Ciò consente di prevedere senza tema di smentita che questo tipo di abito sarà il trionfatore della corrente stagione. Anzi possiamo dire con cognizione di causa, che gli atelliers e le Case di abiti già perfezionati hanno una facilissima richiesta di questi capi di vestiario, segno quindi che nel lanciarli i figurinisti hanno colpito una volta di più nel segno.

In genere questi vestiti-mantello sono realizzati con tessuti piuttosto pesantini come il *jersey*, lasciano l'abbottonatura caratteristica dei capi a doppio petto oppure a un petto solo e la loro funzionalità è mascherata da qualche accorgimento. In ogni caso si tratta di abiti molto eleganti che imprimono a chi li porta una distinzione assoluta a volte con altri capi di vestiario.

Il vestito-mantello che vi presentiamo oggi è una creazione di Jo Copeland. E' in *jersey* grigio e il suo aspetto è quello di uno dei grandi cappotti oggi di moda. Ad accentuare questa caratteristica contribuiscono i risvolti, le tasche a pattina e la doppia chiusura a tre bottoni. Complessivamente il suo effetto è semplice, ulteriormente sottolineato dalle spalle, realizzate in maniera naturale, dalle maniche a giro e dalla morbida attillatura sui fianchi.

La salute

L'omicida silenzioso

Ogni anno decine di persone muoiono per intossicazione da ossido di carbonio. Talvolta si tratta di povera gente che, per ripararsi dal freddo, accende un braciere nella stanza, ignorando gli effetti letali del gas che si sprigiona dalla combustione. Altra volta si tratta di persone sorprese dalla morte mentre erano occupate a riparare la propria automobile, chiusa in una piccola rimessa, col motore acceso.

Il gas si forma ogni volta che un combustibile (carbone, legna o benzina) brucia in modo difettoso. L'difetto non avverte del pericolo perchè il monossido di carbonio non ha odore se non a concentrazioni superiori al 75 %.

Se l'aria è inquinata da tale non accorgersi di questo gas, la persona che si trova nell'ambiente avverte mal di testa, sonnolenza, offuscamento della vista e nausea. Se la percentuale di ossido di carbonio è elevata, l'individuo perde i sensi. In tal caso, se non interviene prontamente un soccorritore, l'infelice è perduto.

L'inverno si avvicina: guardatevi dall'omicida silenzioso. Se dovete installare apparecchi domestici funzionanti a gas, chiedete l'intervento di un esperto. Assicuratevi che esista un ricambio dell'aria nello stanzino da bagno. In campagna, in montagna o altrove, non lasciate bracieri accesi quando andate a dormire. Non lasciate acceso il motore dell'auto nella rimessa chiusa.

Senza frutta

«So — lisa nella sua lettera la signora T. Q. — che la frutta è necessaria per una dieta ben equilibrata. Ma che accadrebbe se una persona escludesse la frutta dalla propria alimentazione?». Nulla, fino a quando continuasse a consumare verdura fresca. Questa contiene vitamina C a sufficienza per prevenire lo scorbuto.

Macchie sulle mani

«Mia moglie — scrive il signor P.E. — ha 52 anni. Da qualche tempo le sono comparse macchie brunastre sul dorso delle mani. Immagino che sia un segno dell'età. Che cosa può fare?». Portare guanti, o nascondere le macchie con cosmetici o addirittura chiedere l'intervento di uno specialista di chirurgia estetica. Però questa macchie sono assolutamente innocue.

La bellezza

Perfezione del collo

Quando una donna ha il collo in condizioni non propriamente perfette, cerca sempre di evitare di tenere la testa in posizione eretta. Eppure è proprio questa posizione che dovrebbe essere adottata qualora, per esempio, si voglia eliminare l'eccesso di grasso che è andato formandosi sotto il mento. Infatti è soltanto attraverso un'esatta posizione del capo e adatti e continui esercizi fisici che si può sperare di ridare al collo la sua primitiva forma.

Di solito non ci rendiamo conto delle cattive abitudini che abbiamo acquisite per quanto riguarda il modo con cui teniamo la testa mentre camminiamo, parliamo, guardiamo la televisione, leggiamo o stiamo seduti. Ci vuole un po' di tempo prima di accorgerci della trasformazione che è andata verificandosi nel nostro collo: questo anche se la sgradevole realtà sembra colpirci con la repentinità della folgore mentre un mattino ci guardiamo allo specchio.

Tuttavia, se fosse che trovandoci in quella situazione adotteranno appropriati esercizi fisici quotidiani, non avranno bisogno di disperarsi. Non dovranno nasconderci alla vista di amiche e conoscenti e neppure adottare vestiti dai colletti molto alti. Se la pelle del collo si è afflosciata oppure se è andato accumulandosi un eccesso di grasso, è soltanto a causa della mancanza di un adeguato esercizio fisico.

Provate, eseguendolo ogni giorno, questo esercizio: portate la testa all'indietro il più possibile. Aprite la bocca e richiudetela. Fate questo movimento dieci volte e riportate la testa in posizione normale concedendovi poi un poco di riposo. Ripetete quindi l'esercizio. Con il passare dei giorni vi accorgerete che non per prima cosa riempirà i vuoti esistenti nel vostro collo, ridurrà il mento e arrotonderà le vostre guance.

Oltre che con la ginnastica, cercate di rassodare il vostro collo massaggiandolo con le punte delle dita anzichè con la punta di esse. Ridarete al muscoli elasticità e inoltre ravviverete la circolazione sanguigna. E non lasciatevi scoraggiare dall'apparente mancanza di risultati positivi: ci vorranno alcune settimane prima che il vostro collo migliori il suo aspetto.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 5)

PRIVATO vende cubatura mc. 3700 trasferibile, zona S. Paolo, Telef. 288-572.
PRIVATO vende alloggio tre vani, nuovo, moderno, finito. Telefonare 762-057 prima ufficio. A84887
PROPRIETARI per vendita case, alloggi, interpellate studio Carnevo, Arsenale 43 Telefonare 41-078. Serietà, discrezione. 747
NAPOLI vendonsi appartamenti semicentrali cinquanta 36 mesi. La Salita, via Manzoni 33, tel. 50-966, Napoli.
RIVOLI viale Alpignano 37 vendonsi ultimi moderni razionali alloggetti grandi subito. Mutuo ventiseiquennale al migliori facilitazioni. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 53-000. 701
S. RENATO vende ora eccezionale servizi 8.500.000. Telefonare 536-964.
S. RITA, in palazzo signorile arenata costruzione vendonsi ultimi appartamenti 2-3 camere servizi ed 5 camere doppi servizi. Rivolgersi cantiere via Tripoli angolo via Montalcone. A82652
S. RITA vendiamo 2 camere cucina legno 4.650.000. Stillo, Magenta 13.
S. VINCENT terreno centralissimo progetto approvato 220 camere negozi autorimessa magazzini vende I.F.I.T., San Quintino 4 bis, telefono 53.000.
SANREMO palazzo Alicovia regione Solaro vendonsi ultimi signorilissimi appartamenti mutuo ventiseiquennale, I.F. I.T., Torino, S. Quintino 4 bis, telefono 53-000; I.F.I.T., Sanremo, piazza Colombo 4, telefono 84-143. 701
SANREMO via Nuovo 40 in costruzione stabile posizione panoramica prezzo solo lire 1963 vendonsi alloggi 1-5 camere servizi. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., Torino, S. Quintino 4 bis, tel. 53-000; I.F.I.T., Sanremo, piazza Colombo 4, telefono 84-143. 701
SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio-magazzino mq. 160 a lire 80.000 mq. Via Artisti, tel. 811-884. 690
SETTIMESE vendo alloggio tre camere servizi garage. Motor. Tel. 296-646.
SETTIMO terreno progetto 420 camere vendo 270.000 camera. Tel. 88-220.
SICUNO investimento. Vendesi tenuta 810.000 mq. adatta pioppi, arancetti, zona lontana vicino mare, 18 km. autostrada Sole, 70 al mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8071 — Torino ».
STABILIMENTO 2000 mq. ampliabile, divisibile, Grugliasco, servizi, facilitazioni vendo. Telefonare 529-966.
STABILIZZERETE vostri risparmi prestandoli presso « Complesso Edilizio » residenziale » 4 con ... e controvedi signorili alloggi sul mare Lunel. Pagamenti stati assolutamente favor. Telefono 370-970 858
TERRENI edilizi, centrali) e periferici Torino, dintorni, Telefonare 888-837.
TERRENO capolinea tram 5 zona Lanzo mq permesso costruzione camere 35; altro lotto adiacente vendonsi; eventuale permuta alloggi. Telefonare 618-946.
TERRENO favorevole lotti 1800-3000 mq. cubature calcolate 4000 al mq. Telefonare 698-827. 722
TERRENO centro Grugliasco progetto approvato 63 camere 7 box vende stabilimento 30.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 718
TERRENO ottima favorevole mq. 6000, possibilità costruire palazzina villa panoramica 220 mq. eventuale causa trasferimento 3500 mq. Condizioni pagamento. Gabetti, XX Settembre 17.
TERRENO collinare, incantevole panorama soleggiato, vista Torino, mi 20 minuti dal centro, con strada di servizi, bellissima posizione. Ideal. FAI, telefono 538-931. 670
TERRENO due giornali, Cavallo Carrello (Cavallino Bianco) 4000 al mq. Telefonare 598-827, 598-967. 176
TERRENO Druento corso Francia, progetto approvato 102 camere, vendo 61 milioni. Gabetti, XX Settembre 17.
TERRENO industriale Grugliasco mq 1500-3500-6000, vendo. Telef. 529-930.
TERRENO residenziale progetto approvato mq. 15.000 fronte strada asfaltata metri 100, tutti servizi, fantastica zona, vendesi in blocco o frazionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7330 — Torino ».
TERRENO industriale residenziale, bisogno Lotti, affitto vendo, privatis Telefonare 500-377 578
TERRENO Parella progetto approvato 110 camere vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3434 — Torino ».
TERRENO Pino Torinese vendesi lotti adatto ville, comodità, posizione bellissima. Tel. 893-754. A91281
TERRENO, progetto approvato centrale semicentrale, privato vende, urgente Telefonare 500-377 578
TERRENO residenziale centro La Loggia progetto approvato camere 500 vendesi in blocco, frazionata, eventuali permute, parziale mutuo accordo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7329 — Torino ».
TERRENO progetto approvato 116 camere zona Francia vendo. Tel. 766-850, 766-690. A98210
TERRENO, residenziale, misto, periferia Nord mq. 10.000 fronte strada asfaltata; lotti serviti, adatto, case, villette, piccola industria, vendesi in blocco, a lotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7329 — Torino » A91782
TERRENO vicinanze Chivasso mq. 60 mila qualsiasi destinazione vendesi anche lotti. Telefonare 902-591.
UFFICIO magazzino mq. 170 via Le Chiuse 20 vendesi. Telefonare 280-868.
ULTIMI alloggi piccolissimi, 3 camere cucina servizi, garage, vendonsi in signorile palazzina. Telefonare 536-821.
ULTIMO alloggio tre camere Unello servizi privato subito via Giosuè Borsi 105 vendesi. Telefonare 770-833. A92525
URGE vendere casa 26 camere 1.600.000 per camere, stabile 42.500.000 zona Regina Margherita, Telefonare 781-405.
URGENDO realizzo vendo fronte via Nizza terreno industriale mq. 3000 circa. Riservatezza. Telefonare 46-152 dopo ore 16. 435
VALLI Lanzo vendonsi terreni grandi e piccoli lotti per costruzioni civili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4322 — Torino ». A95238
VALSALICE vendesi lotti terreno panoramico. Telefonare 45-366. 542
VALSALICE, posizione panoramica vendo terreno 14.000 mq. Telefonare Agenzia Gilli, 521-974. 486
VENDESI alloggio 4 camere e mansarda Cinzano pronto fine aprile, lire 9.000.000 contanti. Telefonare 765-664.
VENDESI alloggio zona Parella 2 camere servizi, buon reddito. 5.500.000, anche dilazionando. Tel. Gabetti, 772-130.
VENDESI casolare terreno e lotti con progetto 18 camere. Telefonare 381-969 ore 20-21 A94860
VENDESI terreno centro La Loggia, mq. 15.000, misto, residenziale, industriale, progetto approvato, eventuali permute, cambio camere. Tel. 455-030, ore pasti.
VENDESI terreno industriale circa 4000 famiglia metri anche frazionabile in tre lotti, confinante quadrilaglio Ancona-Irma, accesso a fronte su via Cuneo con costruzione capannone ferroviario, prossimità nuova circonvallazione Settimo, posizione reclamistica anche per autostrada Milano. Fis-Vai, Monteglio 2. Telefoni 527-410, 527-411.
VENDESI terreno mq. 3000 con fabbricato mq. 1000 comoda deplazione Borgaro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6317 — Torino » A94203
VENDESI 1-2 camere libello cucinino servizi, via San Marino. Telef. 485-009.
VENDO Stazione Dora, ottima condizioni garage box) 1.100.000. Telef. 899-117.
VENDO locale 26 camere 1.600.000 per camere, stabile 42.500.000 zona Regina Margherita, Telefonare 781-405.
VENDO realizzo vendo fronte via Nizza terreno industriale mq. 3000 circa. Riservatezza. Telefonare 46-152 dopo ore 16. 435
VENDO libero alloggio quattro camere cucina Vanchiglia 2.400.000. Telefonare 898-317. A94749
VENDONSI mori signolo via Don Bosco. Telefonare 897-548. A94668
VENDONSI mori regnolo alto reddito S. Paolo, Telefonare 890-896.
VENDONSI 4 lotti terreno salubre panoramico tutti serviti, permesso costruzione ville, strada vecchia Pino. Telefonare ore pasti 765-024.
VENDONSI 800 mq. terreno centro Trofarello. Telefonare ore pasti 765-024.
VIA Medici vendiamo 2 camere libello servizi. Stillo, Magenta 13. 541
VILLETTA vicinanze Ospedale Mauriziano, due piani, possibilità sopraelevazione. Vende 17.000.000, Gabetti, XX Settembre 17. 708
VOLETE acquistare-vendere, case, terreni, alloggi Rivolgetevi fiduciosamente: Franco, Novara 29, tel. 327-775.

PROPRIETARI alloggi, paga lire 100.000 per ogni alloggetto d'affittare. Scrivere: Casella Postale 577. 838

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A **AFFITTASI** 30.000, 40.000, 50.000 ultimi magazzini 4 stile. Telef. 828-528.
A. **AFFITTO** negozi con retro via Monti. Telefonare 834-567.
A coniugi soli preferibilmente pensionati disposti a prestare saltuariamente piccoli servizi, affittasi alloggetto in villetta presso Pino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4315 — Torino ». A95269
ADRIANO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 45-439. 1035
ABBISOGNANDO alloggi diverse zone agenzia Cozzo, Sacchi 16, tel. 538-539.
AFFITTASI negozio con retro via Sospedale Alessandria 74, tel. 45-146.
AFFITTASI locale officina meccanica, ristoro HPA mq. 65 hp. 15 380-220 libero subito. Telefonare 520-671.
AFFITTASI meravigliose grande appartamento principalissimo, nuovissimo, decorato, grande, quadrupli servizi, bellissimi terrazzi, garage, 280.000 mensili. Telefonare 511-400. A94164
AFFITTASI locali industriali mq. 400-500-250, Cascine Vica. Telef. 753-331.
AFFITTASI negozio con retro, zona Farella, adatto qualsiasi genere. Telefonare 527-420. 360
AFFITTASI Madonna di Campagna 3 camere più servizi L. 25.000 grandi dicembre. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1021 — Torino ». A92538

CHI SI DIFENDE SI SALVA

La necessità di salvezza impose all'uomo fin dalle origini il problema della difesa con mezzi sempre più validi. L'organismo, invece, ebbe dalla natura un aiuto sempre efficace per la sua difesa: il carciofo, i cui decotti salutari erano noti fin dalle più antiche civiltà. Anche oggi dal carciofo la difesa migliore: CYNAR, l'aperitivo a base di carciofo e vitamina B_1.

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ZONA S. Rita privato vende alloggio 5 camere e servizi eventualmente cambiasi con terreno o alloggio più piccolo. Telefonare ore pasti 22-779.
750.000 camera più ingresso vendonsi alloggetti 1-2-3 camere e servizi, prendi il subito, corso Siracusa 20, 3. Rita.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A contugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cantinamento. Telefonare 760-200, 538-529. 10
A 26.000-35.000 coniugi piemontesi con referenze cercano alloggio vuoto immobiliato qualsiasi località. Telef. 791-817.
AFFITTASI zona centrale preferibilmente edificio moderno signorile locali per uso ufficio 450/500 mq. Equivalenti 12/15 ambienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7379 — Torino ».
AFFITTASI cantinetta autorimessa posteggio macchina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7349 — Torino ». A93071
AFFITTERESI possibilmente zona Madonna di Campagna, locale per lavorazione ferro e lamiera, minimo mq. 500 con cortile. Telefonare 299-563.
CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia cantinando. Telefonare 44-461.
FAMIGLIA tedesco cerca alloggio due camere più servizi preferibilmente Crocetta, S. Salvario, S. Paolo. Telefonare ore pasti 590-365.
GIOVANI coniugi cercano camera servizi. Telefonare 750-034 ore pasti.
IMPIEGATO postale cerca piccolo alloggio in qualsiasi zona. Tel. 688-657.
ASITABILI subito, due camere, tinello, cucinotto, zona signorile S. Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5056 — Torino.
AGIACENTE S. Rita affittasi libero 1° dicembre alloggio due camere, cucina, servizi, ascensore. Visite ore 16-17. Portinaio, corso Sebastopoli 198.
AFFITTANSI referenziati tre vani Cucina 36.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4038 — Torino ». A95071
AFFITTANSI signori soli con retro da adibirsi anche per via Giosuè Borsi 105. Telefonare 778-552. A91709
AFFITTASI alloggio signorilissimo salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, ampia terrazza, garage, libero subito. Telefonare 540-906 A90868
AFFITTASI alloggio signorile 4 camere, cucina, bagno, accessori. Piazza Maltino, telefonare 783-845.
AFFITTASI appartamento ultrasignorile, centralissimo, cinque locali servizi, riscaldo, adattissimo ufficio commerciale, professionale. Tel. 588-329.
AFFITTASI centralissimo grande salone per negozio via Santa Teresa 12.
AFFITTASI laboratorio 90 mq. ... ufficio adiacente piazza Massaua. Telefonare 42-980 pasti. A96764
AFFITTASI Santa Rita 45.000 alloggio signorile 2 camere cucina servizi. Telefonare 534-074. 456
AFFITTASI STABILE COMPLETAMENTE INDIPENDENTE, ZONA S. RITA USO LABORATORIO, DEPOSITO, UFFICI, ECC., GRANDE ALLOGGIO PADRONALE, TRIPLI SERVIZI, LIBERO PRIMO GENNAIO. TEL. 53-913.
AFFITTASI negozio grandioso, su corso, due aperture, retro servizi interni. Telefonare 537-420. 550
AFFITTASI uso commerciale o industriale-artigiano circa 2000 mq., più terreno allo Scrivere: Casella Postale 26, Torino. A94004
AFFITTASI negozio strada commercialissima Grosseto. Tel. 764-705 dalle 9 alle 22. 486
AFFITTASI negozio mq. 60, corso Unione Sovietica angolo Passo Buole.
AFFITTASI negozio con ... via Saluzzo 2 bis. Tel. 968.424.
AFFITTASI via Lanzo quadrilocale due camere cucina servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7441 — Torino ».
AFFITTASI 5 camere cucina doppi servizi Porzo Strada. Tel. 513-625.
AFFITTIAMO S. Rita luminoso locale interno mq. 500 con ingresso carraio ed ampio ufficio con servizi; adatto deposito, magazzino. Tel. 40-055.
AFFITTO alloggio nuovo, 4 camere Filadelfia 187. Telefonare 881-186.
AFFITTO alloggi centrali 4-5 camere servizi eventualmente ammobiliati. Telefonare 535-961 441
ALLOGGI due di tre camere più servizi in casa ultimata signorile zona residenziale affittansi subito a referenziatissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3435 — Torino ». A92307
ALLOGGIO signorile parapgi piazza Bernini 5 camere cucina doppi servizi garage affittasi. Telefonare 519-770.
ALLOGGIO signorile 1 piano 7 camere tripli servizi corso M. d'Azeglio 70, affittasi subito. A94278
ALLOGGIO signorile 1 piano corso Rosselli, 5 camere doppi servizi, libero 1° dicembre affittasi. Telefonare 775-757.
ALLOGGIO signorile, nuovo, zona S. Rita, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, affittasi distinta famiglia. Telefonare 287-021. A94260
AMMEZZATI via Milano ampi locali mq. 250 adatti uffici magazzini laboratorio silenziosi affittansi. Telef. 44-436.
AMMINISTRATORE affitta locale nuovo borgata Lucna mq. 200, con laboratorio depositi Telefonare 40-230. 891
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballiu, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-858. Comi.
AUTOTRASLOCHI accurratissimi, camions nuovissimi imballiu, garanzia, concorrenziali, preventivi, Tel. 296-320. Mastropietro.
CORSO Agnelli 76 affittasi negozio negozio nuova costruzione pronta dicembre. Telefonare 510-785. 516
CORSO Taranto locali al piano terreno uso servizi adatti magazzino o laboratorio silenzioso, superficie mq. 75-100, affittasi. Tel. 773-767. A95117
GRANDIOSI LOCALI ADATTI ESPOSIZIONI UFFICI DEPOSITI FRONTEGGIANTI CORSO PRINCIPE EUGENIO 8-10, AFFITTANSI SUBITO. TELEFONARE 761-681. A92301
GRANDIOSO locale uso ufficio deposito mq. 300 circa in palazzo signorile, località Italia affittasi. Telef. 761-494.
LABORATORIO semicentrale mq. 200 affittasi Corso Volpato, telef. 48-534.
LOGGIATO affittansi indipendenti locali con cortile ingresso carraio adatti piccola industria, depositi. Prezzi subito. Telefonare 696-241. A96931
LOCALE industriale centrale coperto mq. 1500 circa attrezzato affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9282 — Torino ». A94177
LOCALI ammezzati con servizi adatti magazzino o laboratorio silenziosi fronte corso Francia, Collegno, affittansi. Tel. 772-767. A95218
NEGOZIO nuova via Ribotta smantellerei affrettatamente rappresentanza vendita affitto. Telefonare 290-181.
NEGOZIO S. Rita mq. 32 più retro affittasi. Telefonare Organizzazione Immobiliare geom. Varini, 510-777.
NEGOZIO, via Bologna, terreno 1800 mq. Barca, affitto, tel. 261-691.
PROPRIETARIO area Torino città, presi importante scalo ferroviario accetta partecipazione con località antidetta o eventuale altra combinazione per costruzione di fabbricati industriali per mq. 2000 coperti con officina, manutenzione, ex parziali, e autorimessa. Trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3326 — Torino ». A96706
SIGNORILI 3-4 camere S. Rita affittansi. Telefonare Organizzazione Immobiliare geom. Varini, 510-777.
ZONA centrale, palazzo moderno signorile affittasi alloggiet due ingressi quattro camere cucina doppi servizi e terrazza. Libero 1° gennaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4314 — Torino ».

LOCALI PER VELLUTO. L. 150 per parola

ALASSIO precollinare, vista mare, affittasi ammobiliato, periodo invernale, villino quattro camere letto, due bagni, servizi, giardino. Scrivere: Angiericau, presso Agenzia Galfrani, Alassio.

ALBERGHI E STAGIONI ULTIMATICHE L. 150 p. p.

NERVI. Hôtel Bosera. Tranquillità, riposo, locale centrale. Parco. Ogni confort. A62853
RAPALLO pensione Villa Maggiore, sulla posizione soleggiatissima ideale ogni stagione. A94582
VILLA Elvira, Lanzo (Torino), cure, villeggiatura, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Confort. Tel. (0123)-6190.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. BENUSSI Cuneo, Cavalli 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 430
ALLA Cambridge School, professori inglesi, corsi accelerati. Principe Amedeo 28, telefono 51-060. 834
ALL'ISTITUTO « Cima » corsi preparatori per impiegati. Corsi diurni, serali, giornalieri, dattilografia, computisteria, paghe-contributi, contabilità meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254, telefono 510-364. 586
ALL'ISTITUTO « Cima » sezione Rigoni corsi diurni, serali. Tradizione. Via Roma 254, tel. 510-364.
ATHENA Istituto preparazione ... di stenografia, speciali preparazioni impiego, corsi biennali segretarie aziende. Pietro Micca 19. 644
BOIOCCHI, Nizza 27: paghe, contabilità. Consulenti, Segretari aziendali (biennale). Stenodattilografia, computisteria. Diplomi, ... validissimi.
CORSI gratuiti stenodattilografia, computisteria. Istituto Vaganee, via Vagnone 7, telefono 468-994 632
FREQUENTANDO i corsi diurni o serali alla scuola Bionese via Lagrange 19 telefono 547-470 imparerete l'arte dell'estetista massaggiatrice visi corpo pedicure trucco con opera attentissima anche dell'insegnanti. Iscrivetevi. A94475
ISTITUTO Vaganee, via Vagnone 7. Corsi qualifica assistenti conduttrici elettrici. 24
PETTINATRICE diventerete, specialità taglio, ondulazione ad aria, tintura, permanenti; corsi accelerati; lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 20, Torino, telefono 40-345. 721

LEZ. TRADUZ. PERIT. L. 90 per parola

AMMINISTRAZIONE case condomini accetterebbe geometra, serietà competenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5462 — Torino ». A82634
BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 512-026. 614
GEOMETRA pensionato accetterebbe contabilità lavori, paghe, contributi, successioni, catasto, competenze. Tel. 686-872.
MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni, zona Vinzaglio. Tel. 547-535.
PACHE operai contributi fatturazioni artigiani commercianti. Telefonare ore pasti 304-881. A94277
PERITO industriale esperienza decennale investigazioni meccaniche, analisi tempi, costi, società ore libere, consulenza organizzazione incentivo produzione, esecuzione preventivi lavori. Tel. 670-706 pomeriggio. A96400
PROFESSORE pensionato insegna computisteria, contabilità aziendale, calligrafia. Lezioni evidentemente individuali, zona Santa Rita. Tariffa modica. Telefonare 225-612 A94693
TECNICO esegue perizie progetti edili stradali amministrazione case e condomini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2470 — Torino ». A81941
TRADUZIONI in spagnolo da italiano, francese, inglese. Esecuzione accurata rapida. Telefonare 641-834.

CAMERE MOBIL. FERR. L. 100 per parola

AFFITTASI a referenziato stabile ammobiliato centralissimo. Tel. 572-042.
AFFITTASI camera ammobiliata per due uomini, passaggi Mercati Nuovi. Telefonare 672-866. A96304
INGEGNERE cerca per figlio studente camera ammobiliata, vicinanze Politecnico, presso distinta famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6282 — Torino ». A96705
PIED-A-TERRE indipendentissimo signorile 25.000 serietà stabile. Risorino, Sant'Anselmo 13. 978
SCONOSCIUTA lascerà certa ammobiliata presso distintissima famiglia o pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6778 — Torino ». A95227
SIGNORA pensionata signorile solamente uomini anche solo pasti. Tel. 688-612.

(Continua a pag. 11)

UNA NATURALE ELEGANZA

UN CAPPOTTO FACIS

Per voi la naturale eleganza di un cappotto Facis, un cappotto di linea moderna, di taglio veramente maschile. Facis: cappotti di qualità pronti per voi in un grande assortimento di modelli, in un'ampia scelta di prezzi!

Potrete scegliere tra gli altri: FACIS MISURINA (L. 25.000) - FACIS BERNINA (L. 30.000) - FACIS GOTTARDO (L. 38.000), cappotti comodi e caldi in purissima lana.

Facis

Quando acquistate fate un sentimento di qualità: Facis vale di più!

La vostra giovinezza è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Urtica Ragazzoni potenziata con « Bintamin » ® eliminerete la forfora ed evitarete la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 400.

® Il ritrovato più moderno brevettato.

MELANI SPORT - tutto l'abbigliamento e gli attrezzi sportivi - Equipaggiamenti di classe per lo sciatore esigente, per la signora elegante, tutto per lo sci - Via Cavour 6, tel. 50-294

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 3
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

contro il dolore :
mal di testa
mal di denti
nevralgie
dolori periodici

ERBADOL

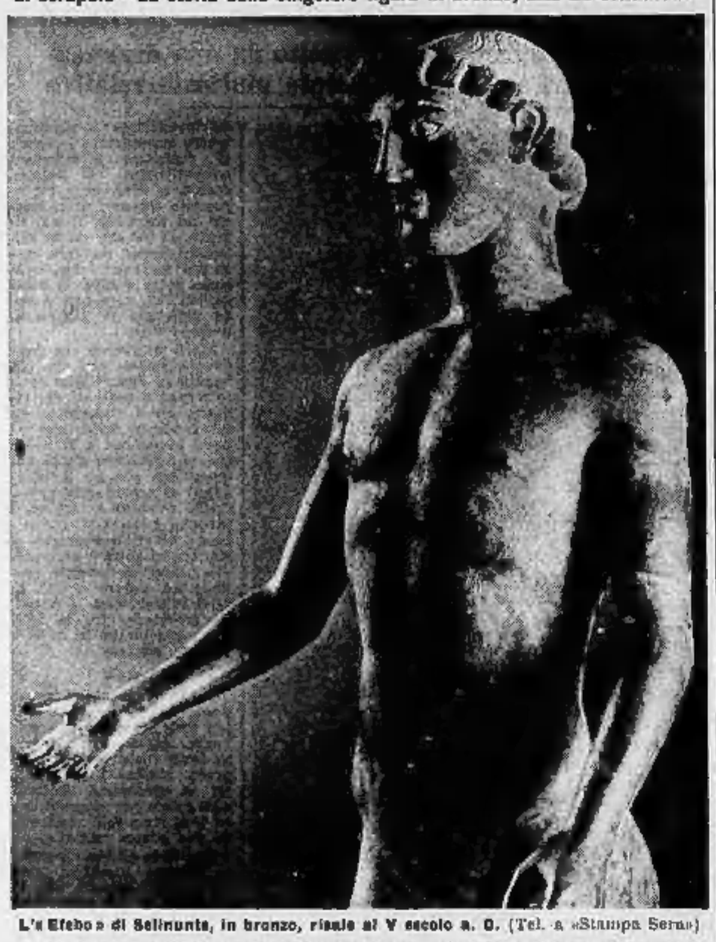
CARLO ERBA

Aut. Acis. 1005 del 31/8/60

La statuetta rubata a Castelvetrano

Caccia al ladro dell'«Efebo» di Selinunte

Si teme che la rarissima opera d'arte sia stata trafugata da malviventi che operano per conto di collezionisti o mercanti «segreti» privi di scrupolo - La storia della singolare figura in bronzo, alta 80 centimetri



L'«Efebo» di Selinunte, in bronzo, risale al V secolo a. C. (Tel. a «Stampa Sera»)

Castelvetrano, venerdì sera.

Da quarantott'ore tutta Castelvetrano è mobilitata per scoprire dove possa essere finito il bronzo «Efebo di Selinunte» una preziosa scultura del V secolo (c. III) avanti Cristo, alta circa ottanta centimetri, misteriosamente scomparsa l'altra notte — si presume fra le 2 e le 3 — dalla saletta del gabinetto del sindaco, dott. Giovanni Paolo, dov'era da tempo custodita in attesa che ci si decidesse a darle una più rispondente sistemazione, magari nel piccolo museo di cimeli selinuntini ricavato in alcuni ambienti sotto gli uffici comunali.

La sua sparizione dal piedistallo in marmo collocato in un angolo della stanza, venne notata l'altro ieri mattina dall'assessore comunale Filippo La Causi che diede subito l'allarme. Dopo affannose quanto vane ricerche in tutto il municipio il furto è stato denunciato. Il commissariato di P. S. ed i carabinieri hanno immediatamente disposto le indagini del caso già estese all'intero territorio nazionale, mentre il sindaco, con un appello, ha chiesto alla popolazione di cooperare nelle ricerche della pregevole scultura.

Non si esclude infatti che il furto possa essere stato organizzato da una di quelle bande internazionali di «ladri d'arte», che si valgono talora anche della guida di veri esperti in materia, operando per conto di gente senza scrupoli ricettatori stabiliti per lo più in paesi che non concedono il recupero di quanto è stato trafugato ai legittimi proprietari dei colpevoli, o collezionisti che hanno messo su delle vere o proprie «gallerie clandestine», pronti a tutto pur di soddisfare una specie di passione ossessiva che non si placa se non col possesso dell'oggetto desiderato, anche se di quelli praticamente impossibili da acquistarsi per la loro inesistenza sul mercato o per gli altissimi prezzi che potrebbero raggiungere.

Vale mezzo miliardo

L'Efebo selinuntino, ritrovato nel 1902 da un contadino che l'aveva poi ceduto al Comune di Castelvetrano per cinquanta lire, si afferma possa valere oltre mezzo miliardo, ma sarebbe forse più esatto dire che un'opera così rara ed importante non ha prezzo.

La scultura tornò alla luce nella contrada Gaggera, ad occidente del porto di pesante dell'antica città dove — come si legge in una recente pagina di Luigi Pareti dedicata a Selinunte (nel volume su *La Sicilia antica*, pubblicato dall'editore Stringa di Genova, con note di Pietro Griffo, soprintendente ad Agrigento, e col corredo della stupende fotografie di Leonard von Matt, che del libro ha stesso il progetto) — «si è anche trovato il sacrario antico della *Malophoros*, risalente nella parte più antica al VII secolo».

Nel suo intento di ritrarre essenzialmente luoghi, oggetti ed opere d'arte di recentissimo ritrovamento o meno noti, mentre le sequenze che riproducono gli antichi conii delle monete fanno da ideale filo conduttore lungo il tempo e le diverse regioni siculo, proprio in questo volume si palesa il significato dell'Efebo scomparso, oltrechè la sua importanza archeologica. In numerose serie di bellissimi didrammi e tetradrammi, come nota appunto il Griffo, le monete selinuntine rappresentarono la personificazione della divinità fluviali della città. Entrambi i corsi d'acqua che delimitavano il territorio della colonia, il Selinos (oggi Madiuni) e l'Hypsas (ora Belice), erano appunto divinizzati sotto forma di «efebi» che sacrificavano presso un altare, immagini in cui è evidente un portamento della figura che si ritrova, identico, nella statua scomparsa: nell'atteggiamento di moto, con la mano destra tesa verso l'alto e la sinistra che doveva reggere il tramaglio ramoscello lustrale.

Selinunte, com'è noto, venne barbaramente distrutta nel 409 a. C. ad opera dei cartaginesi: 16 mila dei suoi cittadini furono trucidati, 5000 finirono prigionieri. «Ridotta ombra di se stessa — dice il Pareti — affogata nelle paludi divenute malariche, sepolta dalla sabbia accumulata dai venti, diruta dai terremoti, l'ultimo soffio di vita le fu tolto all'inizio della prima guerra punica quando, nel 250, i cartaginesi ne deportarono gli abitanti a Lilibeo».

Da quel tempo, dunque, per oltre duemila anni, l'Efebo rimase sepolto insieme alle rovine dei superbi templi dorici sorti a Selinunte tra il VI e la metà del V secolo a. C. e alle magnifiche terrecotte arcaiche che ne decoravano l'architettura, rivelando — dopo interi decenni di esperienze svolte in uno spirito e in un senso squisitamente greco — il mutamento degli ideali espressivi e l'affermazione di valori nuovi.

Proprio nell'Efebo selinuntino, come nelle famose metope del tempio di Athena, si affermava infatti il gusto per la più cruda rappresentazione della natura, in un senso realistico che dà alla figura una intensa vitalità, non più rispondente all'essenza di un ideale classico.

Soltanto qualche ipotesi avventata può dunque aver fatto accennare da qualche parte ad una possibile paternità fidiaca per questo bronzo; in quel corpo di giovinetto piuttosto magro e pieno di forza acerba, l'autore non ha infatti cercato di rendere un'armonica perfezione complessiva, ma la viva realtà, con i caratteri di un'arte tipicamente locale; si potrebbe quasi anche dire, non priva di imperfezioni da ascriversi ad una sua rustica bellezza, sottolineata da quei due colpi di luce dati negli occhi le cui pupille erano di pasta vitrea.

Giustamente, insomma, Castelvetrano considerava l'Efebo come il suo emblema. Lo possedeva ormai da sessant'anni e se non era ancora riuscita a trovargli una definitiva sistemazione, si è però sempre opposta ogni volta che qualche museo avrebbe voluto gliela sedesse. Cifre favolose si dice siano state offerte da musei americani, inglesi, francesi e di altre parti del mondo.

La parola, ad ogni modo, è ora alle indagini della polizia, dei carabinieri e degli agenti dell'Interpol. Una scultura alta 80 centimetri, non può volatilizzarsi, anche se si teme che qualcuno possa farla a pezzi, sperando di facilitare così la sua esportazione clandestina.

Angelo Dragone

Forse vive ore di ansia l'imputato dai nervi di acciaio

Anche per Verdirame (come per Fenaroli) aspra polemica fra colpevolisti ed innocentisti

I colpevolisti dicono: «E' lui. E' un brutto tipo. Bisogna condannarlo» - Ma gli innocentisti insorgono protestando: «E' impossibile che la strage di Mornico possa essere stata compiuta da un uomo solo - Bisogna assolverlo» - La sconcertante ricostruzione del duplice delitto - Significativo accostamento fatto dal Procuratore Generale dott. Trombi tra il caso Verdirame e quello dello studente Aldo Cugini che, sulla base di fragili indizi, fu accusato dell'assassinio dell'operaio Giliberti, assassinio che tanta impressione suscitò a Torino anche per le famose lettere anonime dell'inafferrabile «Diabolic»

Domani la sentenza: ergastolo o assoluzione?

DAL NOSTRO INVIATO

Pavia, venerdì sera.

La domanda è sulla bocca di tutti: «Lo assolveranno? Lo condanneranno?». Una appassionata curiosità domina l'attesa dell'ultima, conclusiva udienza del processo contro il dott. Dougins Sapio Verdirame: la drammatica alternativa della sorte dell'imputato — ergastolo o assolutoria — rende accesa la polemica sui pronostici. Domani mattina, sabato, prenderà la parola il difensore dell'imputato, l'avv. Salinari, di Milano, il quale ha già annunciato alla Corte che gli sarà sufficiente un'ora e mezzo per dimostrare l'innocenza del Verdirame. Le repliche dell'avv. Pedrazzini, della Parte Civile, e del p.m. saranno brevissime; prima di mezzogiorno la Corte si ritirerà in Camera di Consiglio.

A che ora la Corte ricomparirà nell'aula, per la lettura della sentenza? Anche su questo punto le previsioni sono impossibili. Se fra i giurati, il presidente e il magistrato a latere si delineerà subito una netta maggioranza a favore della tesi dell'assolutoria, la decisione richiederà un tempo relativamente breve e nelle prime ore del pomeriggio tutto sarà finito. Se, invece, si manifesterà un conflitto di opposte opinioni, si renderà necessario in camera di consiglio un lunghissimo lavoro di controllo di dati, circostanze, documenti, deposizioni. Per citare un solo esempio, presente ancora nel ricordo di tutti, rammenteremo che nel processo Fenaroli la Corte ha impiegato nella sola delle decisioni dalle undici del mattino alle cinque del pomeriggio successivo.

Nel caso attuale la situazione è molto diversa. A orientare in modo fortissimo i pronostici, è sopraggiunta, mercoledì sera la richiesta del P.M. dott. Raffa: assolutoria per insufficienza di prove: Accade, qualche volta che i giudici si dimostrino più severi del rappresentante della legge e pronuncino una sentenza di condanna, respingendo la richiesta di assolvere? Sì, qualche volta accade. Anzi, non è fuor di luogo rammentare una massima valida da secoli in ogni paese del mondo: «nelle aule della giustizia tutto è possibile». Ma pare estremamente improbabile che domani nell'aula della Corte d'Assise di Pavia risuoni la parola ergastolo.

Codesta previsione è suggerita da alcuni solidi dati di fatto.

Per prima cosa, occorre tenere presente che la documentata requisitoria del dott. Raffa si è risolta nella più valida difesa che il Verdirame potesse attendersi, non soltanto perchè si è conclusa nel modo favorevole che tutti conosciamo, ma anche e soprattutto perchè, analizzando a uno a uno i diciotto elementi raccolti dall'Accusa, nell'intento di vedere quali abbiano resistito al controllo del dibattimento, ha sostanzialmente demolito quasi tutti i pilastri su cui si regge la sentenza istruttoria, in base alla quale è stato rinviato a giudizio l'indiziato.

Occorre aggiungere che le conclusioni del dott. Raffa, seppure abbiano suscitato impressione nell'eccitata atmosfera dell'aula dell'Assise, non sono affatto giunte con l'imprevedibile drammaticità di un colpo di fulmine a ciel sereno. Fin dall'inizio della istruttoria, gli elementi raccolti a carico del dott. Verdirame suscitarono gravi perplessità nell'animo di alcuni magistrati. Tutti ricordano un momento fondamentale di questo paradossale caso giudiziario. Nell'ottobre del 1960, il giudice istruttore dott. Mariano Ferrigno (sopraggiunto a sostituire per un periodo di ferie il collega Gerardo D'Ambrosio) disponeva la scarcerazione dell'indiziato, ritenendo le circostanze d'accusa insufficienti a giustificare il provvedimento della carcerazione preventiva.

Ci sono, poi, altri fatti meritevoli di essere citati con tutta chiarezza, a spiegazione dell'atteggiamento assunto in aula dal P.M. dott. Raffa. Fin dall'inizio, le indagini condotte nella tragica villa Bassone a Lossna Mornico suscitarono stupore negli ambienti giudiziari. Al teatro del misfatto si verificò quasi un libero ingresso, tanto che sei ore dopo la scoperta del delitto, quando finalmente giunsero sul posto gli specialisti del nucleo di polizia scientifica dei Carabinieri di Milano, nessuno era in grado di sapere quante persone avevano passeggiato fra i cadaveri, calpestato macchie di sangue, alterato situazioni di fatto, forse preziose ai fini della identificazione dell'assassino.

Sul bellatolo del primo piano, là ove termina la prima rampa di scale, nell'area critica della strage, risultava nitida l'impronta insanguinata di un piede. Nessuno pensò a controllare subito se corrispondesse al piede della Martinotti; le impronte dei piedi e l'accertamento dattiloscopico delle vittime non fu compiuto. Il perito settore prof. Corrado Fittipaldi (egli stesso lo dichiarò al dibattimento) se ne astenne, trattandosi di un'incombenza spettante alla polizia scientifica. Questa omise il rilievo.

Numerose macchie di sangue si notavano al pian terreno nella stanza attraversata, con ogni probabilità, dall'assassino, per fuggire dalla finestra, dopo aver compiuto il delitto. Sarebbe stato interessante sapere a quale gruppo appartenesse quel sangue; ma nessun accertamento fu compiuto in proposito. Il perito dott. Longo, che aperò indagini con l'ausilio delle più progredite tecniche della scienza, sopraggiunse a villa Bassone due mesi dopo la scoperta del crimine. Se fosse stato convocato subito, il 4 agosto, forse oggi sull'intera vicenda non peserebbe quella pesante atmosfera di incertezza che rende quanto mai problematico un giusto giudizio. A meno di 30 chilometri dalla località di Lossna c'è l'Università di Pavia, famosa in tutto il mondo per i suoi mezzi scientifici e per gli specialisti capaci di giovarsene; ma nessuno pensò di ricorrere a codesta possibilità.

Lo sconcertante quadro qui abbiamo sommariamente accennato era noto negli ambienti giudiziari milanesi alla fine del 1960, il che spiega come il procuratore generale dott. Trombi, nel discorso inaugurale dell'anno giudiziario 1961, accennando a vicende che avevano turbato il suo animo, abbia accostato il caso Verdirame a quello dello studente Aldo Cugini che, sulla base di fragili indizi, era stato accusato dell'assassinio dell'operaio Mario Giliberti: l'enigmatica delitto che tanta impressione suscitò a Torino e in Italia anche per le stupefacenti lettere anonime del fantomatico Diabolic. (E' noto come poi il Cugini sia stato prosciolto in istruttoria).

Ma, a lasciare prevedere le conclusioni alle quali è giunto l'altro giorno il P.M. dott. Raffa, e ad orientare verso l'assolutoria gli attuali pronostici, ha giocato un altro importante fattore: la requisitoria scritta del procuratore della Repubblica dott. Manfra, il quale, al termine dell'istruttoria, concluse egli pure per il proscioglimento del Verdirame, per insufficienza di prove.

Ci troviamo di fronte ad un conflitto fra innocentisti e colpevolisti, sul quale i primi hanno il sopravvento sui secondi? Sarebbe un grave errore impostare in questi termini. L'innocentismo e il colpevolismo sono due aspetti del medesimo fenomeno emotivo, in virtù del quale una vicenda giudiziaria viene considerata nel suo complesso sulla base dell'impressione suscitata dall'imputato, da alcuni testimoni, da qualche circostanza suggestiva, accessoria. I colpevolisti esclamano: «Per me è lui: è un brutto tipo; bisogna condannarlo». Ma gli innocentisti protestano: «Per me è impossibile che un uomo solo possa avere commesso un simile delitto. Bisogna assolverlo».

Il problema, invece, deve essere affrontato in termini oggettivi: si tratta di vedere se gli elementi d'accusa, raccolti e coordinati dall'istruttoria, sono sufficienti a giustificare un'affermazione di colpevolezza. E' una indagine da compiersi con il paziente metodo impiegato dal dott. Raffa che, come si è visto, ha elencato i dieciotto indizi della causa, analizzandone poi la validità.

Furio Fasolo

La signora Maisola Verdirame con l'avv. Salinari in attesa dell'udienza conclusiva del processo (Telefoto)

Voleva "sbocciare„ e colpì un compagno

Il vecchio gioco delle bocce non deve importare rischi

La Cassazione conferma una condanna per un incidente mortale nel corso di una partita

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

«L'idea del rischio è completamente estranea al gioco delle bocce e quindi in caso di incidente mortale, il responsabile risponde di omicidio colposo»: questa la conclusione alla quale è giunta la Corte di Cassazione confermando la sentenza di condanna a quattro mesi di reclusione per Elio Pasio, un giocatore di bocce, che aveva colpito, durante una partita, con la sua sfera Colombano Borgna, deceduto il giorno dopo per emorragia cerebrale traumatica.

Il 23 agosto 1959 nella frazione Arbi del comune di Sale delle Langhe in provincia di Cuneo, alcuni amici, fra i quali Elio Pasio, stabilirono di trascorrere il pomeriggio domenicale giocando una partita a bocce in un campo dinanzi all'osteria «Balbo». Fra gli spettatori dell'acceso incontro si trovava Colombano Borgna. Elio Pasio, per «bocciare», su consiglio di un compagno di squadra, «alzava» la sfera a parabola con l'intenzione di colpire il pallino. Colombano Borgna si trovava con due altri spettatori in zona pericolosa. I giocatori gridarono un avvertimento: «Attenti!», ma Colombano Borgna invece di spostarsi il limitò a mettere le mani sulla testa e mo' di scudo e fu colpito con violenza al capo dalla bocciа. Svenne e fu soccorso prima dentro l'osteria e poi all'ospedale di Millesimo. Prima dell'alba morì per emorragia cerebrale.

I giudici del Tribunale di Savona dinanzi ai quali Elio Pasio fu rinviato a giudizio per rispondere di omicidio colposo condannarono l'imputato a quattro mesi di reclusione. L'elementare norma di cautela — scrissero in sentenza — avrebbe consigliato il Pasio di avvertire gli astanti del pericolo incombente.

La sentenza fu impugnata ma la Corte di Appello il 22 maggio 1961 confermò la sentenza.

«La morte di Colombano Borgna — aveva sostenuto l'imputato — non è altro che la conseguenza e la estrinsecazione di un pericolo inerente al gioco delle "bocce", per cui la vittima che era un partecipante al gioco, sia pure nella forma dello spettatore, doveva sopportare le conseguenze del rischio cui si era esposto in tale ruolo». Tale tesi non è stata condivisa dai giudici, i quali hanno affermato nella sentenza e i concetti sono stati fatti propri dalla Cassazione che il gioco delle bocce è di per sè innocuo.

«Un tale rischio — hanno osservato i magistrati di secondo grado — può ravvisarsi in altri sport dove le regole del gioco comportano addirittura l'offesa diretta alla persona (pugilato) o il confronto agonistico fra due avversari in combattimento (lotta libera, greco-romana o giapponese), oppure la possibilità indiretta di un'offesa al partecipante (calcio, ove si considerino anche certe durezze negli scontri), ma tutto ciò è estraneo e inconcepibile nel gioco delle bocce, dove — è noto — tutto il sistema si svolge e si risolve nell'abilità di avvicinare il più possibile la sfera al pallino e dove l'offesa alla integrità della persona non costituisce un obiettivo nè diretto nè indiretto del gioco.

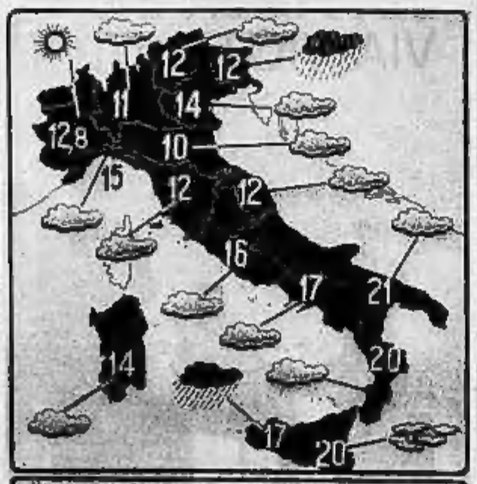
«La colpa dell'imputato — hanno sostenuto i giudici — consiste nel fatto di aver giocato la bocciа nonostante la presenza degli spettatori vicini al pallino».

Ma Elio Pasio non è rimasto soddisfatto: si è rivolto ai giudici della Cassazione sostenendo che competeva al Borgna, quale spettatore, di seguire le vicende del gioco e di guardarsi da eventuali pericoli.

I giudici hanno tuttavia respinto questa tesi confermando la sentenza di secondo grado. Per quella bocciа tirata male, Elio Pasio dovrà scontare così 4 mesi di reclusione.

Guido Guidi

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone delle città).

Forse è finita nelle acque albanesi

Sequestrata la nave scomparsa a Brindisi?

Nostro servizio particolare

Brindisi, venerdì sera.

Nessuna traccia è stata ancora trovata, stamane, del piroscafo greco «Eliaki» da 492 tonnellate ed appartenente alla «Staxos Elegbariadis Mediterranean Shipping» del Pireo che ha lanciato ieri un SOS mentre si trovava, in balia della tempesta a cinquanta miglia dalla costa italiana.

L'ipotesi più probabile — a meno che la nave sia naufragata — è che il bastimento, spinto dalla burrasca nella zona circostante l'isola di Sasseno, sia stato sequestrato dalle unità albanesi che incrociano continuamente in quel tratto di mare.

Le ricerche che rimorchiatori d'alto mare e altre navi hanno compiuto senza un attimo di tregua non hanno dato risultati. Il drammatico SOS è stato in difficoltà a 50 miglia dalla costa, il mare è a "forza 8", condato di estrema violenza ci investono di prua») era stato raccolto ieri pomeriggio dalla Capitaneria di porto a Brindisi.

Immediatamente un rimorchiatore d'alto mare, l'*Ardimentoso* si comando del capitano Vincenzo Barretta, aveva salpato le ancore partendo a tutta forza alla volta del punto indicato. L'*Ardimentoso*, navigando in un mare agitatissimo e rischiando di trovarsi ad ogni momento in difficoltà, s'era mantenuto in stretto contatto radio con un altro rimorchiatore, il *Valoroso*, rimasto alla fonda nel porto ma con le macchine sotto pressione pronto a partire.

Le ricerche dell'*Ardimentoso*, durate tutto il giorno e parte della notte, non avevano permesso di rintracciare il piroscafo greco il quale, a quanto sembra, trasportava passeggeri sulle linee di piccolo cabotaggio.

Le ricerche dell'*Ardimentoso* erano proseguite fino alle 22, ora in cui il rimorchiatore veniva sostituito da altre navi e rientrava a Brindisi.

g. f. m.

3° salone della nautica milano
1 - 11 novembre 1962
PALAZZO DELLO SPORT
Quartiere Fiera

anni verdi
LA STAGIONE SCISTICA È ALLE PORTE!
Visitiamo per tempo il vastissimo assortimento da sci che la ditta ANNI VERDI dispone per i piccoli sciatori in erba dai maglioni, pantaloni, tute nylon a tutto l'abbigliamento sportivo.
TORINO - VIA LAGRANGE, 15 - Telefono 520-807

DOPOSCUOLA
per gli studenti delle Scuole Pubbliche
Scelti Professori nelle varie materie guidano nello studio gli allievi collaborando con i sigg. Insegnanti della Scuola Pubblica
ISTITUTO STUDIUM
PIAZZA STATUTO 2
TELEFONI 40.283 - 43.720 - TORINO

DAL 1902
MOBILI
GALLO cav. GIOVANNI
CASA DI FIDUCIA - UNICA SEDE
VIA NIZZA 223 - TORINO
Telefono 690.646

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

La "fuga„ dell'oriundo da Genova forse non avrà seguito

Acqua sul fuoco del caso Maschio

Le critiche del calciatore ai metodi di Herrera non sono molto aspre - L'allenatore dal canto suo afferma: «Maschio non era in formazione ed aveva avuto il permesso di partire»

Dal nostro corrispondente

MILANO, venerdì sera.

E' probabile che la giornata di preclusione dell'Inter prenda gradualmente aci contrasti del «caso» Maschio, a meno che non si preferisca mettere tutto a tacere, tanto più che sul fatto si sono avute due contrastanti versioni. Al momento di abbandonare Genova in treno, due ore prima che la partita avesse inizio, l'«oriundo» si sfogò con un giornalista che incidentalmente l'aveva «intercettato» alla stazione di piazza Principe, lamentando di essere stato trattato male. «Non si deve sotto pressione un professionista di 29 anni, toglendolo con gli altri dieci titolari prescelti, per poi avvertirlo all'ultimo momento che non giocherà».

Otto ore più tardi, di passaggio alla Stazione Centrale di Milano in arrivo da Genova e diretto al ritiro di Cesano coi giocatori, come prestabilito, Herrera ha dato invece, dell'accaduto, una versione tutta diversa. Al momento di apprendere che non avrebbe giocato a Marassi, bensì la domenica successiva a S. Siro, Maschio gli avrebbe chiesto il permesso di lasciare subito Genova per recarsi a Bergamo e trascorrere qualche ora in compagnia della fidanzata. Sempre secondo la versione di Herrera, il permesso richiesto sarebbe stato senz'altro accordato; da ciò l'anticipata partenza dell'«oriundo» cessione per ragioni di avvicendamento della formazione, anche in considerazione del fatto che domani deve essere disputata tra partite nello spazio di otto giorni. Tutto ciò è stato confermato dallo stesso Herrera poco prima delle ore 23 di ieri dall'albergo che ospita la comitiva dell'Inter.

Evidentemente il direttore tecnico nerazzurro, anche per evitare complicazioni in un momento difficile e delicato per lui e per la squadra (la vittoria conseguita allo stadio di Marassi, anche se provvidenziale, non ha avuto il potere di disperdere tutte le nubi accumulatesi in precedenza), ha cercato di minimizzare i fatti, forse catechizzato a dovere dagli stessi dirigenti nerazzurri, preposti a rasserenare l'ambiente ed a non svalutare un attaccante pagato a suon di milioni.

L'esclusione di uno o più giocatori della schiacciante, a giudizio esclusivo dell'allenatore, è cosa frequente e comune e consolidare anzi una normalità nel corso del campionato. Maschio dev'esserci accorto di non garbare troppo a Herrera (Angiolillo e Rivera lo hanno provato cadendo in disgrazia presso il «mago») e nell'apprendere tardivamente che non avrebbe giocato, c'è rimasto male.

Herrera ha dalla sua la grande fortuna di avere condotto al successo la formazione da lui decisa poco prima di scendere in campo; se invece fosse sopraggiunta la sconfitta, la responsabilità personale per l'esclusione di Maschio avrebbe potuto essergli contestata come una colpa. Gli è andata bene ed è quindi probabile che i dirigenti nerazzurri trovino il modo di sanare tutto, tanto più che la «fuga» del giocatore, disciplinarmente perseguibile, è pienamente giustificata dal permesso che Herrera ha dichiarato di avere concesso.

Leo Cattini

Maschio

Un goal per uno all'esordio nell'Inter

Il biglietto da visita di Jair e Di Giacomo

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Herrera ha indubbiamente giocato una grossa carta — ed ha scoperto il suo gioco soltanto all'ultimo momento — lasciando a riposo Maschio per affidare la maglia numero 8 a Jair, richiamando in squadra Bicicli. Ancora all'ora di colazione l'allenatore nero-azzurro aveva confermato la formazione annunciata alla vigilia. Soltanto le otto ed un quarto mi chiamò in disparte Maschio e gli ha detto: «Per oggi non giochi. Ho disposto diversamente. Devo esperimentare una nuova tattica».

Maschio, colpito così a freddo, ha accennato timidamente a una protesta che non ha avuto nessun seguito. Poi se ne è tornato in camera sua, ha preso la valigia e si è allontanato, forse con il permesso della stessa Herrera, raggiungendo la vicina stazione ferroviaria. E' stato visto salire sul rapido per Milano, scuro in volto e, ad uno sportivo che riconosceva dolo, gli aveva chiesto la ragioni della sua anticipata partenza, ha dato la più ovvia della risposte: «Dal momento che non devo giocare, tanto vale che me ne torni subito a Milano».

La decisione di Herrera è stata senz'altro una delle ragioni che ha determinato la «fuga» (se di fuga si è trattato), di Maschio il quale peraltro avrebbe avuto anche un altro motivo per essere risentito verso la sua società. Mercoledì infatti nel viaggio in ferrovia da Milano a Genova, un viaggiatore udì Maschio lamentarsi con un compagno di squadra a proposito del fallo che la società nero-azzurra non gli avrebbe consegnato tutto quanto gli era stato pattuito per il mese di ottobre.

Ad ogni modo anche se Maschio era assente, la squadra nero-azzurra ha vinto e con netto scarto di punti. Il suo successo, a ben analizzare l'andamento della gara e anche se l'Inter ha messo in vetrina un gioco sicuramente migliorato rispetto a quello visto domenica scorsa, non è parso così convincente come il punteggio indicherebbe.

Le due prime reti degli ospiti più che a un effettivo merito dei nero-azzurri, sono infatti da addebitarsi, ad errori rossoblu. La prima è stata un regalo di Giacomini il quale a pochi passi da Da Pozzo si è attardato tanto prima di passare la palla al portiere da permettere a Di Giacomo di intervenire, passare allo smarcatissimo Jair che ha segnato a porta vuota; la seconda è stata originata da uno sciagurato di Suarez che ha incontrata la gamba di un difensore: il pallone è schizzato verso il terzino Facchetti che si era spinto in avanti e che si è trovato il pallone sul piede sinistro a pochi passi dal bersaglio.

Rispondo invece il goal di Di Giacomo a 5 minuti dalla fine, quando il Genoa dopo l'ennesimo e sfortunato arrembaggio alla rete nero-azzurra, con un poderoso contropiede portò tutti di Ferretti, ancora raccolto la sua azione ormai convinto che non ci fosse più nulla da fare.

Herrera finalmente lieto, liberato anche dall'incubo di Maschio, ha potuto fare ritorno agli spogliatoi fra gli applausi dei tifosi nero-azzurri giunti a Genova al seguito della loro squadra.

Qui a Herrera è stato chiesto per prima cosa che ne era stato di Maschio. La risposta del tecnico nero-azzurro è stata la seguente:

— E' stata una gran bella partita. Sia l'Inter che il Genoa hanno giocato bene.

— Ma di Maschio che cosa ci può dire? — abbiamo insistito.

— E' stata un gran bella partita — ha replicato sfuggendo ancora una volta la domanda.

Ora è stato più accondiscendente con i giornalisti, ha spiegato quali erano stato a suo giudizio le ragioni dell'insuccesso della sua squadra: e su un piano tecnico, più o meno ci siamo aggiustati. Solo che il Genoa ha praticamente regalato due reti all'Inter e, allorché il risultato era sul 2 a 1 in favore dei nero-azzurri, i nostri attaccanti hanno fallito alcune facili occasioni per portare il risultato in parità».

r. b.

Il nuovo interista Di Giacomo in azione (Telefoto)

Ieri si è corsa la più emozionante edizione del "Trofeo„

Anquetil, se ha vinto il Baracchi, deve dire grazie a Rudi Altig

E' stato il tedesco ad emergere, specie nel finale quando il biondo Jacques è stato colto da una drammatica crisi - La grande prova di Ercole Baldini che ha avuto da Pambianco un aiuto piuttosto relativo

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, venerdì sera.

Di Trofei Baracchi ne ho seguiti molti, ma neppure i più famosi — i tre consecutivi di Coppi-Filippi, quello Coppi-Baldini, l'altro in cui su un percorso diverso e più breve dei due ultimi raggiunta la media record e fu vinto da Baldini in coppia con Moser — nessuno ha mai avuto uno svolgimento e un epilogo così drammatici, posso dire, quanto quello di ieri.

Per varie ragioni, chi scrive questa corrispondenza non non è proclive a lasciarsi prendere la mano dalle prime impressioni, ma stavolta, sinceramente, c'è stato di che uscirne emozionato.

In poche parole. Si è assistito a un appassionante, direi a un epico duello fra due grandi atleti più che fra due coppie di corridori; c'è stato l'angoscioso dramma di un atleta d'eccezione qual'è Anquetil costretto all'umiliante condizione di essere spinto dal suo *partner* perchè non va in fuga e mantener l'andatura e in tal modo minacciava di far crollare tutto il vantaggio fino a quel punto faticosamente accumulato; e, alla fine, s'è verificato l'ultimo atto della dolorosa caduta del vincitore, crollato a sbollare contro la folla appena tagliato il traguardo, e rialzato pesto e sanguinante, ridotto a una larva dalla stanchezza, costretto a rimanere per quasi un'ora in stato d'incoscienza su un lettuccio dell'infermeria.

* *

Si aspettava il duello Baldini-Anquetil, l'uno e l'altro appesantiti dalla presenza di un *partner* non ritenuto adatto, per forma o per attitudine, alla gravosa funzione che gli si chiedeva. Di Pambianco si sapeva che le prove cronometro, anche se nuove per lui come questa a coppie, non erano mai entrate nel suo repertorio, pur essendo egli un corridore più che rispettabile. Si prevedeva, insomma, che il maggior peso della corsa sarebbe finito per gravare sulle spalle di Baldini, che da genuino Ercole avrebbe potuto sopportarlo, ugualmente riuscendo a contenere l'azione di quegli che passa per il «re del cronometro»: Anquetil.

Di Altig, pur ricordando che appunto in una prova individuale del genere, nella primavera scorsa, aveva battuto il francese contemporaneamente vincendo il Giro di Spagna, si pensava che le recenti fatiche e gli strapazzi dell'appena conclusa Sei Giorni di Dortmund erano sufficienza tutt'altro che positive perchè, effettivamente, egli potesse essere di reale giovamento al suo compagno di colori. Insomma, il duello appariva diventato pressochè individuale fra Baldini ed Anquetil. Invece...

* *

Invece, Anquetil scompariva, soffocato dal ritmo altissimo col quale la corsa s'era iniziata; dal cinquantesimo chilometro in avanti la sua cooperazione col compagno cominciò a flattere, fino a scomparire quasi del tutto, fino a non poter più seguire l'andatura necessaria perchè la ruota con l'inseguitore Baldini non precipitasse in una resa a discrezione. E mentre il francese sempre più cedeva perchè la preparazione gli era mancata, perchè nelle ultime settimane egli aveva più pratiche le «vacanze d'Italia» in compagnia della bellissima moglie che il regime adatto all'atleta — ecco che il sorprendente Altig prendeva il suo posto, in modo imprevisto e sorprendente sostituendolo nel ruolo di avversario diretto del nostro Baldini. E allora, accadde non dico il miracolo, ma l'inaspettato, la travolgente rivalazione, o conferma, dell'atleta che d'ora innanzi tutti dobbiamo considerare come il legittimo, meritorio successore del grande e, forse, trapassato Anquetil.

La «foto vera» del Baracchi: Anquetil è in crisi ed Altig lo incita a spremere ogni energia (Telefoto)

* *

Qualche po' li ho potuti seguire nella loro «fuga» davanti alla coppia romagnola ch'era partita nei minuti dopo, ma dovevo badare anche a questa; e andar a rincorrere quelli, frammezzo alle molte, alle troppe macchine che si erano intrufolate nella corsa, era impresa assai difficile, e rischiosa. Tuttavia, mi riuscì di vederli in azione, i due contendenti, tesi sino allo spasimo nella lotta che si davano, mentre Pambianco ed Anquetil — fu il primo a cedere più presto — sebbene meno clamorosamente del secondo, facevano fatica a seguirli. Grosso modo, ripeto, la lotta fra la coppia si era ridotta a un duello individuale: Baldini contro Altig, l'italiano contro il tedesco.

Sulla carta, voglio dire in base ai precedenti dei due corridori risultanti al Giro di Francia ultimo, Baldini avrebbe dovuto prendere il sopravvento. Al Tour, benché battuto da Anquetil nelle due tappe a cronometro entrambe le volte, Altig era arrivato dopo di lui. Ma sia perché nel frattempo la tempra di passista del tedesco s'è affinata e potenziata, sia perché egli è uscito dalle Sei Giorni in condizioni straordinariamente efficienti, tali che le continue progressioni a più di 47 all'ora ieri per lui erano altrettanti giochetti — fatto sta che la bilancia non tardò a pendere dalla sua parte, sempreppiù appesantendo la situazione dell'avversario.

* *

Ché se Baldini (con Pambianco efficiente) al primo controllo posto al 37° chilometro risultava primo per 9", al 70° egli si vedeva ormai raggiunto e superato dall'avversario — che segnava al proprio attivo 8" di vantaggio. Non erano che 15 i minuti secondi che il tedesco gli aveva preso in quei 33 chilometri fra i due controlli — ma in quali condizioni! Già Anquetil aveva cominciato a dare segni di stanchezza; già i suoi «cambi» si erano fatti mano-precisi e più brevi; già dalla il lavoro di mantenersi a quell'altissimo ritmo ora passato sulle spalle (e nelle gambe) del tedesco. La situazione era capovolta; ormai toccava a Baldini, se gli fosse possibile, di passare alla controffensiva, di riguadagnare il tempo perduto.

No, non gli fu possibile. Se Pambianco, ormai, quasi più nessun aiuto poteva dargli, poggio non per Altig, rimasto praticamente solo. Al passaggio da Trezzo d'Adda, mancando 20 chilometri all'arrivo, il cronometro gli riconosceva un vantaggio salito a 55", ben 51" guadagnati nei 21 km. dal precedente controllo, ed esclusivamente per suo merito. Ma da quel punto in avanti, per il totale cedimento del suo compagno, Altig rasenta la catastrofe. Anquetil non ce la fa più, non solo a dargli i cambi, ma addirittura a stargli a ruota.

Deve avergli gridato al tedesco, più d'una volta: «Aspettami!», ché fu visto Altig rallentare, affiancarsi al suo compagno, spingerlo per il sellino. Mai avvenuto, nella storia del Trofeo Baracchi, un episodio del genere; neppure quando Filippi fece perdere a Coppi la quarta vittoria consecutiva. La media di Altig, che nel tratto da Monza a Trezzo anziché diminuire col proseguire della distanza era aumentata da 46 Km. e 853 a 48 e 747, da quel momento precipitò. I metri, i minuti secondi tanto faticosamente guadagnati, presero a fondersi, a scomparire. Baldini, sia pur trascinandosi dietro il pressochè passivo compagno, stava riguadagnando terreno, gli arrivava alle spalle.

* *

E' stato in quegli ultimi 20 chilometri che Altig ha conosciuto il momento che, penso, rimarrà ad illustrare un giorno fausto della sua carriera — ormai avviata a chiusa quali illustri traguardi. Più che uno spettacolo, la sua è stata un'opera d'arte. Egli aveva ancora tanta forza in sé, tante riserve di potenza che poteva, non soltanto tornare a ricuorare alla sua maniera Anquetil ormai preso nelle spire dell'invincibile crisi, ma mantenere un'andatura capace di consumare la disperata controffensiva di Baldini. Questi, è vero, avrà riguadagnato terreno; al passaggio sul traguardo il suo ritardo, da 56" che era 20 chilometri prima risulterà ridotto a 9" soltanto; forse, se la corsa fosse durata un altro palo di chilometri egli avrebbe annullato la differenza, avrebbe vinto.

Ma il traguardo era dove doveva essere, non era più avanti. Al riparo delle spalle larghe e possenti del tedesco, quasi rincuorato da lui, livido in volto, con gli occhi semichiusi e la bocca aperta nell'ultimo sforzo Anquetil era riuscito a rimanergli attaccato alla ruota. Crollò soltanto a traguardo passato: quando gli mancarono i riflessi per piegare a sinistra ed entrare nello stadio; come un automa continuò ad andare diritto, in vesti la transenna, le travolse, scomparve tra la folla che, atterrafatta, se lo vide arrivare addosso.

* *

Di tutto quanto avvenne fuor quel momento, e che ieri sera ho raccontato, non voglio, adesso, che ritenere la frase detta da Altig, sul prato, mentre i giornalisti gli si affollavano intorno: «Mi spiace per Anquetil, ma se fossi stato solo avrei vinto per cinque minuti».

Non so se questo, effettivamente sarebbe accaduto; ma penso che Anquetil, che finalmente e fortunosamente come s'è visto ha messo il suo nome fra i vincitori del Trofeo Baracchi dopo otto tentativi non riusciti, non ritornerà più a Bergamo. Stamattina, dopo una notte non del tutto tranquilla, egli è ripartito per la Francia, col suo seguito.

Vittorio Varale

Baldini oggi a Torino per trattare con la Fréjus

Ercole Baldini, dopo aver permesso presso Novara, è giunto stamane a Torino per un colloquio con Enrico Ghidi, onde discutere il suo eventuale passaggio al G. S. Cyner-Fréjus. Non sembra però probabile un immediato accordo, data la notevole distanza tra offerta e richiesta, già apparsa ai primi approcci.

Baldini avrebbe dichiarato che preferirebbe abbandonare lo sport attivo piuttosto che accettare una sistemazione poco soddisfacente. Oltre che con la Cyner, il romagnolo ha contatti con il Gruppo sportivo Molteni.

I giovani di Ottino sembrano finalmente sulla strada del gioco

La Pro Vercelli «edizione primavera» ha intimorito la capolista Imperia

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, venerdì sera.

I tifosi della Pro Vercelli prima dell'incontro con l'Imperia in programma (ed al «Robbiano», erano combattuti tra la speranza e il timore. Speranza di un successo della squadra in maglia bianca che dopo un inizio di campionato in sordina, aveva finalmente trovato una giornata di vena, vincendo in trasferta a Finale domenica scorsa, timore perchè a quattro giorni di distanza la compagine ora chiamata ad affrontare la capolista del girone, un undici in possesso di una solidissima inquadratura e tuttora immune da sconfitte. Si capisce che prima del fischio d'inizio tutti avrebbero sottoscritto ad occhi chiusi un risultato di parità, ma alla fine dell'incontro invece reciminavano sulle occasioni mancate per una vittoria clamorosa ma non del tutto impossibile.

La squadra vercellese ha mantenuto spesso nel secondo tempo una netta superiorità di attacchi ed ha sfiorato il successo quando al 41° un tiro violento di Tricerri è stato miracolosamente alzato in angolo da Badino, tuttavia la sconfitta sarebbe stata una punizione troppo forte per i liguri.

Comunque la rinnovata Pro Vercelli ha suscitato una buona impressione. Com'è noto la società al termine della scorsa stagione ha liquidato quasi per intero il patrimonio giocatori per far fronte a un deficit di bilancio che ascendeva a circa 95 milioni: così se ne sono andati De Jaco, Peratta, Cierchelli, Possamai, Marchioro, Zappiano II, Ferrario, Bianchi, Nobili, Galimberti, Piccioni e Angelelli. Il vecchio nucleo della squadra si è ridotto a Veliano, Pozzi e Donarini a cui si è aggiunto poi Bellini e la compagine è stata ricostruita con una larga immissione di giovani in gran parte provenienti dal vivaio locale.

Fori tutti Veliano e Bellini la squadra era formata di giovani; si andava da Tricerri ala sinistra di anni 17 ai centravanti Bellicanzi che ne ha 21; c'era poi un diciottenne, il laterale Bottero, due diciannovenni, i terzini Mischianti e Michelotti e quattro ventenni, il portiere Maramaldo, il mediano sinistro Greppi, l'ala destra Gamba e l'interno destro Drago.

Una formazione «primavera» del genere ha tutti i difetti della giovinezza — manca di esperienza e pecca di ingenuità. — ma presenta un gioco franco, impetuoso ma non privo di qualche finezza tecnica. Le squadre sta procedendo al suo rodaggio ed ha raggiunto già un buon grado di coesione; Veliano in difesa rappresenta una sicurezza e tutto il blocco fa perno su di lui con una certa efficacia se finora ha incassato solo 4 reti in 7 partite. Fra gli avanti il compito di regista spetta all'anziano Bellini; e già si notano gli evidenti progressi che il quintetto di punta sta compiendo. Ancora un piccolo sforzo e Ottino avrà a disposizione una squadra che potrà tenere il campo senza sfigurare.

Giovanni Faccioli

Piccola crisi nel Chieri

L'allenatore Viola è stato affiancato da una commissione

CHIERI, venerdì sera.

Una piccola crisi sarebbe in atto in seno al Chieri. All'allenatore Giovanni Viola è stata infatti affiancata una commissione tecnica che con lui dovrà stabilire la prossima formazione della squadra.

Che risparmio di tempo per un uomo! Ha sotto gli occhi tutte le confezioni Trussardi in un assortimento mai visto. Per completare l'abbigliamento una grande varietà di pullover, impermeabili, camicie, cravatte, calze, guanti, biancheria... E un'assistenza perfetta rende facile ogni scelta. Visitate i nostri centri di vendita.

VIA NIZZA 210
VIA VIOTTI 1 TORINO Fusodoro

SPORT

DOPO LO STOP IMPOSTO DAL MILAN AL BOLOGNA

Nel campionato tira aria di novità

Aspettiamo a considerare finita la marcia dei rossoblù

Il Bologna ha diritto ad una prova d'appello

Pesante per gli emiliani l'assenza di Nielsen - La grande giornata della difesa del Milan
Tre miracolosi interventi di Ghezzi - Il valido apporto di Sani nel gioco dei rossoneri

Bulgarelli, contrastato dal milanista Pivatelli (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, venerdì sera.

Come ha giocato questa volta, il Bologna non poteva vincere. A mala pena, dopo di avere segnato il punto della bandiera, nei minuti finali dell'incontro esso sfoderò un po' di gioco ducise e consistente. Prima, certamente no.

Sono in parecchi coloro che si affrettano ora a esprimere l'opinione che il Bologna già sia sfatato. Secondo la loro teoria, i petroniani non erano se non un fuoco di paglia che si è spento dopo un po' di bagliore iniziale. Noi non condividiamo questa idea. Noi andremmo piuttosto adagio prima di considerare l'undici rossoblù come esaurito. Innanzi tutto, esso è assai in campo, a San Siro, in formazione incompleta e rabberciata. Mancava di Capra, che è un terzino deciso ed energico, come è stato visto nella partita di Torino contro la Juventus. Ma essenzialmente aveva dovuto lasciare a riposo quel bell'atleta nordico che è Nielsen, il quale si trova in seconda posizione nell'elenco dei cannonieri del nostro campionato al momento attuale. Bulgarelli, che è essenzialmente una mezz'ala, lo ha dovuto sostituire come perno dell'attacco. E Fraulini, che è una riserva, è subentrato in veste di mezz'ala. Una prima linea, quindi, che non era quella consueta, ordinaria e quella così prolifica per i capitolini.

Pascutti poi, l'ala sinistra, non era in buone condizioni e la sua presenza in campo fu inserita fino all'ultimo minuto.

Il settore di avanguardia del Bologna merita quindi tutte le attenuanti e non va condannato così alla leggera.

In realtà, gli uomini che non parvero a loro agio a S. Siro contro il Milan furono in parecchi. Nemmeno Haller, il tedesco, fu visto nell'occasione sotto la stessa luce favorevole dei recenti incontri. E nemmeno Janich, né Tumburus, né Perani. Per noi un elemento solo della compagine emiliana ha avuto in mostra ieri il grado di forma che gli è consuetudinario: il mediano laterale che fu già del Torino, Fogli. Tutto il rimanente è parso spaco, senza gli facesse velo o la condizione fisica imperfetta, oppure una specie di incertezza morale.

Ci vogliono spesso degli anni per mettere in piedi una squadra che sia capace di far fronte a tutte le esigenze e le difficoltà tecniche e morali che sorgono in un campionato. Sotto questo aspetto il Bologna, che non ha avuto i ranghi completi se non poche settimane or sono, è ancora una squadra incompleta. Per gli incontri di grande importanza, quelli nei quali è indispensabile possedere calma, dominio dei propri nervi e fermezza morale, non è ancora del tutto maturo. Lo disse per prima la partita giocata a Torino contro la Juventus alcune domeniche fa. Lo ha confermato ora la gara disputata a S Siro contro il Milan.

Il quale Milan, non va dimenticato, è stato un elemento determinante nell'andamento delle cose. La difesa dei rossoneri possiede, nei riguardi delle prime linee avversarie, una forza disgregatrice di primo ordine. Non permette che contro di essa si operi come si vuole. Per batterla, per superarla, bisogna essere in gran forma, andiritture in stato di grazia. Ieri poi la difesa rossonera aveva oltre a quella del campionato, da vincere una altra battaglia: quella del blocco da scegliere per rappresentare il Paese nell'incontro internazionale del giorno 11 corrente contro l'Austria a Vienna. Voleva distinguersi ed effettivamente si è distinta. Ghezzi anche la fortuna dalla sua, questo blocco, nel senso che il guardiano della sua rete, Ghezzi, costretto tre volte a intervenire di piedi contro attaccanti prorompenti, per tre volte allontanare il pericolo. È questa una cosa che non può verificarsi tutti i giorni.

Nel lavoro di reparto il Milan ha avuto l'apporto di un Sani che dopo l'infortunio subito, sta ora ritornando in forma. Sani è un elemento di raccordo di primo ordine in una squadra.

Il Bologna rimane per intanto tutto solo al primo posto della classifica avendo dietro di sé nuovamente la Spal di Ferrara, come una decina di giorni or sono. Ed il Milan fa un gran balzo in avanti, giungendo alla zona centrale della graduatoria. Il Milan stesso è atteso per dopodomani domenica a Modena, con la possibilità di fare un ulteriore balzo verso l'alto, mentre invece il Bologna dovrà affrontare una seconda prova del fuoco allo Stadio olimpico della capitale contro quella Roma che ha realizzato il successo più vistoso della ottava giornata, battendo il Palermo in casa sua per ben quattro reti a uno.

Vittorio Pozzo

I calcio-pronostici

La scheda del Toto

1-X-1. ATALANTA (8) - TORINO (9). I granata debbono riuscire a convincere contro i nerazzurri, ma l'Atalanta, anche dopo la battuta d'arresto di ieri, non appare avversaria facile.

1. FIORENTINA (7)-GENOA (6). I viola non possono perdere altri punti senza trovarsi in gravi difficoltà, ed i rossoblù hanno palesato ieri la loro non troppo felice condizione.

1. INTER (9)-VENEZIA (6). Herrera ha lasciato contro il Genoa fuori squadra Maschio ed ha visto lo stesso; domenica a San Siro potrebbe recuperare l'oriundo e consolidare così maggiormente la formazione.

1. JUVENTUS (10) - NAPOLI (5). I bianconeri che hanno trovato un rendimento costante potranno contare nuovamente sulla sicurezza di Miranda.

X-2. MODENA (8) - MILAN (8). Per i campioni la trasferta a Modena presenta parecchi rischi ma se tutti i rossoneri giocheranno al massimo delle loro possibilità una vittoria non è irraggiungibile.

X. PALERMO (2)-MANTOVA (8). I siciliani sono da tempo in corsa per la salvezza, ma il Mantova che ha ritrovato Normani non vuole rinunciare ad alcun punto.

X-1-2. ROMA (8)-BOLOGNA (12). I giallorossi hanno ottenuta una meritata affermazione a Palermo dove Manfredini ha segnato ben tre reti. Di contro il Bologna è stato sconfitto dal Milan. Ogni risultato è possibile.

1-X. SAMPDORIA (5)-CATANIA (10). I rossoblù hanno subito la loro prima sconfitta sul campo di Napoli e cercheranno di ripetere almeno un pareggio.

1. SPAL (11)-L. R. VICENZA (3). Gli spallini hanno approfittato del passo falso del Catania per ritornare al secondo posto, che ora vorranno mantenere.

X. SAMBENEDETTESE (8)-CAGLIARI (8). I cagliaritani in trasferta non hanno ottenuto risultati eccezionali, ma la loro difesa è molto valida e può reggere un'intera partita.

2-X. VERONA R. (8)-BARI (8). I veneti non hanno mai vinto sul proprio campo, e questa potrebbe essere la volta buona.

1. RIMINI (10)-AMERIO (8). Il Rimini, capolista del girone B di serie C, ha l'occasione di disfarsene una delle dirette rivali.

1. LECCE (6) - BISCEGLIE (3). Il Lecce non corre troppi pericoli di fronte alla modesta squadra di Bisceglie.

I bianconeri attraversano un periodo di vena

La Juventus vista a Vicenza è in corsa per lo scudetto

Manovra veloce, rapidi scambi, spostamenti improvvisi e felici: tutta la squadra «gira» con facilità - Dichiarazioni di Viani e di Frossi - Probabile il prossimo rientro di Miranda

Il portiere Luison è fuori causa, due difensori del Lanerossi Vicenza tentano con un gran salto di fermare la palla: niente da fare, il tiro di Stacchini si infila prepotente in rete (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Vicenza, venerdì sera.

A Vicenza abbiamo visto una Juventus «di lusso», una squadra che ritrova con rapidità sconcertante, con scambi rapidi di gioco, con spostamenti improvvisi e precisi. Ci dirà: ma il Lanerossi che ha fatto? La risposta non è facile perché i veneti, reduci freschi da una vittoria a Roma, hanno dovuto sopportare la superiorità dei rivali senza quasi poter reagire. Ora viene da chiederci: è la Juventus che marcia forte, oppure sono i veneti che vanno piano? Che i bianconeri camminino proprio piano non si può dire di certo; i risultati precedenti indicherebbero piuttosto il contrario, e a giustificare l'affermazione basterebbe ricordare i tre goals al passivo, tre goals che la formazione vicentina aveva incassato in trasferta. D'accordo che l'assenza di Zoppellotto può avere nuociuto alla compattezza del gioco difensivo, ma un solo uomo non potrebbe giustificare la magra figura fatta ieri davanti ai bianconeri torinesi.

Da ciò si dovrebbe pertanto dedurre che sia proprio la Juventus a dominare il campo in virtù di un gioco basato essenzialmente sul ritmo. Dice una massima inglese che nel foot-ball non è importante correre, ma è essenziale far viaggiare veloce la palla. I brasiliani devono avere imparato la lezione e Amaral la sta insegnando ai torinesi. «Uno-due» grida sempre il tecnico sudamericano durante gli allenamenti, il che significa fermare la palla e passarla subito al compagno smarcato. Lezione dietro lezione, ed ecco che i bianconeri cominciano a recitare la loro parte anche durante la partita.

Non diciamo che tutto funzioni alla perfezione nella Juventus attuale; c'è qualcosa da rifinire e da rivedere, ma è certo che la squadra scende ora in campo con la sicurezza di chi sa di poter conquistare un risultato. C'è forse un po' di lezio sità in questa manovra fatta di passaggi fitti, di gioco preciso, di tecnica superiore, ma c'è anche molta pratica quando l'azione si spinge a fondo per concludere a rete. Ieri a Vicenza, i torinesi hanno messo in mostra questo gioco, costringendo gli avversari a una difesa affannosa e difficile. Un assalto vero e proprio dal quale risultava quasi impossibile svincolarsi. E così nei primi venti minuti della gara i bianconeri hanno messo al sicuro il risultato con un goal di Siciliano e uno di Stacchini.

All'inizio della ripresa si è registrato un episodio molto interessante e curioso; al 2° minuto, approfittando di un momento di rilassamento dei difensori torinesi, segnava Humberto un bellissimo goal. Anzolin raccoglieva la palla, Siciliano dava il calcio d'inizio e il lungo lancio in avanti di Castano trovava Sivori puntuale a buttare alle spalle di Luison.

Due goal in trenta secondi, ma la prodezza di Sivori scriveva anche a bruciare le ultime speranze dei veneti

Non si creda che il goal sia venuto per combinazione. C'è uno studio anche per questo. Nel che seguiamo sovente gli allenamenti della squadra torinese possiamo assicurare che Amaral ha insegnato ai suoi uomini la tattica per un attacco rapido al calcio d'inizio. Prova e riprova, a Vicenza ieri il colpo è riuscito, ed è riuscito in un momento molto delicato della partita, cioè quando i bianconeri tentavano l'impossibile per il recupero.

Che cosa ha di nuovo e di notevole questa Juventus che può «maltrattare» niente meno che il Vicenza, terzo in classifica e reduce da una vittoria a Roma? Lo abbiamo già detto, il ritmo, la tenuta e la tattica. Tre doti importanti, a cui bisogna aggiungere anche la classe di molti atleti: Salvadore, Castano, Emoli e Sarti in difesa, Del Sol a centro campo e Sivori e, a tratti, Stacchini all'attacco. Emoli sta confermandosi un «terzino d'ala» di possibilità superiori. In luglio, durante gli allenamenti collegiali pre-campionato, Emoli non nascondeva agli amici il suo disappunto per la retrocessione a «Non voglio giocare terzino», diceva. Oggi dice felice: «Sono lieto di giocare in questo ruolo, che mi consente di spaziare in zone libere fino all'area avversaria». Emoli trasformato, Emoli colonna di una difesa a fianco del solido Salvadore e Castano.

Sivori poi sembra addirittura un altro. Non si dà più gli atteggiamenti da divo che potevano non piacere. Ma si sacrifica per i compagni in un gioco forse oscuro per tanti altri, ma egualmente adatto per mettere in luce tutta la sua possibilità tecniche. Un Sivori altruista, generoso e bravo. Il goal del 3-1 ha confermato del resto che l'italo-argentino è ancora pronto a sfruttare le occasioni che gli si presentano.

Gli elogi particolari ad Emoli e Sivori non possono, comunque, far dimenticare il lavoro di Del Sol, un lavoro tecnicamente pregevole, ma egualmente continuo. Lo spagnolo si è confermato anche a Vicenza un vero fuoriclasse.

Alla Juventus, giunta ora a due punti soltanto dal capolista Bologna, non rimane che insistere su questa strada, una strada forse difficile ma non impossibile. Tutto dipenderà dalla «tenuta».

Per concludere due giudizi sulla Juventus di spettatori «interessati». Viani ha dichiarato: «Ho veramente paura di questa Juventus. Spero che il Milan possa giungere fra quindici giorni al confronto diretto in condizioni di forma smagliante. Diversamente sarebbe un bel guaio».

Frossi, che seguiva la squadra sia come giornalista, che come inviato speciale del commissario unico per la Nazionale Fabbri, ha dichiarato: «Un primo tempo veramente eccezionale, da grande squadra».

Savoini, il capitano dei vicentini, così si è espresso commentando la partita: «Noi del Vicenza abbiamo già incontrato Inter, Milan e Bologna. Posso dire veramente che la Juventus vista a Vicenza è fra tutte, la squadra più forte».

* *

Domenica, contro il Napoli rientra Miranda? Il brasiliano ieri è rimasto in tribuna a causa di un persistente dolore alla caviglia destra, dovuto a distorsione. Il terreno piuttosto pesante ha consigliato Amaral a non rischiare il giocatore che avrebbe potuto anche rimanere bloccato da una ricaduta. Per il match con il Napoli in programma allo stadio, Miranda potrebbe essere pronto. Farà Siciliano ha giocato bene a Vicenza. E' un peccato che la norma federale non consenta l'utilizzazione dei due brasiliani insieme con Del Sol. Ma è una legge a cui bisogna adattarsi. E' prevedibile che Miranda possa essere domenica al suo posto.

Giulio Accatino

Contro il Venezia nessun battitore libero nella squadra granata

Per tutta la gara il Torino all'attacco

I torinesi, largamente incompleti, hanno raggiunto all'ultimo minuto un meritato successo - Ottimo esordio di Gerry Hitchens al centro della prima linea - Locatelli con le quattro reti segnate finora ha dato sette punti al Torino - Domenica a Bergamo rientrerà Bearzot e forse verrà recuperato pure Danova

Hitchens batte Magnanini, ma l'arbitro D'Agostini annullerà la rete per fuori gioco (Foto Moisio)

Giancarlo Cella, lo sfortunato mediano granata, ha assistito dalla tribuna all'incontro fra il Torino ed il Venezia, vinto ieri dai granata per 4 a 2 grazie alla staccata di Locatelli al 45° della ripresa. «Ora dovrò cercarmi un altro lavoro — ha detto scherzando Cella negli spogliatoi a gara conclusa — Il Torino gioca senza "libero" in difesa, e poiché era quello il mio ruolo, il signor Santos non avrà più bisogno di me».

Era una battuta, che ha contribuito ad aumentare l'allegria che regnava nello stanzone, ma in effetti lo schieramento granata aveva destato non poca sorpresa quando le squadre avevano preso posto sul terreno. Per la prima volta, dopo molte stagioni, si è vista in difesa giocare «testa a testa» con gli avanti avversari: la mossa è stata studiata, considerando che Tuneggi non ha ancora raggiunto la sicurezza necessaria in serie A e che Lancioni rientrava dopo un grave infortunio. Certamente non verrà ripetuta a Bergamo domenica prossima.

Il vento a favore in campo notato da tutti gli spettatori (e rimproverato più o meno larvatamente dagli stessi dirigenti) durante la partita con la Juventus, deve aver convinto Santos ad abbandonare lo schieramento prudenziale per non dislocare un uomo in fase di costruzione. In effetti, soltanto Cella si scostava dal modo più efficace, ovvero aiutando la difesa per liberarsi poi in appoggio della prima linea. Senza Cella, almeno nelle partite in casa, è meglio rinunciare a tale disposizione degli uomini.

Questo deve essere stato anche il parere di Santos, che ha dichiarato in merito: «Con gli uomini a disposizione, io ed Ostreicher abbiamo pensato che era meglio rafforzare il centro campo che l'estrema difesa». Le parole del trainer, «io ed Ostreicher», testimoniano come fra Santos ed il direttore generale granata si sia rinsaldata la collaborazione, come era nei desideri dei dirigenti.

Il Torino d'attacco non ha fallito la prova, nonostante non sia da disprezzare una maggiore prudenza contro avversari più agguerriti. Non deve ingannare il fatto che Locatelli sia riuscito a scardinare la difesa veneziana soltanto allo scadere del tempo. Non è stata una vittoria «dubbia» come quella conseguita sulla Spal con il goal in extremis di Di Giacomo: ieri, trascinato da un Hitchens sagacissimo e deciso, la prima linea granata si era già meritata più volte il premio del goal. Le splendide parate di Magnanini ed un salvataggio a porta vuota di Carantini erano riusciti a ritardare la capitolazione quasi sino alla fine. Quando il pareggio pareva certo, è venuta per il Venezia la doccia fredda della staffilata di «Chico». Ben comprensibile quindi la delusione di Magnanini e colleghi.

Gerry Hitchens era l'uomo più atteso fra i granata. A parte il suo rendimento — che è stato notevole in una prima linea ancora incompleta —, è piaciuto la sicurezza del nazionale inglese, quel suo gettarsi su ogni pallone, la solidarietà dimostrata verso i nuovi compagni. Mai un gesto di stizza per il passaggio ritardato o per il tiro sbagliato, piuttosto applausi di incoraggiamento. Ecco un atleta in grado di inserirsi bene fra i ragazzi di Santos. L'aiuto maggiore, Hitchens l'ha ieri avuto da un mediano — Poletti — che l'ha «servito» spesso con allunghi precisi.

Degli altri componenti la prima linea granata, le ali Crippa e Cardillo hanno alternato spunti ottimi ad incertezze, mentre Ferrini e Locatelli non erano certo al massimo della forma. Ferrini ha sopperito con la volontà ad una evidente mancanza di ritmo (nei confronti del miglior Ferrini); Locatelli dopo si è limitato ad eseguire due dei calci di punizione ed a realizzare il goal decisivo, merito grandissimo (Chico con le sue quattro reti di questo campionato ha dato sette punti di granata!), che però non fa dimenticare come egli sia mancato spesso a metà campo e non abbia mai contrastato con efficacia il suo mediano.

In difesa, Poletti, Buzzacchera, Cella e Lancioni hanno fatto cose bellissime, alternandole ad incertezze dovute all'insolito schema di gioco. Buzzacchera, schierato mediano laterale, è riuscito a colmare soltanto in parte — grazie alla sua classe ed all'ottima forma attuale — la differenza di ruolo. Alle spalle della difesa, un Vieri grandissimo. Il portiere granata non ha sbagliato un intervento fra i pali, e nelle uscite ha tolto almeno due palloni da goal dai piedi degli attaccanti avversari.

I granata sono riuniti da ieri sera ad Alpignano, ed oggi alle 15 partiranno, in treno alla volta di Bergamo. Santos ha convocato, oltre agli undici di ieri, anche Panetti, Bearzot, Spanio e Gualtieri. Per il match con l'Atalanta, è molto probabile il rientro di Bearzot nella mediana, col conseguente ritorno di Buzzacchera al suo ruolo di terzino sinistro.

Bruno Perucca

Negri del Savona giocherà nell'Ivrea

IVREA, venerdì sera.

Lo mezz'ala Ivano Giuliani Negri del Savona, ha prestato con successo ieri ad Ivrea e la trattativa per il suo passaggio alla società granata sono state immediatamente portate a termine. Negri — un interno da centrocampo di eccellenti qualità — esordirà senz'altro domenica a Montalenzo.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sotto la guida di Pasolini in un episodio di «Rogopag»

Laura Betti gira un film (con Orson Welles) ma s'annoia

Però le piacerebbe darsi alla regia cinematografica - Ha già scritto un soggetto

Laura Betti e Orson Welles nei prati dell'Acqua Santa dove si girano gli esterni della «Ricotta»

Roma, venerdì sera.

Oggi la troupe lavora in esterni, all'Acqua santa, in un prato che dista pochi chilometri da Cinecittà. Durante l'ora della pausa, una trentina di ragazzi e giovanotti che sembrano usciti freschi freschi dalle pagine più caratteristiche di un romanzo di Pasolini, è sparpagliata ai margini della strada. Lui P.P.P. il regista è solo, seduto a terra, le gambe incrociate. Il celebre e tanto discusso romanziere-poeta-pittore-critico gira «La ricotta», uno dei quattro episodi di Rogopag interpretato da Laura Betti e Orson Welles.

Rossellini, Godard e Gregoretti dirigeranno rispettivamente «Illibatezza», «Il nuovo mondo» e «Il pollo ruspante», i cui personaggi principali saranno affidati a Rossana Schiaffino, Jean Marc Borz-Alexandra Stewart, e Ugo Tognazzi. Nell'intento il film potrebbe chiamarsi «Human Relations» o «Brainwashing», perché sulle relazioni umane e sul lavaggio dei cervelli sono costruiti appunto i quattro episodi.

Il nome a tutto prima sconcertante del film è venuto fuori dalle iniziali di quello dei suoi quattro registi.

Ma torniamo a «La ricotta», a Pasolini e a Laura Betti. Il regista parla poco, è stanco. «La ricotta è la spiegazione allegra delle due tragedie Accattone e Mamma Roma» dice. Confessa che è il suo lavoro cinematografico più divertente e spera che risulti tale anche per il pubblico. Di Laura Betti è semplicemente entusiasta: «E' una bravissima attrice. D'altra parte nel ruolo che sostiene non cambia in niente da come è in realtà... e diventa ancora più bella». L'episodio che gira Pasolini potrà essere divertentissimo, ma si capisce al volo, osservando lo stesso regista, che lavorare in esterni stanca. Non che se ne lamenti, ma tant'è. Laura Betti invece è più che viva in forma, anche fisicamente. «Un solo episodio non è molto. Durerà mezz'ora. S'immagina il lavoro di un film nel film. Sono una star. Alla fine interpreto anche il personaggio della Madonna. Orson Welles è il regista del kolossal biblico che gira».

«Cosa può dirci di questa sua esperienza cinematografica?».

«Mi sono vuole che la dica. Penso, anzi sono convinta che per un'attrice fare del cinema è una cosa assolutamente ridicola, terribilmente monotona e noiosa. Appunto per questo è un lavoro che deve essere ben pagato, altrimenti il gioco non vale davvero la candela. Difficoltà nel sostenere un ruolo di fronte alla macchina da presa? Nessuna. La più grossa difficoltà è sopravvivere alla noia. Le confesso che mi fanno ridere tutte le grandi dive cinematografiche ed i loro celebratissimi colleghi che parlano di recitazione come se si trattasse di qualcosa che veramente conoscano. In teatro vorrei vederli, non di fronte alla macchina da presa dove tutto è meccanico, cassapartamente ripetuto. D'accordo che nel cinema vi sono elementi di grande valore: registi, ingegneri, tecnici, ma per quanto riguarda gli attori, quelli autentici intendo dire, lasciamo perdere, il discorso ci porterebbe troppo lontano...».

Laura Betti precisa (notate che il cinema, come interpretazione di qualsiasi personaggio, non la interessa minimamente, eccezion fatta per il compenso. E' invece molto interessata al suo aspetto creativo. Sta, infatti, già pensando di scrivere un soggetto che intende girare ella stessa, appena sarà libera dai suoi prossimi impegni teatrali.

Il 9 novembre debutterà a Milano al «Gerolamo». La prima parte dello spettacolo sarà un omaggio a Brecht con canzoni di Kurt Weill, nella seconda presenterà Giù a vuoto n. 3. In seguito porterà lo stesso spettacolo al «Carignano» di Torino.

g. b.

skermat

LA TENDA ALLA VENEZIANA CHE DA SPLENDORE ALLA VOSTRA CASA

SKERMAT
Via S. Paolo 10 Cascine Vica
Torino Tel. 950 475 76

In dicembre per la sua terza stagione

Si aprirà con Goldoni lo Stabile di Firenze

Novità italiane e Brecht nel cartellone - Una recita in piazza di una commedia cinquecentesca

Firenze, venerdì sera.

Il Piccolo Teatro Stabile della Città di Firenze inizierà il 3 dicembre prossimo la sua terza stagione 1962-63, con un cartellone diviso in tre sezioni, la prima per la Compagnia Stabile, la seconda per spettacoli dedicati al Teatro fiorentino tradizionale e la terza per iniziativa del Teatro Club.

La Compagnia Stabile del Piccolo Teatro presenterà *Il matrimonio per* di Carlo Goldoni, tre atti unici, di Diego Fabbri, Giovanni Mosca e Carlo Terron rispettivamente per il «Teatro comico italiano», e ancora *La anima morta*, di Arthur Adamov, *Postino o Presidente*, di Francis Scott Fitzgerald e *I ladri*, di Vitale Grillo. Un altro spettacolo sarà scelto tra *Le visioni di Simone Machard*, di Bertolt Brecht, *Puntra*, di Marcel Achard, *Maya* di Simon Gantillon e *L'uccisore* di Irvin Shaw.

In una piazza fiorentina, nel giugno del '63, sarà rappresentata una delle più divertenti commedie del '500: *La vedova*, di Giovambattista Cini, mentre gli spettacoli del teatro tradizionale fiorentino comprenderanno *Stenterello ha duecento anni*, *Giocondo Zapparterra*, di Giulio Bucciolini e *Mister Meucci*, di Nando Vitali. Infine il Teatro Club organizzerà alcune importanti manifestazioni con la partecipazione di complessi stranieri di alto prestigio fra i quali, per la prima volta in Italia, le «Marionette di Karlovy Vary», di Praga.

La direzione artistica è affidata ad Umberto Benedetto con la collaborazione di Amerigo Gomez e Cosimo Feliciali, mentre a Tatiana Pavlova, che cura anche la direzione dello studio d'arte drammatica, è stata affidata la regia della compagnia stabile con il compito di presentare alcuni degli spettacoli più impegnativi del cartellone.

Il comico Harold Lloyd citato da un produttore per 600 milioni

Los Angeles, venerdì sera.

Il produttore cinematografico Hal Roach ha intentato causa a Harold Lloyd chiedendo un milione di dollari come risarcimento danni. Roach afferma che il celebre comico ha effettuato un montaggio dei suoi vecchi film senza menzionare il suo nome.

Tra il 1919 e il 1923, Roach ha prodotto diciotto dei film di Lloyd e, in base al contratto con l'attore, aveva il diritto di essere citato come produttore di tali film. Roach afferma che questa clausola non è stata rispettata per quanto riguarda i titoli di testa dei film di Harold Lloyd.

Cyrano e d'Artagnan assieme sullo schermo

Roma, venerdì sera.

Sia per essere dato il primo giro di manovella al film «Cyrano e d'Artagnan», cronaca eroica di cappa e spada diretta da Abel Gance, con José Ferrer, J. P. Cassel, Sylva Koscina, Dahlia Lavi e Ivo Garrani. Dovrebbe costare 500.000 dollari, cioè circa un miliardo di lire italiane.

IN PRIMA VISIONE

I TROMBONI DI FRA DIAVOLO, al Nazionale.

Ritornano in coppia, al totalmente rinnovato Nazionale, Tognazzi e Vianello: e il film che li presenta, I tromboni di Fra Diavolo, del regista spagnuolo Miguel Lluch, fa loro vestire i panni di due «artisti» nell'Ottocento napoleonico, sogni in Italia all'epoca di Ferdinando IV re di Napoli.

Farsa militare in costume, perciò: con Vianello sotto le aristocratiche spoglie del tenente marchese Antinori e Tognazzi nelle rustiche sembianze del sergente Bisigato. Sulle fila degli invasori i due comici saranno duramente ostacolati nella banda dei cavalleresco e galante Fra Diavolo (Francisco Rabal), che alla fine sarà il felice sposo di un'eroica e romantica contessina impersonata dall'attrice iberica Maria Cuadra. Tra beffe a raffa, spiagli caricaturali e sentimentali, il film, in scope e colori, dà modo alla disperata Jackie Lane, spia barbarica, di tenere sulla corda il buon Tognazzi.

Con un nuovo recital a Parigi

Montand festeggia 25 anni di teatro

Lo spettacolo, che comprende 25 canzoni, andrà in scena il 10 novembre all'«Etoile»

PARIGI, venerdì sera.

Venticinque canzoni per festeggiare venticinque anni di attività canora: ecco il programma che Yves Montand sosterrà dal 10 novembre, per un mese almeno, sulla scena del Théâtre de l'Etoile di Parigi, il palcoscenico al quale egli si sente più «affezionato» e su cui si trova come «a casa sua».

Il popolare cantante, quest'anno, non si è ancora esibito in un teatro francese. In compenso ha mietuto allori a non finire nelle immense americane, inglesi e giapponesi.

Per il suo nuovo recital, Yves Montand ha dunque preparato venticinque canzoni, quindici delle quali sono inedite. Montand ha decisamente rifiutato di inserire nel suo repertorio twist, rock o madison.

Tuttavia ha tirato fuori dal suo vecchio repertorio una canzone (la sedicesima, per l'appunto) dal titolo «Nelle pleasure del Far West», il cui ritmo, pur piacevolissimo per le orecchie dei fanatici del rock, non è per nulla twistico. Montand aveva infatti interpretato questa canzone per la prima volta vent'anni fa davanti ai padri degli odierni «fans» di Vince Taylor e di Johnny Hallyday, ma allora la canzone non aveva incontrato i gusti del pubblico, tanto che il cantante l'aveva messa, per così dire, in naftalina. Adesso ha ritenuto che fosse giunto il momento di ripresentarla.

Tra le altre interpretazioni, Montand ha inserito alcuni adattamenti da poesie di Apollinaire, Aragon e Sully Prudhomme.

Alla Biennale di Venezia

Mecoli confermato direttore della Mostra cinematografica

Venezia, venerdì sera.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo della Biennale di Venezia, sotto la presidenza del prof. Italo Siciliano, ha dato relazione sullo svolgimento delle manifestazioni di quest'anno ed ha approvato la relazione del presidente e gli orientamenti proposti.

Direttore per la XXIV Mostra d'arte cinematografica è stato confermato il dott. Domenico Mecoli, e direttore per il XXVI Festival internazionale di musica contemporanea il maestro Mario Labroca. Ha preso atto con vivo rammarico della decisione del dott. Adolfo Zajotti di abbandonare, per ragioni di salute, la direzione del Festival internazionale del teatro di prosa, e ha incaricato il presidente di esprimergli la gratitudine dell'Ente per la lunga intelligente e appassionata opera svolta.

E' stato quindi approvato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1963. Al riguardo il Consiglio ha preso atto della gravità della situazione dei provvedimenti legislativi, dall'accumularsi conseguente degli interessi passivi, dovuto al ritardato versamento di contributi ordinari e straordinari.

Interpreterà un film diretto, forse, da Preminger

Hollywood ha scoperto la biondissima Gambineri

Anna Maria lascerà temporaneamente il video per recarsi in America - Avrà la parte di un'indossatrice

Anna Maria Gambineri «nuvola bionda» del video

Roma, venerdì sera.

Il «talent-scout» John Taradasso aveva avuto precise istruzioni dalla casa cinematografica americana per la quale lavora: partire per l'Europa, fermarsi in Italia e trovare una ragazza bionda al naturale in grado di sostenere una parte principale in un film dedicato al mondo della indossatrici. Che fosse bionda, gli aveva detto, e soprattutto fotogenica. Così quanto singolare personaggio della nostra epoca volò da Hollywood a Roma dove giunse nel settembre scorso, in un momento in cui la capitale ripurgativa di stranieri e di nordiche bellezze rientrava lentamente bionde.

Eppure sostando a Fontana di Trevi o girovagando per via Veneto e il Corso, il siculo-piemontese John Tarabasso sempre più si andò convincendo che al, il biondo delle nordiche era biondo-biondo, ma con sfumature più di pannocchia rosolata al sole che di oro zecchino e poi, si ha confessato il pregiudizio talent-scout, era un colore di capelli privo di personalità, un colore insomma che non destava alcun sentimento «di tenerezza».

La fortuna incontro al bravo John quando incontrò il «press-agent» romano Aldo Moretti che non esitò ad aiutarlo nella ricerca. Moretti forse aveva una sua idea quando condusse il collega negli studi televisivi e gli presentò Anna Maria Gambineri. Fu un colpo di fulmine. Ed Anna Maria subito gentilmente accettò di farsi fotografare fino all'esasperazione perché John, scrupoloso e pignolo, voleva assicurarsi che Anna Maria Gambineri, la bella tra le belle presentatrici che ogni giorno entrano dolcemente nelle nostre case con il loro sorriso e la loro grazia, fosse veramente fotogenica.

«E' una nuvola bionda!» ebbe poi ad esclamare lo scopritore di stelle, e con quelle poche parole siglò l'entusiasmo per il successo della sua impresa che stava per diventare impossibile.

Le foto di Anna Maria furono spedite alla casa cinematografica, giunse per cabio la risposta: «sottoscrivere la annunciatrice a qualsiasi condizione». Così quelle fotografie cominciarono ad apparire sui giornali cinematografici americani e una di esse è comparsa perfino su Life.

Non occorre dire che Anna Maria Gambineri ha faticato un poco per superare il momento di stordimento, tanto le cose si sono svolte in fretta. «E pensare — ha confessato — che da tempo sognavo di fare un viaggetto, per concedermi una breve vacanza, ad Hollywood naturalmente con pochi spesi viaggiando in aereo in classe turistica ed ora invece...».

Diciamo sottovoce, la Gambineri è veramente una meravigliosa creatura, positiva personalità e tutti i numeri per essere protagonista in un film (si parla di un regista come Preminger) dato che ha studiato recitazione ed ha avuto qualche parte in compagnie teatrali.

Per noi telespettatori l'assenza della Gambineri, alla quale eravamo affezionati come ad un'amica delle ore liete, rappresenterà indubbiamente un gran vuoto. Ma avremo almeno la consolazione di vederla più a lungo sullo schermo in un film tutto suo, il film di «nuvola bionda»!

n. c.

La «Carmen» negra ha chiesto il divorzio

Los Angeles, venerdì sera.

Dorothy Dandridge ha chiesto il divorzio dal marito Jack Denison, proprietario di un grande ristorante. L'attrice negra, che ottenne nel 1955 un Oscar per la sua interpretazione in «Carmen Jones», ha sposato nel 1959 Jack Denison, un bianco. Non hanno bambini.

MOSTRE D'ARTE

Mezzo secolo di attività d'un maestro nell'incisione

Oltre cinquant'anni di una meritevole attività artistica — per non dire degli ottantuno compiuti nell'estate scorsa dalla sua nascita avvenuta a Roma il 4 agosto 1881 — costituiscono il bilancio che Carlo Alberto Petrucci accompagna al gruppo di incisioni e ai pochi disegni che ha inviato a Torino per esporli nelle sale dell'Art Ancien, in corso Matteotti 66.

Alle tecniche grafiche il Petrucci è venuto dalla pittura: ma egli stesso confessò in una pagina autobiografica: «nessuna opera di pittura, sia ritratto o paesaggio o scena di lavoro, tre generi che lo predilige, mi ha dato la stessa gioia e lo stesso tormento delle mie incisioni».

Alle tecniche grafiche il Petrucci è venuto dalla pittura; ma egli stesso confessò in una pagina autobiografica: «nessuna opera di pittura, sia ritratto o paesaggio o scena di lavoro, tre generi che lo predilige, mi ha dato la stessa gioia e lo stesso tormento delle mie incisioni».

Le luce è l'essenza stessa della sua poesia e del linguaggio strumentale che da vita ai 4 formati. Non sono infatti macchiaioli, il Petrucci, ed iniziò ad esporre nel 1907 alla mostra degli «Amatori e cultori». Ben presto si cimentò nell'incisione raggiungendo la diversa tecnica e fin dal 1911 ottenne ambiti riconoscimenti con alcune vedute romane all'acquatinta e le prime acquaforti in cui la Secessione e la lezione postimpressionistica fecero egualmente sentire il loro influsso. Aprendosi al tempo stesso a una sensitiva resa cromatica della pittura, sino a sfiorare il clima tutto intimo ed affettuoso d'un Bonnard.

Anche in questa mostra che in certo qual modo riassume tanto della sua opera creativa, dalla limpida stesura dal *Sole di Roma* alla purezza tutta essenziale della *Capanna morta*, sino alla poderosa pagina del *Concerto*, ricca di vibrazioni, Carlo Alberto Petrucci riconferma non soltanto le doti d'una invidiabile perizia tecnica, ma anche la sincera manifestazione d'uno spirito poetico che alla verità naturale ha saputo spesso ispirarsi con schietta libertà espressiva. Non per nulla, come direttore della Calcografia nazionale e ordinatore di centinaia di esposizioni in Italia e all'estero, il Petrucci si è meritoriamente prodigato per l'affermazione non soltanto dei maestri come Morandi, un Bozzetti, un Bartolini ed altri, ma anche di numerosi giovani talenti, contribuendo in maniera sostanziale alla più larga valorizzazione dell'incisione italiana contemporanea.

«Mihi» si intitola questo autoritratto del Petrucci (1958)

ea. dra.

DUBA

Via Viotti 1 angolo Via Monte di Pietà

ha iniziato

la più grande e definitiva

LIQUIDAZIONE DI TUTTI I TESSUTI

per eliminazione del reparto

A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI

Vestaglie cotone felpato stampato	da L.	145	al metro
Lana unita doppia altezza	» »	600	» »
Harris-tweed inglese	» »	1.750	» »
Paletò signora pura lana	» »	950	» »
Abito uomo pettinato pura lana	» »	2.950	» »
» » » Ermenegildo Zegna	» »	5.500	» »
Chiffon seta pura	» »	950	» »

Prezzi ridottissimi su tutto il vasto assortimento di
SETERIE - FODERAMI - TENDAGGI IN COTONE E IN TERITAL - PLAIDS - COPERTE LANA E COTONE - LENZUOLA - BIANCHERIA - VELLUTI

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. digitotti odierno La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-249*

Alfieri: ore 21.15: Renato Rascel nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61».
Ridotto del Romano: riposo. Domani ore 22.15 Teatro della Dieci presenta: «Un Ustinolo risanante» di Simpson.

Alcione: Rivista L. Carano - A. Poli - E. Romei; ore 16.15 e 21.15.
Fortino: Rivista ore 15 e 21.30.
Maffei: «Donne senza frontiera» Riv. Mario Ferrero: 16.15 e 21.30.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.

Chatam Bar, v. T. Reni 3: 21-3 Compt. 1 Caravelle, Attr. internaz. **Chez Louis** Pz. Tommaso 5 Attraz. **Colombo**: Orch. I à in Armonia. **Estoril Club**: Attrazioni internaz. **Moulin Rouge**: Attraz. Orch. Fiuci **Taverneta**: Attraz. internaz. 22-4.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I sequestrati di Altona» di V. De Sica con Sophia Loren, Maximilian Schell, Fredric March, Robert Wagner.
Astor: «Eva» di Joseph Losey con Jeanne Moreau, Stanley Baker, Vietato minori anni 18.
Corso: «Mafioso» con Alberto Sordi, Norma Bengell.
Cristallo: «Il promontorio della paura» con Gregory Peck, Robert Mitchum, Polly Bergen.
Delle: «E il vento disperse [illegible]» Eva Marie Saint, Warren Beatty, Karl Malden.
Ideal: «Sole sotto le stelle» con K. Douglas, Gena Rowlands.
Lux: «L'Assassinamore» Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire.
Nazionale: oggi riapertura con «I tromboni di Fra Diavolo» tecnicolor scope con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.
Royal: «La dolce ala della giovinezza» Paul Newman, Geraldine Page, tecnicolor scope.
Ramazzotti: «Jules e Jim» di Fr. Truffaut con J. Moreau, Viet. 18 a. Dr. Film 14.05-16.10-18.15-20.20-22.30
Vittoria: «Fuga da Zahrain» Yul Brynner, Sal Mineo tecnicolor.

Ariston: «Le luci nel mio letto» Marina Vlady, Macha Meril.
Arlecchino: «L'uomo di Alcatraz» con Burt Lancaster.
Augustus: «Cronaca familiare» M. Mastroianni, J. Perrin tec. (Leone d'oro Mostra Venezia) Vit. 22.30.
Capitol (v. Cernaia - Giardino Lamarmora): «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford con J. Wayne e J. Stewart.
Torino: «L'isola in capo al mondo» Rossana Podestà, D. Addams, M. Noël, C. Marquand. Aperi. 13.

Alexandra: «Il dominatore dei 7 mari» sc. col. R. Taylor, Vessel.
Fare: «Il dominatore dei 7 mari» sc. col. Rod Taylor, H. Vessel.
Fiamma: «Mila nell'alta Sierra» scope tech. J. Mc Crea, R. Scott.
Hollywood: «I 7 gladiatori» Richard Harrison, L. Nusciak sc. col.
Majestic «Donne senza frontiera» riv. M. Ferrero-F. Canova-M. Giustiniana 16.15-21.15. Film: «Sansone» technicolor con R. Harris.
Massimo: «Una storia milanese» D. Gaubert, E. Thibault. Vist. 18.
Metropol: «Il dominatore dei 7 mari» scope colori Rod Taylor, H. Vessel. Ingresso 200.
Orfeo: «I 7 gladiatori» sc. tech. Richard Harrison, L. Nusciak.
Principe: «I 2 gladiatori» sc. tec. Richard Harrison, L. Nusciak.
Stadio: «Una storia milanese» D. Gaubert, E. Thibault. Vist. 18.

Adriano: «La sfida di Scotland Yard» T. Morgan, Hazel Court.
Alcione: Tipi da spiaggia tec. sc. «Riv. Carano-Poli-Romei 16.15-21.15
Alpi: «Ercole al centro della terra» sc. col. Reg Park, L. Ruffo.
La Perla: «Le generazie di Collegno» Totò, Taranto, Macario.
Regina: «Col ferro e col fuoco» Joanne Crain, Pierre Brice, tech.

Auti: «Anni ruggenti» Gina Cervi, Nino Manfredi. Apertura 10.
Olimpia: «Spartacus» K. Douglas, J. Simmons, L. Olivier, scope tec.
Pio: «Il prezzo del successo» Dean Martin, Shirley Mc Laine.
P. Nuova: «Conquistatore di Maricabo» e «Re d'Israele». Ap. 10.
S. Felice: «Ben Hur» in camera 65, tech., Charlton Heston, Jack Hawkins. Spettacoli ore 17.45 e 21.30.

Esperia: «L'isola misteriosa» tec. sc. Michael Craig, J. Greenwood.
Giardino: «Amore ritorna» techn. scope Rock Hudson, Doris Day.
Miramare: «Io amo, tu ami».
Visarglio: «I 4 moschettieri» tech. E. Macario, N. Taranto, A. Fabrizi.

Araldo: «Ben Hur» scope tech. con Charlton Heston, Raya Harareet. Orario: 17.15 e 21.15.
Eliseo: «Lo sbarco di Cellegon» Totò, E. Macario, Taranto.
Fréjus: «Cimarron» Glenn Ford, Maria Schell, scope technicolor.
Nuovo: «Un marziano sulla terra» con Jerry Lewis.
Sangiusto: «I 4 pistoleros» Dunlevy.

Artisti: «Trionfo di Michele Strogoff» tec. scope Curd Jurgens.
Belgio: «Vulcano figlio di Giove» scope techn., Rolla Corina.
Ceralle: «Robinson nell'isola dei corsari» di W. Disney, tech. sc.
Crédenar: «Furia di Ercole» tech.
V. Veneto: «Maniate contro lo sceicco» techn. scope, Ed Fury.

Astra: «Sexy al neon» tech. sc. (Spettacoli da tutto il mondo). Vietato minori anni 18.
Bernini: «Lettere di una novizia» P. Petit, J. P. Belmondo. Vist.
Elisa: «Rio Bravo» John Wayne, M. O'Hara, technicolor.
Massaua: «La vendetta dei moschettieri» G. Barray, Damongeot.
Odeon: «La legge di guerra» M. Farrar, F. Van Eyck, M. Noël.
Star: «I 4 bersaglieri» Alberto Sordi, Mario Riva, M. Arana.

Aurora «Conquistatore d'Oriente» tech. G. M. Canale, R. Battaglia.
Piroscia: «Segreto di Monterrico».
Edelweiss «Gladiatore invincibile» R. Harrison, I. Corey, techniz.
Fortino: «Vendetta di Ursus».
Maior: «Furia di comando» col. A. Guinness, D. Bogarde, Quayle.
Nord «Amore ritorna» R. Hudson, Doris Day, T. Randall, tech. sc.
Palermo: «Il maestro di Hollywood» Jerry Lewis, D. Dontevy.
Smeraldo: «La scuola del Falworth» scope col. T. Curtis, J. Laight.
Zenit: «I cannoni di Navarone» G. Peck, A. Quinn. Or. 10 - 22.

Barrili: «I cannoni di Navarone» G. Peck, D. Niven, A. Quinn, tech.
Cabiria: «La pista degli elefanti» E. Taylor, D. Andrew, techn.
Colosseo: «Lo smemorato di Collegno» Totò, Taranto, Macario.
Continental: «I 2 moschettieri» G. Barray, M. Damongeot, sc. col.
Flora: «Nefertite regina del Nilo» tech. J. Crain, E. Purdom.
Italia: «Rosmunda e Alboino» tec. sc. J. Palance, E. Rossi Drago.
Moderno: «Il diavolo alle 4» e «La pelliccia di fuoco» techniz.
Piemonte: «Quartetto d'invasione» B. Travers, G. Asian.
S. Carlo: «Capitan Fracassa» J. Marais, A. M. Ferrero, techn. sc.
Sperla: «Il padrone del mondo» di G. Verne, scope techniz.

Diana: «La mia gheisa» Shirley Mc Laine, Y. Montand, techniz.
Dora: «Principessa del Nilo» D. Pagel, J. Hunter, techniz. scope.
Roma: «Fior di loto» Nancy Kwan, James Shigeta, colori.

Alba: «Buffalo Bill» tech. con Anthony Quinn, M. O'Hara.
Ambra: «Machete contro i mostri» techniz. scope.
Apollo: «Sexy al neon» techniz. scope (Spettacoli da tutto il mondo). Vietato minori anni 18.
Cafasso: «Dirollo fra le rocce» techniz. A. Murphy e «Il conte cross» con Tony Curtis.
Edera: «Il segreto di Montecristo» tec. R. Calhoun, G. Canale.
Lucento: «Fiamma uomini spietati».
Ivrea: «Vendetta macchettiera» **Splendor**: «La ciociara» con Sophia Loren e Raf Vallone.

Inchiesta sulla fantascienza nei rapporti con il cinema

L'ultimo numero di «Cinema domani», la rivista diretta da Franco Valabrè e Rolando Justi pubblica i risultati di una inchiesta sulla fantascienza nei suoi rapporti col cinema, dopo la notizia, che Elio Petri e Francois Truffaut, due delle migliori firme della «nuova ondata», realizzeranno un film di «science-fiction». Nello stesso numero (il 4/5, doppio) servizi da Porretta Terme, Rimini e Venezia, analisi del festival di questa estate. Il fascicolo è completato da numerose recensioni di libri e film oltre alle consuete rubriche su canzoni, teatro, sport, tv, ecc.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Impegnati in un vivace «twist»

In un ritrovo di Roma, la cantante Anna Molle balla il «twist» con Gassman

Tra le quinte di CANZONISSIMA

Sono nervosi persino i baristi

Franca Rame s'è scordata di ingioiellarsi com'è sua abitudine - Fo e l'oculata censura - Mina e la Pizzi spettatrici di se stesse in platea

MILANO, venerdì sera.

Gli ammiratori di Franca Rame, che si mettono ogni giovedì in prima fila, hanno ieri notato che la bella attrice era senza un gioiello, contrariamente alla sua abitudini. Franca se li era tolti per la prima scena ambientata in un carcere e, dopo, si è completamente dimenticata di rimetterseli. E' comprensibile, se si pensa che mercoledì non è stata bene e solo giovedì mattina è andata alle prove, bronciolando contro la sua salute che non si è ancora completamente ristabilita dallo scorso anno, dopo la rubrica «Chi l'ha vista?».

Lei ama ripetere «Sono una emotiva, sono anche anemica, vagotonica e priva di cistifellea, insomma un ospedale ambulante. Se trovo qualcuno che mi dice che questo mestiere è facile e comodo, giuro che... ». E qui non aggiunge altro per l'abitudine alla censura che tutta la «troupe» di Canzonissima ormai si è fatta.

* *

A proposito di censura, si va dicendo che Fo abbia qualità divinatorie, tal scrive i copioni molto prima della loro realizzazione, eppure imbrocca sempre qualche spunto aderente ai giorni nostri. L'ultima pensata hanno dovuto depennarla dal suo monologo in parola Cuba. Aveva scritto «Se parlo degli Stati Uniti, pensano a Cuba». Questa volta è stata evitata nello «sketch» dei carcerati la frase «E' sempre la polizia che spara per prima», parole che — per quello che è successo a Milano — sono fin troppo di attualità.

Gli autori volevano poi maltare per una volta lo «sketch» sulla moglie, perché a furia di ripetersi può generare noia, e sostituirlo con una scena assai più farsa e pungente su un calciatore. Ma i gran capi hanno detto no e noi abbiamo ancora una volta viste la bravissima Franca nei panni della moglie petulante.

* *

Il fatto che Chiosso — uno dei tre autori — fosse andato a Roma per due giorni, aveva fatto pensare che l'avessero mandato a parlamentare con i dirigenti televisivi. Niente di tutto questo: l'exparolaio di Fred Buscaglione era stato chiamato dal regista Mastrocinque per prendere accordi su una sceneggiatura di un film giallo-rosa.

* *

A Canzonissima, insomma, sono tutti nervosi, perfino i due baristi che somministrano bibite agli attori. Hanno scoperto che Mina è la più assennata delle cantanti, beve solo cappuccini. Ieri sera era seduta vicino alla Pizzi, davanti ad un video, perché tutte e due erano curiosissime di vedersi (le canzoni erano tutte in «anpex»). Nella fila dietro sedeva Corrado Pani, tutto rincantucciato, forse nella speranza di rimanere in incognito. Mina aveva una pettinatura antica, color camoscio, tutta boccoli, opera del parrucchiere Laurenz — anche lui lo sala a rimirare la sua opera. A chi le chiedeva i suoi programmi futuri, Mina rispondeva: «Un po' d'America e un po' di Germania». La Pizzi invece partirà il 10 novembre per Acapulco, dove l'aspetta per l'apertura estiva il suo locale «Portofino».

Alla fine della trasmissione la prima a fuggire è stata Franca. Per la prima volta aveva approfittato dei suoi momenti di riposo per starsene adagiata in una comodissima poltrona, la testa appoggiata allo schienale, gli occhi chiusi, uno psicologo in sala: il «crollo» della prima donna.

Nilla Pizzi è tornata ieri sera sui teleschermi in occasione di «Canzonissima»

Realizzati a Tahiti due documentari tv

Roma, venerdì sera.

Andrea Pittiruti e l'operatore Sandro Massina sono rientrati in questi giorni da Tahiti dove hanno realizzato due servizi filmati il primo dei quali, dal titolo *I due mondi del Re*cife, pone a contrasto l'aspetto vario e multicolore della fauna sottomarina con quello cupo, aggressivo, drammatico del mondo degli squali.

Nel secondo *reportage*, che si intitolerà *Rapporto sugli squali*, è stata esaminata da vicino la vita di questi feroci animali, studiandone la tattica aggressiva, le reazioni e il sistema per difendersene. Per oltre un mese la troupe della televisione ha vissuto con una *équipe* di tahitiani, particolarmente esperti nella caccia agli squali, facendo agire le telecamere subacquee fra le acque delle isole Sottovento e Tuamotou. Durante le riprese è stato catturato uno squalo di oltre tre quintali, appartenente ad una delle specie più feroci.

1 milione di colpi in tasca con la nuova BIC-SUPERCLIC

Il superscatto Bic è fabbricato in Delrin. Può fare milioni di scatti senza alterarsi. Scatto morbido, "simpatico", INFALLIBILE.

Clip di eccezionale flessibilità. Elastico e inalterabile.

Linea anatomica studiata scientificamente. La sua perfetta impugnatura e la equilibrata leggerezza consentono molte ore di scrittura senza affaticare la mano.

Sfera diamante in carburo di tungsteno, lo straordinario lega metallica che non si usura. La scrittura fluisce veloce e scorrevole, senza sbavature e senza macchie. Aumenta la durata del refill perché regola alla perfezione il flusso dell'inchiostro.

* Delrin, resina acetalica Du Pont, è la più resistente materia termoplastica inventata dall'uomo: è forte come l'acciaio, pur essendo leggerissima. Molte parti delle capsule spaziali americane sono costruite in Delrin.

Il refill scrive per 4.500 metri! E' intercambiabile, costa solo 50 lire, si può scegliere nei colori d'inchiostro blu, rosso, nero, verde, e in due tipi di punta: normale e fine.

Tutte le Bic Superclic sono munite di anellino dorato di garanzia marcato BIC

BiC SUPERCLIC 100 lire

la migliore penna a sfera che potete comprare con 100 lire

— STASERA ALLA TV —

Va verso la morte con nobile fierezza

Una delle più celebri eroine dell'antichità rivive in «Ifigenia in Aulide» - Il dramma di Euripide sul primo canale

L'unico spettacolo di stasera sul Primo Canale (ore 21) è *Ifigenia in Aulide di Euripide, una delle quattro tragedie scritte dal grande autore del teatro greco antico sulle vicende che, secondo la leggenda, colpirono gli Atridi negli anni antecedenti e in quelli successivi alla morte di Agamennone per mano della moglie Clitennestra e di Egisto suo rivale.*

Gli originari cinque episodi di Ifigenia in Aulide sono stati ridotti in due tempi nella versione italiana di Eugenio Della Valle, che, come in scena, per questa edizione televisiva, del regista Giacomo Colli sarà interpretata da Mario Feliciani (Agamennone), Luciano Alberici (Menelao), Elena da Venezia (Clitennestra), Anna Brandimarte (Ifigenia), Sergio Grasinni (Achille) e molti altri attori.

La vicenda di Ifigenia in Aulide si svolge nel campo greco di Aulide, nella cui acqua è alla fonda la flotta ellenica in attesa di attaccare Troia, patria di Paride, il giovane principe che ha rapito e sedotto la bella Elena, moglie di Menelao. Poiché la flotta non può salpare per la mancanza di venti favorevoli, il malumore degli equipaggi si accresce di giorno in giorno, mentre il sacerdote Calcante avverte il comandante supremo Agamennone che, soltanto se immolerà alla dea Artemide sua figlia Ifigenia, potrà disincagare, come si è profuso, la città di Troia.

In un primo tempo, Agamennone, inorridito, rifiuta il consiglio di Calcante, ma poi, sul suo amore paterno prende il sopravvento la considietta «ragion di Stato». Quindi, chiama al campo Ifigenia, col pretesto di farla sposare all'eroe Achille. Costui, però, al corrente delle vere intenzioni di Agamennone, rassicura Ifigenia e sua madre, Clitennestra, venute con la figlia per assistere alla nozze, che egli impedirà, a qualunque costo, il sacrificio voluto da Agamennone.

Nel frattempo, l'esercito greco, sobillato da Calcante e da Ulisseo, è impaziente di assistere all'olocausto di Ifigenia, mentre Achille è disposto, dal canto suo, a combattere per impedirlo, e si prepara alla lotta. Ma improvvisamente Ifigenia, non piange più sulla sua triste sorte e, con nobile fierezza, va incontro al pugnale del sacerdote. Dopo poco, un messaggero annuncia che Ifigenia non è morta, ma è stata rapita da Artemide al momento del supremo sacrificio. Mentre l'esercito commenta il miracoloso avvenimento, Clitennestra, impietrita dal dolore, assiste alla partenza del marito alla volta di Troia e, guardandolo con gli occhi esprimenti l'odio, già medita la vendetta.

Euripide apportò a questa sua tragedia molteplici innovazioni, tra le quali una in cui descrive Ifigenia altera ed eroica nell'andare incontro alla morte, mentre, seguendo la tradizione, essa fu trascinata a viva forza verso il sacrificio della sua vita. Oltre alle innovazioni da Euripide apportate al testo originale della tragedia, si ritiene che questa sia stata «manipolata» da Euripide Minore (figlio e nipote del grande tragedio) e, in epoca posteriore, anche da un altro abile «manipolatore».

«Sicario senza paga» al Carignano

Giulio Bosetti in una scena della commedia di Ionesco che da domani prosegue le repliche al Carignano

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: «Ho ritrovato mio figlio», film.
18,30: Telegiornale.
18,40: Passeggiata italiana.
19 —: Personalità: Rassegna settimanale per la donna.
19,45: Alla soglia della scienza: Che cos'è la chimica? Chimica terapeutica.
20 —: Diario del Casella.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: Il Centro Teatrale Italiano presenta: «Ifigenia in Aulide», tragedia in cinque episodi di Euripide. Versione in due tempi, Regia di Giacomo Colli.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Germania 1962: «Padri e figli». Presentazione di Ettore Della Giovanna.
21,55: Lo stilita, un atto di Tullio Pinelli, con Camillo Pilotto e Lauro Gazzolo. Regia di Claudio Fino.
23,30: Telegiornale.
23,50: Dalla 7ª Sagra Musicale Umbra: Concerto diretto da Sergiu Celibidache: «Credo di Perugia» di C. F. Chedini (1ª esecuzione).

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - Estrazioni del Lotto - 18,50: Non è mai troppo tardi - 19,20: Tempo libero - 19,50: Il libro della natura - 20: Sette giorni al Parlamento - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Stasera va «La principessa della Csarda», operetta di Kalman - 22,15: Vivere insieme: «Storia di famiglia» di A. L. Meneghini - 23,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: «Obiettivo Burma», film - 23,05: Telegiornale.

Le trasmissioni del Secondo Canale

Inchiesta tra i giovani della Germania Occidentale

Un servizio giornalistico sulla repubblica di Bonn aprirà le trasmissioni di stasera - Seguirà un atto unico, *Lo stilita*, di Pinelli

Un servizio sulla Germania 1962 (Padri e figli), svolto nella Repubblica Federale di Bonn dal giornalista americano John Rich, sarà stasera presentato sul Secondo Canale da Ettore Della Giovanna. L'inchiesta televisiva di Rich, che illustra i rapporti tra le generazioni più anziane e quelle più giovani della Germania Occidentale, è basata sull'incomprensione fra anziani e giovani tedeschi, che, sorta nell'immediato secondo dopoguerra, dura ancora. Una serie di testimonianze mettono in risalto, in Germania 1962, l'attrito psicologico e l'assenza di comprensione fra la vecchia e la nuova generazione. Cancellato, mentre la vecchia non sembra aver compreso la dura lezione della storia, la giovane non riparmia severi giudizi sull'operato della generazione precedente, compromessa, in gran parte, nella condotta nazista. Come ha affermato lo scrittore Erich Kuby: «Noi 1945 i tedeschi erano contenti che la guerra e il nazismo fossero finiti, ma non si aspettavano niente di speciale per il futuro: la loro unica soddisfazione era di vedere nella sopravvivenza il significato della vita». In ciò essi sono riusciti e oggi la Germania Occidentale è uno dei Paesi più economicamente floridi d'Europa. Però questa riuscita economica non è andata di pari passo con quella spirituale e la democrazia — come si è accennato — la mancanza di comprensione fra padri e figli, anche se gli uni e gli altri stiano facendo il loro dovere nell'avvenire.

* *

Lo stilita, un atto di Tullio Pinelli, autore, fra l'altro, della famosa Pulce d'oro, comparirà stasera sul Secondo Canale, dopo Germania 1962, nell'interpretazione di Camillo Pilotto e di Lauro Gazzolo, con la regia di Claudio Fino.

Lattanzio, grasso mercante ateniese, ha scoperto che sua moglie lo ha tradito. Nauseato della vita, per questo infortunio coniugale, decide di andare a vivere, in tranquillo eremitaggio, appollaiato su una ricca colonna, lontano dal mondo che lo circonda, fattosi costruire la marmo proprio. Nel viaggio a piedi verso lo scoprato colonna lo accompagna il fedele Iranco. Ma quando arriva alla colonna e vi sale sopra, si accorge di patire le vertigini; anche, dopo qualche giorno, preferisce discendere dalla colonna e adagiarsi sulla nuda terra. Il suo posto è preso da Iranco che, avendo lasciò, scopre in sé la vocazione dello stilita, cioè uno di quegli asceti cristiani che, per mortificazione, vivevano, anche per lungo tempo, appunto su colonne. Iranco non lascia più quella colonna.

ARA COMMISSIONARIA FIAT
CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO
AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
VIA MONTE DI PIETA' 1 - Telef. 43-418 - CORSO BELGIO 101 - Telef. 830-880

La sigaretta accesa contiene veleni pericolosi filtrateli col Bofil

Sì, la sigaretta è un piacere ma nasconde in sé gravi insidie: il catrame e la nicotina. Questa sostanza, liberata dall'altissima temperatura della brace di sigaretta (800 gradi), costituiscono un pericolo grave per i polmoni. Tosse, catarro, mal di testa, vertigini, ecc. sono il campanello d'allarme che vi avverte del pericolo che può insidiare la vostra vita. Se non potete smettere di fumare adottate il filtro BOFIL, il più potente depuratore del fumo di sigaretta.

Il filtro BOFIL trattiene la più alta percentuale di veleni (su tutti i filtri in commercio). Il filtro BOFIL è venduto nei tipi «normale» per 100 sigarette e «super» per 150 sigarette.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Su tutti e tre i programmi domina la musica sinfonica

VENERDI' 2 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. II). — Ore 15: Giornale - 15,15: Mahler: «Kindertotenlieder», per baritono e orchestra - 15,45: Arte di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 16: Programma per i ragazzi - 18,30: Schiaia (parte II, G. Cittadini): «Le notti parigine di Cristo» - 17: Giornale - 17,25: Storia della musica: «Il romanticismo» - VI. L'opera romantica - 18: Vaticano secondo: notizie e commenti sul Concilio ecumenico.

Ore 18,10: Pagine scelte da «Straparole», quattro atti e otto quadri di Manuel de Saint Fever; musica di Ermanno Lavagnino; direttore Massimo Pradella. Orchestra sinfonica e coro di Roma - 19,40: Musiche rurali - 20: Giornale - 20,25: Schubert: «Quintetto in la maggiore op. 114» per pianoforte e archi - 21: «Maria Polesa»: la campana dei caduti di Rovereto.

Ore 21,10: Concerto sinfonico diretto da Massimo Freccia, con la partecipazione del soprano Dora Carral, del mezzosoprano Anna Maria Rota, del tenore Nicola Tagger e del basso Raffaele Arie. Orchestra sinfonica e coro di Roma - 22,25: I libri della settimana - 22,35: Radio e Sulle n. 5 in do minore» per violoncello solo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Bella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Giornale - 18,30: Giornale - 18,35: Musica sportiva - 19,20: Radiosera - 19,40: Musiche di Mendelssohn e Paganini - 20,30: Giornale.

Ore 20,55: Ciaikowsky: «Sinfonia n. 6 in si minore op. 74» («Patetica») - 21,50: Giornale - 21,55: Pisa: quasi una città mediceal documentario - 22: Musica nella sera - 22,30-22,45: Giornale - Ultima quarta.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m.f. III). — Ore 19: Musiche di L. Foà - 19,15: La rassegna: Storia mediterranea - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Vivaldi.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Atti dei martiri - 21,30: Musiche di O. P. da Palestrina.

SABATO 3 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: Le canzoni oggi - 13: Giornale - 13,30: Motivi di moda - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Aria di casa nostra - 15,45: Le manifestazioni sportive di domani - 16: Novella radio - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Concerto sinfonico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: La taglia del Piave - 22: Ricordo di Luigi Einaudi - 22,25: Musica da ballo

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,50: Musici d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: Capriccio italiano - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: 12,20: Musica per voi che lavorate - Nell'intervallo (11,30): Giornale - 13: La signora delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Intermezzo coi protagonisti di «Canzonissima» - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Musiche da film - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeriggiana - 16,30: Giornale - 16,50: Musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,20: Radiosera - 19,50: Cappello a cilindro - 20,50: Giornale - 20,55: Ronda di notte - 21,30: Giornale - 21,35: Incontro col melodramma

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18: Musiche di G. F. Malipiero - 18,15: La rassegna - 18,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di De Falla - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto

VISITATE GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI
di tutti i tipi: vasto assortimento armadioni tipo veneziano dipinti a mano e di quelli comuni - Armadioni due stagioni - Salotti - Camerette svedesi per bambini - Librerie svedesi - Mobili letto sempre pronti tipo soggiorno - Cucine.
Via Issiglio 74 - Telefono 797-037 - Tram linee 3 e 5 - Autobus linea A

TAPPEZZERIE IN CARTA
Vendita dalla fabbrica: via Madama Cristina 125 - TORINO

Fuso d'oro Marzotto

VIA NIZZA 210 ANG. CORSO SPEZIA

IL PIÙ IMPORTANTE CENTRO DI VENDITA DEL PIEMONTE INAUGURERÀ IL 3 NOVEMBRE IL NUOVO GRANDE REPARTO DI ABBIGLIAMENTO PER UOMO - SIGNORA - RAGAZZI

- Per uomo e ragazzi: camicie, cravatte, sciarpe, pigiami, vestaglie, giacche da camera, slipovers, pullovers, maglieria intima, maglioni, calze, fazzoletti
- Per signora e ragazze: camicie da notte, sottovesti, vestaglie, pigiami, golfini in cashmir, lamb swool, shetland, lana pura, maglieria intima, calze, fazzoletti, foulards
- Tutto il corredo per il neonato, confezioni speciali pré-maman - Per tutti: pantaloni, giacche a vento, maglioni per sky

OFFERTE D'ECCEZIONE IN TUTTI GLI ARTICOLI — **I PREZZI SONO RIGOROSAMENTE CONTROLLATI**

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua in pag. 6)

A.A.A. DIRIGENTE amministrativo industria farmaceutica quindicennale esperienza direzionale si libera professione offresi posizione adeguata esaminando eventuale combinazione mansioni specifica riorganizzazione industria affini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6329 — Torino ». A92221

ASSISTENTE edile 42enne pratissimo costruzioni civili industriali ultime referenze offresi. Tel 733-376 dalle 18 alle 20. A92261

CAPO ufficio produzione, esperto programmazione carico macchine lavorazioni serie meccaniche, scopo miglioramento offresi. Max riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7451 — Torino ».

**CAPO OFFICINA MEDIA ETA' LUNGA ESPERIENZA PICCOLA, MEDIA, GROSSA MECCANICA, SERIE E NON, OFFRESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4354 — TORINO ». A90611

**CAUZIONANDO, STIENNE, PRESENZA, SERIETA', ESPERIENZA COMMERCIALE, ESAMINEREBBE MANSIONE FIDUCIA MAGAZZINIERE. REFERENZE INECCEPIBILI, TELEFONARE 680-822.

DICIOTTENNE licenza ultimo anno ragioneria cerca cerca impiego Telefonare 390-344, ore pasti. 572

DIRETTORE amministrativo, pluriennale esperienza, ragioniere, studi universitari, eccellente preparazione tecnica importante azienda industriale o commerciale. Pubblicazione 135, Bergamo. 29275

DIRETTRICE lingua maglieria, diplomata modelli intima esterno, esperta, programmazioni disposizioni produzione tempi lavorazione. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6383 — Torino».

DIRIGENTE 35enne, esperto organizzazione commerciale, promozione vendite, creazione filiali, allestimento Fiere ed Mostre internazionali, offresi a media grande industria, disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 362-967.

DISEGNATORE meccanico esperto, militesente, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4271 — Torino ».

DISEGNATORE attrezzista giovane militesente lunga pratica offresi piccola media industria. Tel. 296-408.

DISEGNATORE grafico pubblicitario quindicennale esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6380 — Torino » A90095

ELETTROTECNICO libera subito giovane occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4393 — Torino ».

FARMACISTA giovane direttore cerca proficua sistemazione. Just Giovanni, via XX Settembre 79, Torino. A92287

FARMACISTA non laureato cerca impiego in laboratorio farmaceutico, chimico, commesso o farmacia grossa azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7196 — Torino ». A91648

GEOMETRA pari diplomato, ottime referenze, ammortizzatore. Tel. 578-021.

GEOMETRA lunga pratica catasto, ampliamento, frazionamento dotato di spirito inventivi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6019 — Torino ».

GEOMETRA 24enne diplomato, patente, automunito, referenziato, cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6042 — Torino ».

GIOVANE laureato legge offresi per ufficio amministrativo o mansioni adeguate. Tel. 558-429 ore 13-14.

GIOVANE volenteroso quarto ragioneria meccanica, militesente, referenziato, cerca lavoro, scrivere: « Pubblicità Stampa 6010 — Torino ». A85077

GIOVANE 26enne serissima presenza esperta redigere e perfetta conoscenza inglese amministrazione guida autovetture Italiane estere, ristrutturerebbesi qualsiasi campo possibilità carriere. Tel. 685-911.

LAUREATA universitaria americana specialista antropologia pertetta conoscenza inglese francese italiano, offresi ditta grande media importanza anche come corrispondente assoluta lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6379 — Torino ».

LAUREATO giurisprudenza pratica ufficio libero subito cerca impiego. Scrivere a Bertolotti Angelo, Trana 18, Torino. A95040

LAUREATO fisica 30enne, esperienza quadriennale laboratorio elettronica militarizzabile base 2.500.000 annue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino».

LAUREATO in legge, 26enne, servizio militare assolto, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare dalle 9 alle 11 al 270-627. A94574

MAGAZZINIERA provetta carico scarico, massimi di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8096 — Torino ». A90095

MAGAZZINIERE, carico scarico e spedizioni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7411 — Torino ».

MODELLISTA sarta libera subito impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6396 — Torino ». A85681

NEO-GEOMETRA 19 anni cerca impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7490 — Torino ». A85184

OPERATORE IBM programmatore 1401 triennale esperienza offresi. Scrivere Pubblicità, Casella 13, Alessandria.

PERITO agrario 31enne offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 254-702.

OTTICO diplomato, 32enne, [illegible], 6 anni esperienza in Milano, offresi. Preferisce ufficio, vitto, alloggio. Scrivere « Pubblicità Stampa 8112 — Torino ».

PENSIONATO [illegible] 55enne, coltura, pratica lavori ufficio, corrispondenza, italiano, lingue straniere acquisita all'estero, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8402 — Torino ».

PRATICA ufficio ventiduenne, offresi scopo addestramento. Tel. 263-688.

RAGIONIERA 23enne, buona conoscenza inglese francese acquisita all'estero, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8491 — Torino ». A93491

RAGIONIERE tentativamente capo ufficio commerciale azienda metallurgica offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4008 — Torino ». A90095

RAGIONIERE milite esente quinquennale esperienza contabile offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7399 — Torino ».

RINOMATO locale ubbigliamento cerca intorno sua importantissima industria nazionali conoscenza rara clientela offresi proprio industria confezioni o laniferio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7500 — Torino ». A95159

SEDICENNE mese inizio 1 inverno offresi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4321 — Torino ».

SEDICENNE volenteroso, licenza commerciale, scopo addestramento offresi per lavori ufficio. Telefonare 260-286.

SEGRETARIA diplomata inglese, pratica export, import, stenodattilografia, libera subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7417 — Torino ».

SIGNORINA 21enne offresi aiuto lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3009 — Torino ». A94499

SIGNORINA 33enne operatrice contabile tenuizione, pratica [illegible] generale fornitori bancaria clienti, esperienza ufficio 5 anni, provata, referenze, impiegherebbesi presso sede ditta. Telefonare Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] Torino ». 592-314 ore pasti. A74015

SIGNORINA 21enne offresi aiuto lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3009 — Torino ». A94499

SIGNORINA 33enne operatrice contabile tenuizione, pratica [illegible] generale fornitori bancaria clienti, esperienza ufficio 5 anni, provata, referenze, impiegherebbesi presso sede ditta. Telefonare 592-314 ore pasti. A74015

TEDESCO fornito licenza maturità classica offresi impiego. Tel. 371-348.

VENTIQUENNE stenodattilografa, conoscenza francese, pratica ufficio, impiegherebbesi subito sede società preferibilmente zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8080 — Torino ».

VENTUNENNE, esperienza triennale impiegata taglio e confezione, impiegherebbesi in istituto professionale o scuola privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3483 — Torino ». A94053

VERNICI, pitture, smalti formulazione lavorazione controllo tecnico, 35enne diplomato, massimissime scopo miglioramento interessanti offerta per lavoro di responsabilità o direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

VETERINARIA esperienza diplomata offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 6178 — Torino ». A92130

YOUNG man ultimo inglese, esperienza rapporti amministrativi produzione organizzazione, offresi medio massimi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8401 — Torino ». A85003

OFFERTE IMPIEGO
L. 125 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO disegnatori elementi, buona cultura anche parzialmente liberi, residenti Torino o Moncalieri o Cirié. Presentarsi via Garibaldi 50 096

A nuova e centrale ditta abbigliamento intermedio assumesse abili modelliste bella presenza, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7432 — Torino ».

ABBISOGNANO due aspiranti tecnigrafo per bobinifici. Rivolgersi Lamperoni, Po 28, Torino. A94209

ABILE stenodattilografa buona conoscenza tedesco-francese sul tedesco-inglese, per compili segreteria generale di importante società torinese. Dettagliata curriculum e referenza. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A85561

ESPERTO vini liquori conoscenza [illegible] assume primaria azienda torinese affidargli [illegible] importante [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPIEGATA 18-20enne carnet, pratica ufficio, bella presenza, preferibilmente conoscenza inglese, [illegible], referenze, persona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7438 — Torino ». A93837

**IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA IMPIEGATA PRATICA PAGHE E CONTRIBUTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4881 — TORINO ».

IMPORTANTE azienda commerciale [illegible] assume Brenna inscia stabilimenti amministrativo, patente auto D, buone referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7404 — Torino ».

**IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME UNA SEGRETARIA DIREZIONE 22-30ENNE PRATICA UFFICIO E UNA RIPONDENTE ET UNA STENODATTILOGRAFA [illegible] 18-22ENNE ENTRAMBE NUBILI. ESIGESI ACQUISITA ESPERIENZA ET PROVATA CAPACITA' PROFESSIONALE. DETTAGLIARE CURRICULUM ET REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3490 — TORINO ».

IMPORTANTE [illegible] cercasi [illegible] praticissima primaria casa bancaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3418 — Torino » A92278

**IMPORTANTE FONDERIA CHIESA IN TORINO CERCA DISEGNATORE SECONDA CATEGORIA PER SVILUPPO PROGETTI IMPIANTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1005 — TORINO ». A93498

INDUSTRIA nuova centralissima 14-18enne Telefonare 260-673, ore ufficio.

PERITO tecnico abile [illegible] progettazione industriale [illegible]. Inviare proprio curriculum a: « Pubblicità Stampa 3082 — Torino ».

PICCOLA industria tessile signorina pratica lavori ufficio, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8452 — Torino ». A93857

PROPAGANDISTA laureato introduttore cerca primaria industria farmaceutica per Torino Scrivere: Pubblimas, Casella 376 S, Milano. 32745

PROVETTA modellista-tagliatrice, dattiloreso frustrini Riviera, richiede importante maglificio. Scrivere: Fermi, Casella Postale 12, Albisola Superiore.

**RAGIONIERA ANCHE PRIMO IMPIEGO CERCASI DA UFFICIO DISTINTO SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE: SERIETA', NOTAZIONI RIPORTATE, POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 6041 — TORINO ».

RAGIONIERA [illegible] assume Torino, massimo stipendio, industria chimica importanza mondiale, indispensabile conoscenza giornalmente, capacità, attitudine estrema spontaneità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6041 — Torino ».

**SEGRETARIA STENODATTILO CERCASI DA UFFICIO DISTRETTO SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE POSTI OCCUPATI ETA' A: « PUBBLICITA' STAMPA 156 — TORINO ». 589

SERIA ditta Madonna Campagna cerca 1° [illegible] 14-16enne possibile [illegible] commerciale. Tel. [illegible]

SIGNORINA bella presenza facile parola assumiamo per lavoro propaganda. Presentarsi: Universitas, via Massena 63 (cancelli). A94035

STABILIMENTO metallurgico assume dilatico per direzione laboratorio analitico e spettrografico, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1007 — Torino ».

CERCHI esperto Milano, tentativo esterno, disposto trasferirsi, offresi. Tel. [illegible]

GUOCO grafico, [illegible] esperienza, offresi ovunque ad attempo, pensionato, o famiglia privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2017 — Torino ». A94620

ELETTRICISTA esperto apparecchiature elettriche, macchine utensili, automatismi, conoscenza progetti impianti offresi stesso offertasi per manutenzione. Telefonare 797-780. A96138

ESTETISTA 35enne titolo patenti pratica tutte fasce referenziata desidererebbe migliorare corea trattamento elevato. Telefonare 334-122. A96606

CELERE 30enne, pratico consigliatura, polliciatura, [illegible]ottura, referenziato, [illegible], offresi. Scrivere Marsella, via Bertola 27, Torino. A93807

CINQUANTENNE offresi guardiano [illegible] notturno per [illegible] a stabilimento. Referenze. Telefonare 381-816.

CINQUANTENNE moglie figlio 23enne offresi portinaio o altri lavori. Telefonare 236-383 pasti. A94646

COMMESSA o barista signorina 23enne piemontese bella presenza, seria, fidata offresi volendo referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8483 — Torino ».

COMMIS aiuto bar cucina, dinamico offresi subito, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3475 — Torino ».

CONIUGI ora due libere cercano custodia villa giardini, informazioni al parroco Ceresomo (Asti) 28812

CONIUGI domestico cerca cameriera abili referenziati, libori subito offresi. Scrivere Gualmini Bosco, Piazza Manzoni (Asti).

CONIUGI piemontesi 50enni offresi custodia villa. Telefonare 672-339 ore pasti.

CONIUGI piemontesi offresi per pratici cascina partitaria. Tel. [illegible]

CONIUGI [illegible] piemontesi cascina partitaria, macello pollame B. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6234 — Torino ». A92345

CUOCA esperta Milano, tentativo estero, disposta trasferirsi, offresi. Tel. [illegible]

CUOCO grafico, [illegible] esperienza, offresi ovunque ad attempo, pensionato, o famiglia privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2017 — Torino ». A94620

ELETTRICISTA esperto apparecchiature elettriche, macchine utensili, automatismi, conoscenza progetti impianti offresi stesso offertasi per manutenzione. Telefonare 797-780. A96138

AGGIUSTATORI stampisti 1° categoria aggiustatori manutenzione' macchine cerca stabilimento meccanico. Presentarsi corso Raffaello 17. A93357

APPRENDISTE [illegible] cerca impottante profumeria. Dettagliare referenze, età, luogo nascita. Scrivere « Pubblicità Stampa 140 — Torino ». 577

APPRENDISTE parrucchiera esperienza, Via Monte Cengio 28/18, Mirafiori, telefono 341-491. A92944

APPRENDISTE 15-17enni cercansi locale lavoro. Presentarsi mattino: Ilca Sanitaria, via Bard 30 (cortile).

APPRENDISTE 15-16enni cerca calzolaio. Via Artisti 38. A95075

APPRENDISTI volenterosi 15-17enni trovano famiglia assieme importante ditta impianti termo-sanitari per ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 772-692, 760-508. A92458

APPRENDISTI pulitori metalli cerca officina metalmeccanica, adeguata retribuzione. Telefonare 692-223.

ASSUMESI giovane serietà patente E, specificare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8493 — Torino ».

ASSUMIAMO subito anche lavoro commerciale esterno. Presentarsi Selma, via Piano Rocca 12-bis. 23003

ASSUMO [illegible] 16-18enne, aiuto meccanico, rappresentanze alimentari, paga base 50.000 mensili. Tel. 22-143.

**ASSUMONO DOMESTICA CONIUGI 50-60 CENTRO TORINO. MENSILE DESIDERATO, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6057 — TORINO ». A93198

**ASSUMONO MARITO AUTISTA, 40-45 ANNI, TUTTOFARE CONIUGI CENTRO TORINO, MENSILE DESIDERATO, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8431 — TORINO ».

BETTOLA Tigullio, referenziata, cercasi. Presentarsi: Balzaiba, corso Isarco 40 (Duca) mercoledì 37, ore 9-12.

**CARPENTIERI, LAMIERISTI CONSEGNA DISEGNO CERCANSI. PRESENTARSI VIA TOMMASO GULLI 5/A.

CAMOZZERIA assume verniciatori (anche donne), spruzzatori, smerigliatori, lustratori. Ottimi retribuzioni. Rapporto 9, telefono 380-884. A96162

CARROZZERIA riparazioni cerca verniciatore e verniciatore 18-19 anni abituati lavoro pratici, ottimi trattamento. Telefono 254-182. A94300

CARRIERA referenziata pratica locale militare cercasi. Telefonare 550-785. Cirrara, piazza Statuto 10. 426

CERCASI abili cristallai montatori tergicristalli. Telefonare 393-463. A96295

CERCANSI cameriere ai abili collettisti anno Lingotto. Tel. 694-078 ore lavoro.

CERCANSI istallatori specializzati di apparecchiature Telefonare 293-443.

CERCANSI manovalanti, alesatori, rettificatori, montatori, collettisti, pialletti, fresatori, tornitori, trasfertisti, apprendisti, specializzati e qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8449 — Torino ». A93491

CERCANSI cuochi seri disposti stagione sono frullieri francesi sanno bistecche americane; donna cameriera cucina. Inizio subito buon trattamento. Kalamazoo Lavezzole. Per maggiori schiarimenti scrivere, presentarsi Moroni, via Genova 12, Vinovigliese.

CERCANSI fresatori decisi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCANSI manovali [illegible]. Presentarsi presso Ditta Ciavelli, via Viola 20.

CERCANSI operai specializzati per carpenteria metallica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 162 — Torino » 424

CERCO abili lavoranti cuciniera cameriera Severino, via Carlo Alberto 31.

CERCO 9.30-11.30; 14.30-19 capace istallatore. Referenze. Sabina, piazza Solferino 2.

COLORIFICIO M.V., Beinasco, cerca operai. Telefonare 329-157. A96809

CONIUGI [illegible] due bambini cercano fattore molto ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6346 — Torino ». A94677

CONIUGI [illegible] cercano fattore [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3423 — Torino ».

CONIUGI abili cercano fattore [illegible] disposti svernare Sanremo. Telef. 82-561.

COPPIA abile referenziata, marito abile disposto trasferimento guardafilare, meglio istallare, cerca fittare fondista. Discussione in alloggio sicuro indispensabile. Istallare dalle, luogo servito, posti occupati, [illegible]. « Pubblicità Stampa 6041 — Torino ».

CUSTODIA insegnati tre ore pomeridiane; esclusa domenica, cercasi. Telef. 720 831.

DISTINTA famiglia zona Crocetta cerca cameriera guardarobiera fissa orario 7.30-14.30. Esigesi referenze. Assicura ottimo trattamento e stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7437 — Torino».

DOMESTICA referenziata fino ai 4 anni cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7297 — Torino ». A93780

DOMESTICA tuttofare cercasi, trattamento familiare, buone condizioni. Telefonare 388-991. A94120

ELETTRICISTI impianti industriali civili cercasi. Telefonare 296-833. A96345

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali massima retribuzione, assicurazione. Telefonare 260-920.

ELETTROMECCANICA artigiana [illegible] apprendisti ed operai pratici carpenteria e cablaggio. Ilariff, via Cesare 44 bis, telefono 383-232. A92517

FALEGNAMI qualificati al banco ed un buon macchinista lavoro assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3470 — Torino ». A94411

FALEGNAMI macchinisti assume indiscriminatamente Garabello, Grugliasco, zona industriale. Servizio gratuito di pullmans da Porta Nuova. Corso Canonico Allamano. 449

FATTORINO assume carriola Irma Di Grassi, via Giacomo Bibi.

FATTORINO ufficio con patente cerca importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3009 — Torino ». A93842

FORMATORE e mano pista e aerista esterno da Venaria Reale i.p.a., via Belgio 52, Torino. A94067

FUOCHISTA cerca importante complesso industriale distanza Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8006 — Torino ».

**GRANDE INDUSTRIA CERCA MANSIONE CAPO SQUADRA PULITORI LAMA E FERRO, ESIGONSI SERIETA', ESPERIENZA E AVVORITA' DOCUMENTABILI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8135 — TORINO ». 16. Comune dell'Uruguay cerca, per la sua villa signorile (2 adulti) presso Salto; seria domestica maschiranone, occasione di imparare a cucinare. Stipendio elevato. Tanto tempo libero. Offerte a' Console O Bauer, Nicolaidweg 16. Arlesheim-Basilea (Svizzera)

(Continua a pag. 14)

MEAT MARKET : CARNE FRESCA DEL PIEMONTE

QUESTI SONO I NOSTRI PREZZI e QUESTI I VANTAGGI DELLA CARNE MEAT MARKET

SANATO EXTRA AFFETTATO	L. 1900	BOLLITO	L. 450	+ CALORIE = Con la [illegible] «sotto vuoto» per ogni chilogrammo di carne SI REGALANO 300 CALORIE in quanto la carne mantiene inalterato il contenuto di azoto totale e si riduce quasi totalmente la formazione dell'azoto [illegible].
SANATO ROASTBEEF	L. 1100	COSCIA AFFETTATA	L. 900	+ VITAMINE = Con la confezione «sotto vuoto» le vitamine rimangono INALTERATE ED INTEGRE. Nella carne tradizionale il contenuto vitaminico si [illegible] del 30 % in 192 ore.
VITELLO EXTRA ARROSTO	L. 1200	SOTTOFILETTO	L. 1050	+ IGIENE = Perchè chiusa ermeticamente ed isolata da milioni di batteri che insidiano il prezioso alimento.
VITELLO SCALOPPINE	L. 1200	POLPA ARROSTO	L. 730	+ GARANZIA = Il MEAT MARKET è sotto controllo del «SERVIZIO VETERINARIO CITTA' DI TORINO» i cui funzionari assistono PERMANENTEMENTE alla impacchettatura [illegible] carne.

VIA S. SECONDO 21 - C. VERCELLI 76 - VIA D. JOLANDA 16 - VIA MILANO 18 - VIA S. DONATO 50 - VIA M. CRISTINA 18 - VIA S. TOMASO 6 - VIALE MUGHETTI 9 (BAROSCI)

AUTORI compositori inviate Festival ritmo Club Principe. Macaro, via Carlo Alberto 11. A92544

**AZIENDA COMMERCIALE CERCASI APPRENDISTI COMMESSI PER MAGAZZINO ELETTRODOMESTICI E RICAMBI [illegible], TELEFONARE 676-135.

AZIENDA in sviluppo cerca disegnatore meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8439 — Torino ». A90742

CERCANSI cantanti inizio Concorso Club Principe. Macaro, via Carlo Alberto 13.

CERCASI corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese. Scrivere P.I.I.T. Casella postale 125, Torino.

CERCASI distillatore qualificato anche primo impiego, desiderosi imparare, buon trattamento. Tel. 760-477.

CERCASI signorina I impiego. Telefonare 672-800. A94015

DATTILOGRAFA, primo impiego accettato impiego, mezza importante ditta commerciale Torino. Tel. ore ufficio 70-487

DISEGNATORE possibilmente esperto apparecchiature pneumatiche elettriche assume importante ditta. Curriculum, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4329 — Torino ». A94763

DISEGNATORI abili allestimenti meccanici speciali corso Novara, Mostra Autonomia 76.

DISEGNATORI meccanici particolaristi esenti da obblighi militari cercansi. Indispensabili sono a conoscenza di tale lavorazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3004 — Torino ». A93479

DISEGNATRICE rilocatrice disegno pubblicitario preferibile cerca Fanano, via Spano 35. A93923

DISEGNATRICE o giovane disegnatore cerca ufficio tecnico per lucidi e schemi anche china. Tel. Juppnes 734-242.

GIOVANE perito industriale titolo equivalente assume importante azienda per incarico tecnico commerciale, stipendio, provvigioni, auto, rimborso spese. Curriculum, referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 7445 — Torino ».

IMPIEGATA giovane pratica lavoro ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino ». A92265

IMPORTANTE società corso rigenerato cupo ufficio perito contabilità meccanizzata Olivetti Audit. Scrivere dettagliando mansioni espletate, età, posti occupati, curriculum e referenze a: « Pubblicità Stampa 7475 — Torino ».

INDUSTRIA nostra signorina pratica tenuta libri paga e veloce dattilografia anche primo impiego Scrivere: « Pubblicità Stampa 8496 — Torino ».

INDUSTRIA assume per ufficio di Torino una Propaga dattilografia e impiegata pratica contabilità generale. Inviare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

INDUSTRIA cartaria bonnese cerca stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere « Pubblicità Stampa 6326 — Torino » A92209

**INDUSTRIA MOBILI CONTEMPORANEI ASSUME STABILMENTE DIPLOMATO MATURITA' ARTISTICA, 20-30ENNE, SPICCATE ATTITUDINI DISEGNO ARREDAMENTI, OTTIME POSSIBILITA' ELEMENTO PRIM'ORDINE CATO MOMENTO GRANDE SVILUPPO AZIENDA. PRESENTARSI MUNITI DI DISEGNI ORE 15-19,30: HOME, VIA AMENDOLA 22. 220

**INDUSTRIA VERNICI RICERCA TECNICO ESPERTO NONCHE' NUO DIPLOMATO, MILITESENTE, PER LABORATORIO RICERCHE. SCRIVERE: CASELLA FERROVIARIA 295, TORINO.

INGEGNERE trentenne pratico cantieri edili industriali stradali progettazione C.A. disposto trasferirsi meridione assumesse. Inviare curriculum pretese economiche Scrivere: « Pubblicità Stampa 5018 — Torino » A94587

ISTITUTO Casa Popolari Torino assume assistente provata capacità, esperienza, dimostrare e premovirsi militarmente. Informazioni Ufficio Personale. A94506

LAUREATO [illegible] o Ragioniere [illegible] attivo millesente fortissee attitudini organizzative assume importante azienda industriale commerciale sfruttare passibilità carriere. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6305 — Torino ».

PENSIONATO lavori ufficio amministrazione. Referenze, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6315 — Torino ».

**PERITO AGRARIO CERCASI DA AZIENDA PIEMONTE. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 137 — TORINO ». 588

SOCIETA' impianti elettrici assume disegnatori progettisti impianti ed apparecchiature. Specificare curriculum vitae, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7379 — Torino ». A92677

**STENODATTILO CERCASI PER OUE TRE ORE POMERIGGIO SERA UFFICIO ADIACENZE PIAZZA S. CARLO, BUONA RETRIBUZIONE, SERIETA'. SCRIVERE ETA', SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 136 — TORINO ».

**STENODATTILO PRATICA LAVORI UFFICIO CERCASI. SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE, ETA', POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 140 — TORINO ». 589

STENODATTILOGRAFA esperta lavori ufficio cerca importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5010 — Torino ».

STUDIO tecnico progettazione cercasi urgenti cerca disegnatore referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7442 — Torino ». A92603

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

ABILE commessa 20enne offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 3422 — Torino ». A92920

AGGIUSTATORE montatore specializzato I categoria offresi conoscenza disegno, pratico macchine utensili, 30enne, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7392 — Torino ».

AUTISTA con camioncino proprio, portata 7-10 ql. offresi, anche saltuariamente presso ditta. Mili pretese. Tel. 343-975.

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi presso ditta. Telefonare 231-580.

AUTISTA con Leoncino occuperebbesi anche fuori Torino presso [illegible]. Telefonare 42-562. A87993

AUTISTA 26enne volenteroso patente B libero solo mattino, offresi ditta o privato con auto propria anche camionnette. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8011 — Torino ». A93650

AUTISTA collaudatore 26enne patente D-E referenziato offresi a privato o piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6315 — Torino ». A96203

AUTISTA torinese patente B occuperebbesi presso ditta o privato. Telefonare 677-306. A96454

AUTISTA con o senza auto cerca [illegible] Telefonare 841-706.

AUTISTA 35enne tutte patenti pratica tutta fase referenziato desidererebbe migliorare corea trattamento elevato. Telefonare 334-122. A96606

CELERE 30enne, pratico consigliatura, polliciatura, [illegible]ottura, referenziato, [illegible], offresi. Scrivere Marsella, via Bertola 27, Torino. A93807

APPRENDISTE [illegible] cerca importante profumeria. Dettagliare referenze, età, luogo nascita. Scrivere « Pubblicità Stampa 140 — Torino ». 577

APPRENDISTE parrucchiera esperienza, Via Monte Cengio 28/18, Mirafiori, telefono 341-491. A92944

APPRENDISTE 15-17enni cercansi locale lavoro. Presentarsi mattino: Ilca Sanitaria, via Bard 30 (cortile).

APPRENDISTE 15-16enni cerca calzolaio. Via Artisti 38. A95075

APPRENDISTI volenterosi 15-17enni trovano famiglia assieme importante ditta impianti termo-sanitari per ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 772-692, 760-508. A92458

APPRENDISTI pulitori metalli cerca officina metalmeccanica, adeguata retribuzione. Telefonare 692-223.

ASSUMESI giovane serietà patente E, specificare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8493 — Torino ».

ASSUMIAMO subito anche lavoro commerciale esterno. Presentarsi Selma, via Piano Rocca 12-bis. 23003

ASSUMO [illegible] 16-18enne, aiuto meccanico, rappresentanze alimentari, paga base 50.000 mensili. Tel. 22-143.

**ASSUMONO DOMESTICA CONIUGI 50-60 CENTRO TORINO. MENSILE DESIDERATO, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6057 — TORINO ». A93198

**ASSUMONO MARITO AUTISTA, 40-45 ANNI, TUTTOFARE CONIUGI CENTRO TORINO, MENSILE DESIDERATO, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8431 — TORINO ».

AUTISTA patente D-E massimo trentacinquenni sapuna importante azienda trasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » [illegible] Biogo e data di nascita. A93371

AUTORIMESSA assume personale addetto lavaggio auto. Presentarsi via [illegible] 4. A93721

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico 30-35 anni. Scrivere Ivo.

AZIENDA siderurgica cerca aiutati provetti patente D-E ottimo trattamento. Telefonare 556-072, 567-685.

BAMBINAIA veramente pratica, referenziata, cercasi per unico bambino due anni. Telefonare Casale 518-181.

BAMBINAIA pratichissima per bimbo 23 mesi Cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6247 — Torino ».

BAMBINAIA referenziata pratichissima cerca per unica bimba 7 mesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5050 — Torino ».

**CAMERIERA MENSILE MASSIMO DECORO DI CENTRO SOLO DUE PERSONE SERIETA', SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 147 — TORINO ». 589

CAMICIAIE velocissime abili eseguire lavori domiciliu. Telefonare 2549 Balangero, ore pasti. A92838

CERCANSI operai [illegible] stabilimento a Gassino Torinese, viaggio da Torino con macchina della ditta. Telefonare 517-143. A96179

ATTENZIONE. Corsi gratuiti per maglieria. Le allieve hanno certezza assunzione al lavoro da un importante complesso industriale. Premio e rimborso spese viaggio. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 483-994 431

AUTISTA bella presenza cercasi per famiglia signorile. Preferite età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3436 — Torino ». A92738

**AUTISTA VETTURA ESPERTO GUIDA CERCASI PER MEZZA GIORNATA. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 356 — TORINO ». 583

AUTISTA patente D-E massimo trentacinquenni sapuna importante azienda trasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » [illegible] Biogo e data di nascita. A93371

AUTORIMESSA assume personale addetto lavaggio auto. Presentarsi via [illegible] 4. A93721

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico 30-35 anni. Scrivere Ivo.

AZIENDA siderurgica cerca aiutati provetti patente D-E ottimo trattamento. Telefonare 556-072, 567-685.

ULTIME NOTIZIE

La polemica per il rinvio delle Regioni

Due discorsi di Moro sulla politica del governo

Dopo un lungo silenzio, il segretario della dc parlerà lunedì a Ravenna (uno dei tre capoluoghi di provincia compresi nelle elezioni amministrative dell'11 novembre) e martedì o mercoledì a «Tribuna politica» che sarà trasmessa dalla Rai-tv - A «Tribuna politica» ci sarà anche un discorso di Nenni che potrebbe eventualmente (se lunedì Moro sarà troppo elusivo) avere un carattere polemico nei confronti del governo, oltre che della dc

ROMA, venerdì sera.

Dopo un lungo silenzio, certo non casuale, Moro torna a prendere la parola in pubblico. Lunedì terrà un discorso a Ravenna, uno dei tre capoluoghi di provincia (gli altri due sono Trieste e Massa Carrara) in cui si svolgeranno le elezioni amministrative l'undici novembre. Ma quanto dirà il «leader» democristiano si potrà forse trarre qualche elemento per prevedere la durata del rinvio delle leggi istitutive delle Regioni. Certo, il discorso servirà per chiarire finalmente il giudizio della segreteria dc sui socialisti. E' da prima del comitato centrale del psi, infatti, che Pan. Moro non prende la parola in pubblico, né espone i suoi punti di vista in articoli su giornali. Questo silenzio, ripetiamo è stato significativo: ha fatto, probabilmente, da paravento a incertezze di giudizio e all'esigenza di contenere le manifestazioni di dissenso all'interno della dc.

Il segretario del partito di maggioranza relativa parlerà ancora dopo Ravenna. Lo farà in occasione della speciale edizione elettorale di «Tribuna politica», una «tribuna politica» elettorale che andrà in onda per due sere consecutive, martedì e mercoledì. I segretari degli otto partiti a carattere nazionale si alterneranno davanti al video con dichiarazioni della durata di quindici minuti. L'ordine degli interventi verrà stabilito con estrazione a sorte.

Per le ragioni dette prima, le dichiarazioni di Moro sono attese con particolare interesse. Ma anche quelle di Nenni potranno avere notevole importanza politica. Per ora il psi è, a proposito del rinvio delle leggi per le Regioni, su una posizione di attesa. Lo conferma anche l'articolo che il direttore dell'organo del psi, Pieraccini, ha scritto per il numero di stamani del suo giornale.

Pur lamentando che il rinvio abbia favorito lo scatenarsi degli attacchi e delle polemiche delle destre e dei comunisti contro il centro-sinistra, Pieraccini esprime la convinzione che il governo voglia mantenere i suoi impegni. Ma, se lo fa qui e martedì-mercoledì non fossero intervenute assicurazioni da parte della dc e del governo, la convinzione manifestata da Pieraccini potrebbe venire a cambiare. Per avere tali assicurazioni, si dice che Nenni abbia sollecitato un incontro a quattro, da realizzarsi in questi giorni tra i segretari dei partiti della maggioranza. A tutt'oggi Moro non sembra favorevole alla riunione, e così, se i quattro *big* della maggioranza non potranno incontrarsi, l'elemento su cui Nenni baserà il suo giudizio sulla situazione politica sarà il discorso che Moro pronuncerà lunedì a Ravenna. E' ovvio che, se tale discorso apparirà troppo elusivo, potranno sentire alla radio-televisione un *leader* socialista decisamente polemico nei confronti della dc e forse anche del governo.

Il segretario democristiano parlerà lunedì a Ravenna

Il discorso di Fidel Castro

(Segue dalla 1ª pagina)

qualche motivo di scontento dovremmo ricordare tutto il bene che i sovietici ci hanno fatto. Il ritiro di quelle armi non ci lascia inermi, disponiamo di potenti mezzi e di straordinario rilievo per la nostra difesa. Con tutte le armi che restano a Cuba potremo far fronte a qualsiasi situazione».

Della visita di Mikoyan non ha fatto cenno. Ha confermato di aver citato nel colloquio con U Thant i cinque punti delle richieste fatte domenica; fra queste richieste è quella del ritiro degli americani dalla base navale di Guantanamo.

«La garanzia richiesta ci debbono essere concesse; è ovvio che gli Stati Uniti chiedano all'Urss di smantellare le basi a Cuba e al tempo stesso inviino una base a Guantanamo o vi ammassino le truppe per attaccare il nostro Paese».

Se l'Urss, come gli ha detto U Thant, era disposta a far ispezionare le sue navi dalla Croce Rossa non vi è motivo perché adesso si voglia materialmente controllare anche lo smantellamento delle basi.

Castro parlava con voce sempre più eccitata; spesso lo interrompevano gli applausi dei presenti, levava gli occhi dallo scritto per fissare la telecamera.

Ha accusato gli Stati Uniti di continui atti di aggressione, di far sì che navi dirette a Cuba debbano lasciare i loro carichi in altri porti, di far infiltrare a Cuba spie e sabotatori «americani e di Paesi compiici».

Ha concluso dicendo che Cuba *«non ostacolerà mai una pacifica soluzione, se gli Stati Uniti lo desiderano»* e ha chiesto a Kennedy una *«dimostrazione di buona fede con la restituzione di Guantanamo».*

r. s.

Sempre in allarme ventiquattro squadre di trasporti aerei

WASHINGTON, ven. sera.

Il dipartimento americano della Difesa ha ordinato questa sera all'aviazione di mantenere in servizio tutti i quattordicimila riservisti mobilitati al culmine della crisi cubana e appartenenti a qualche aereo di trasporti truppa.

Scopo di tale disposizione è quella di mantenere intatta la forza di 24 squadre aeree di trasporti-truppa, poste in stato di allarme in relazione alla crisi di Cuba.

Espulso da Mosca il console di Grecia

MOSCA, venerdì sera.

Il console di Grecia a Mosca, George Venetsianos, ha ricevuto stamani dal governo sovietico l'ordine di lasciare il Paese. L'espulso partirà domani.

L'ambasciata di Grecia ha rifiutato di pronunciarsi sulle ragioni della espulsione. Neppure da parte sovietica sono indicate le accuse specifiche fatte a carico del Venetsianos.

Risulta soltanto che il console è stato dichiarato «persona non gradita» per un fatto che risale al 5 ottobre scorso. Quel giorno il diplomatico venne fermato dalla polizia nei pressi della sede dell'ambasciata elienica e trattenuto per due ore nel corso delle quali venne sottoposto ad un interrogatorio.

Subito dopo, agenti della polizia sovietica prelevavano un cittadino greco, tale George Papadopoulos, nel momento in cui egli usciva dalla sede diplomatica.

Il silenzio osservato tanto da parte sovietica quanto da parte greca lascia supporre che l'incidente non abbia carattere politico.

La convocazione a Mosca del leader della Germania Est

Kruscev annuncerebbe ad Ulbricht la riduzione degli aiuti russi a Pankow

Il capo sovietico si è accinto alla difficile opera di persuasione dei «leaders» satelliti riguardo alla sua arrendevolezza nel Mar dei Caraibi - Preferisce affrontarli ad uno ad uno: prima il cecoslovacco Novotny, ora Ulbricht - Per compensare Fidel Castro del ritiro dei missili, gli aumenterebbe gli aiuti economici, a danno dei satelliti europei

Nostro servizio particolare

Mosca, venerdì sera.

Nikita Kruscev si accinge a incontrare Walter Ulbricht, arrivato all'improvviso a Mosca, poche ore prima che venisse annunciato lo spettacolare lancio di una sonda sovietica in direzione di Marte. I diplomatici occidentali sono stati colti di sorpresa, e stamane si chiedono quale sia la ragione della visita: se sia preludio a una nuova pressione per Berlino in connessione con il ritiro delle basi missilistiche sovietiche da Cuba, o se Kruscev abbia convocato Ulbricht semplicemente per spiegarli i motivi della sua decisione.

L'impressione prevalente è che per il momento almeno Kruscev non intenda compiere alcun passo di forza nei confronti della città divisa, che non voglia cioè prendere iniziative tali da riscaldare in modo notevole la temperatura internazionale. Dicono quanti esperti che Kruscev desidera prima di tutto una sistemazione definitiva della questione cubana. Il fatto che Ulbricht arrivi a Mosca subito dopo la visita del *leader* cecoslovacco Antonin Novotny suggerisce l'idea che Kruscev voglia spiegare ai dirigenti dei paesi satelliti, chiamandoli uno ad uno, i motivi per i quali ha accettato la richiesta di Kennedy.

Si è parlato della possibilità di una «summità rossa» in concomitanza con le celebrazioni del 45° anniversario della rivoluzione d'ottobre, che avranno luogo il 7 di questo mese. Può darsi che Kruscev preferisca vedere i colleghi degli altri paesi dal «blocco» ad uno ad uno, trattando con ciascuno di loro i rifiessi della questione cubana alla luce degli interessi dei rispettivi paesi, oltre che dal punto di vista degli interessi collettivi del blocco. (Si è anche detto che Kruscev abbia avuto uno «showdown» con il ministro della Difesa Rodion Malinovsky, assieme ad altri militari che erano favorevoli, si afferma, a una decisa intransigenza, a sostegno di Castro, nei confronti del blocco attuato dagli Stati Uniti nei confronti di Cuba.

Per quello che riguarda Ulbricht, oltre a giustificare la decisione del ritiro delle basi da Cuba e ad assicurare la solidarietà con gli alleati, Kruscev non potrà comunque fare a meno, si dice nei circoli diplomatici di Mosca, di esaminare i problemi della Germania e di Berlino. Ricevendo il nuovo ambasciatore della Germania occidentale, Hoepner, il presidente Leonida Brezhnev ha ripetuto i punti base della politica di Mosca: trattato di pace e soluzione del problema berlinese. Proprio oggi gli Stati Uniti inviano lungo l'«autobahn» della Germania Orientale, nel popoloso distretto di Stieglitz, il quarto convoglio militare in tre giorni, per sondare l'atteggiamento comunista e per riaffermare i loro diritti. (Ieri un convoglio è stato trattenuto per mezz'ora, ma è stato poi lasciato passare, e uno in direzione opposta è passato senza inconvenienti. Vi sono insomma i consueti «rallentamenti» sporadici di carattere burocratico, ma non risulta che sia alla vista una campagna di ostruzionismo).

La possibilità di una crisi per Berlino esiste; la imprevedibilità delle mosse di Krusciov non permette di escluderla. Si guarda di più, comunque, alla probabilità di un significato «cubano» del viaggio di Ulbricht, ed anche di un significato economico. La presenza di molti dirigenti comunisti a Mosca per i festeggiamenti della rivoluzione potrebbe dare l'occasione ad una riunione del Patto di Varsavia o anche di una riunione del «Comecon», l'organizzazione che costituisce la risposta comunista al Mercato comune e all'Associazione di libero scambio. Gli scambi fra Mosca e Pankow sono i più attivi del blocco, un incremento considerevole degli aiuti sovietici a Cuba (anche per placare l'irritazione non nascosta da Castro) potrebbe avere ripercussioni sull'assistenza alla Germania Orientale. E può darsi, dicono gli esperti, che Novotny e Ulbricht siano stati chiamati a Mosca proprio per sentirsi dire che una parte degli aiuti ai loro Paesi dovranno essere dirottati verso i Caraibi. Il fatto che all'Avana sia stato mandato Anastas Mikoyan può avvalorare questa tesi.

Intanto Ulbricht e il suo seguito sono andati ieri sera con Brezhnev, Kruscev, Frol Kozlov, Alexei Kosygin e altri dirigenti sovietici ad un concerto al Cremlino. L'atmosfera, si apprende, era festosa e serena.

Roberto Korengold

La non facile missione di Adenauer in America

Bonn, venerdì sera.

Mentre il *leader* della Germania comunista, Walter Ulbricht si trova da ieri a Mosca, convocato dai dirigenti del Cremlino, il cancelliere della Germania Occidentale, Konrad Adenauer, si prepara a partire per Washington. Mentre nulla si sa di preciso sugli scopi del viaggio di Ulbricht in Russia, in merito al viaggio di Adenauer è noto che esso era già stato concordato circa un mese fa «per discutere problemi di mutuo interesse fra gli Stati Uniti e la Repubblica federale della Germania». E' ovvio che Adenauer e Kennedy rissamineranno a fondo la questione tedesca in generale e la crisi di Berlino in particolare.

La visita a Washington non si svolge nelle condizioni migliori per il vecchio Cancelliere. Già si sapeva che le trattative tra Washington e Bonn sulla crisi di Berlino non hanno approdato a risultati tangibili. Oggi nella capitale federale tedesca non si nasconde il timore che in qualche modo il prezzo dell'arrendevolezza di Kruscev nella questione cubana venga fatto pagare almeno in parte alla Germania.

D'altra parte Adenauer si accinge a partire per gli Stati Uniti mentre tira aria di frondа in seno al suo governo. Il cosiddetto «affare *Der Spiegel*» (il periodico anticonformista di cui sono stati arrestati direttore e redattori all'insaputa del ministro della Giustizia) minaccia la sorte stessa del governo. Il presidente del partito liberale, Mende, ha minacciato di far ritirare dal Dicastero della Giustizia il titolare Stammberger. Se Adenauer non riuscirà a placare i liberali, questi potrebbero provocare le dimissioni anche di altri ministri.

L'Unione cristiano-democratica di Adenauer non ha la maggioranza assoluta al «Bundestag» e può reggersi solo con l'appoggio del partito liberale.

n. s.

Kennedy in chiesa a Washington

Dopo avere conferito alla Casa Bianca con i membri del Consiglio di sicurezza nazionale, Kennedy si è recato ieri mattina nella chiesa di Santo Stefano per assistere alla Messa in occasione della festa di Ognissanti (Telefoto)

Lotta con la morte la ragazza del circo accecata

In quattordici anni il «cow boy» non aveva mai sbagliato la mira

Con ogni probabilità il proiettile della carabina s'è spezzato in due al momento dello sparo e un frammento di esso ha colpito la giovane - Affranto il pistolero - Oggi intervento chirurgico decisivo sulla sventurata Alice

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Alice Altoff, la ragazza accecata dal «cow-boy» con un colpo di carabina, è ancora fra la vita e la morte nel reparto Barzilai del Policlinico: oggi, con ogni probabilità, affronterà l'operazione decisiva. Ieri è stata vagliata per tutto il giorno dal fratello Adolf, di 18 anni, schiantato dal dolore.

Il «cow-boy» Roidy Baray, dopo essere stato interrogato dal commissario di Porta Genova, dott. Curatolo, è stato rimesso in libertà ma è stato preparato di tenersi a disposizione. Baray è rimasto al Circo Darix Togni e ieri ha dato due spettacoli (naturalmente rinunciando al numero della carabina), apparso fremente per l'emozione. Nella vita del circo è fatto così e lascia poco tempo ai sentimenti.

Dalle dichiarazioni di Baray si è potuto ricostruire il drammatico incidente. Il fucile del «cow-boy» è un Winchester a ripetizione, calibro 22, a sei colpi; dalla canna partivano ogni sera proiettili di una speciale lega metallica, con un basso coefficiente di durezza. E' molto probabile che uno di questi proiettili, al momento dell'innesto nel caricatore, si sia spezzato in due e quando il grilletto del fucile è stato abbassato, il proiettile, armai diviso in due parti, sia partito assumendo due traiettorie diverse; una parte della pallottola è andata a colpire il pallancino posto sulla testa di Alice, la seconda si è conficcata nell'occhio destro della ragazza. Non si spiega altrimenti l'incidente, dato che il «cow-boy» è un tiratore espertissimo e in quattordici anni non gli era mai capitato nulla.

Le condizioni di Alice Altoff, come si è detto, permangono gravi. L'occhio è ormai spento e il frammento del proiettile le ha leso il cervello e l'intero lato destro del corpo. Non si dispera di salvarla ma le probabilità sono scarse.

In giornata il prof. Paolo Emilio Maspes dovrebbe compiere un delicato intervento alla testa della ragazza: dall'esito di questa operazione dipende la vita della Alice.

Tutta la gente del circo, ieri e questa mattina, ha fatto visita alla sfortunata giovane. Ma lei non ha visto nessuno. Con una benda sugli occhi e con ancora il rossetto sulle labbra, il rossetto e il cerone della spettacolo, ha spesso pianto insieme al fratello, affranto.

c. b.

Il «cow-boy» Heidi Barlay che ieri ha ferito accidentalmente al Circo Togni la sedicenne Alice Altof (Tel.)

Un malfattore strappa la borsetta a una signora

Vercelli, venerdì sera.

(u. n.) Uno scippo è stato compiuto stanotte. La cinquantunenne Isolia Garambazzi, abitante a Vercelli in via Gioito 29, stava rientrando verso la mezzanotte, quando in una zona buia, e precisamente in via Feliciano di Martiniana è stata avvicinata da uno sconosciuto che alla donna è sembrato di giovane età. Costui senza proferire parola le si è lanciato contro, tentando di strapparle di mano la borsetta contenente cinquemila lire, un paio di occhiali e un fazzolettino di seta.

La Garambazzi ha cercato di opporre resistenza, ma tutto è stato inutile: lo sconosciuto è riuscito nel suo intento. La derubata si è messa ad urlare, mentre il giovane fuggiva; ma nessuno è stato pronto a raccoglierne l'appello e ad inseguire il malvivente.

Devastata dal fuoco una cascina a Vauda

Vauda Canavese, venerdì sera.

(g. e.) Un violento incendio è scoppiato stamane a Vauda Canavese verso le 9.30 in una cascina dell'agricoltore Domenico Chiara, lungo la strada per Barbania. Il fuoco si è sviluppato, per causa imprecisata, nel fienile dov'erano contenuti circa trecento quintali di fieno andati quasi completamente distrutti insieme con altre masserizie e parte del tetto con danno di alcuni milioni. I vigili del fuoco di Torino sono rimasti a lungo sul posto per isolare e soffocare tutti i focolai, ma il rustico è stato completamente distrutto.

Triste agonia di Cigliè condannato alla distruzione

Continua l'esodo dal paese dove la Langa sta franando

Mondovì, venerdì sera.

(r. c.) A Cigliè, il paesino della Langa condannato a scomparire sotto le frane, cinquanta persone hanno trascorso la notte all'addiaccio. Rifugiati in fienili e in qualche assicuratolo i poveri montanini hanno preferito il freddo al pericolo di finire travolti dalle mura domestiche in conseguenza di crolli. Ieri sera altre due case pericolanti si sono aggiunte alle precedenti undici giudicate inabitabili, e tre famiglie le hanno definitivamente abbandonate. Gli altri abitanti del paese stanno sui chi vive, pronti ad evacuare gli edifici ai primi segni di cedimento.

Alle famiglie che hanno lasciato le loro case per non farvi più ritorno le autorità stanno provvedendo per sistemazioni provvisorie, in attesa di dar loro un tetto proprio. Ma presto il problema si aggraverà, in quanto sarà senz'altro necessario pensare a coloro che oggi stanno in casa di giorno e si recano, col calar delle tenebre, a mente o valle per trovare un tetto sicuro sotto cui poter riposare.

Cigliè, la cui triste agonia prosegue inarrestabile, è purtroppo destinata ad essere completamente inghiottita dalle voragini e dalla frana, per cui occorrono interventi urgenti a favore dei molti sinistrati.

SERENA MORTE DI BRUSADELLI

Un'esistenza combattuta e difficile: povertà, ricchezza e infine scandalo

Gli ultimi anni nella placida calma di Lugano - Ora aveva simpatia per le correnti politiche di sinistra

Nostro servizio particolare

Lugano, venerdì sera.

La figura di Giulio Brusadelli, spentosi alla clinica di Viarnetto, ai margini di Lugano, dov'era stato ricoverato perché sofferente di disturbi circolatori, non era di quelle che si imponevano all'attenzione del pubblico di Lugano. Abitava in un signorile appartamento in uno stabile della Riva Caccia, in vista del lago, e conduceva vita ritirata.

Negli ultimi tempi Giulio Brusadelli si recava frequentemente a Roma servendosi dell'aeroplano e nella capitale awicinava personalità del mondo economico e politico. Lontano dalla vita industriale, continuava a dedicare la sua attenzione ai problemi del lavoro e alla situazione mondiale: era fautore di una distensione generale e aveva inviato un memoriale al Papa in cui caldeggiava un'azione intesa ad assicurare la pace nel mondo. Memore delle sue modeste origini, professava simpatia per le correnti politiche di sinistra; sulle questioni internazionali redigeva di quando in quando ampi scritti, di taluni dei quali inviava copia anche a fogli luganesi.

La sua morte è stata placida. Ricoverato, come si è detto, alla clinica di Viarnetto per disturbi circolatori, era stato colpito da una bronco-polmonite, complicazione che aveva aggravato le sue condizioni. Giulio Brusadelli si è spento sotto gli occhi della moglie, signora Anna nata Andreoli, che fino all'ultimo lo ha amorevolmente assistito. Le esequie sono annunciate per sabato mattina nella basilica del Sacro Cuore a Lugano.

Brusadelli si era fatto da solo. Nato da famiglia poverissima nel 1878 a Cassano Magnago, passino presso Gallarate, era rimasto orfano di padre a 5 anni. Ancora ragazzo riuscì a mantenere la madre e i tre fratelli più piccoli tenendo nella sua libera dalla scuola la contabilità dei negozietti locali. A 15 anni trovò lavoro come operaio tessitore in un linificio di Gallarate.

La sua carriera fu rapida: i dirigenti lo promossero impiegato. A 26 anni era già rappresentante di numerosi cotonifici, di cui diffuse i prodotti soprattutto all'estero. A 34 anni riuscì a fondare un'azienda commerciale propria, cui dedicava diciotto ore di lavoro al giorno.

Nel 1925 acquistava un cotonificio e in pochi anni portava gli operai occupati da 1200 a ottomila. Nel 1934 veniva condannato dal governo fascista a 10 mesi di confino a Ponza. Ne tornò con rinnovata volontà di lavorare: rientrato in un cotonificio co-

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
DIRIGE LA STAMPA

su TEMPO
LE AUTO DI TUTTO IL MONDO DEL 1963
Una rassegna completa, sedici pagine a colori da staccare e conservare

BIRI CALZATURE
VIA XX SETTEMBRE 65 angolo VIA BARBAROUX
PRESENTA LA PIU' VASTA E COMPLETA GAMMA DI CALZATURE INVERNALI DA BAMBINO
Potrete scegliere fra 8 prezzi per ogni misura

SORDITÀ
VINTA con l'occhiale osseo "OMIKRON"
Niente dentro l'orecchio

ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI 16 - TORINO - TEL. 519.992

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 125 per parola

(Continua da pag. 13)

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA in Torino cerca ricercatori ed addetti montaggio macchine. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6217 — Torino ». A96333

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA IN TORINO, CERCA ABILE OPERATORE FRESE MECCANICHE AD ECCENTRICO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6313 — TORINO ».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese cerca alesatrice I per alesatrice verticale a coordinate, possibilmente pratico « Omega », patrimonio trigonometria et disegno. Paga massima. Telefonare 781-242. 20237

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ZONA MIRAFIORI CERCA OPERAIONI GRANDI PRESSE MECCANICHE ED IDRAULICHE PER STAMPAGGIO LAMIERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6023 — TORINO ». A91968

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca operatore alle frese, multifresatore esterno interno 1 rettifica, aggiustatore 1 categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7373 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume radialista et fresatore specializzati ultima conoscenza disegno lavori vari in serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6438 — Torino ». A93485

IMPRESA decorazioni assume apprendisti e operai provetti massimo 20enni. Telefonare 367-671 A94554

IMPRESSORI 1-II categoria cercasi da stabilimento grafico. Telefonare 653-881.

INDUSTRIA meccanica zona San Paolo assume operaio addetto presse verticali pesanti stampaggio lamiera. Presentarsi Lemie 34. A93712

INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE CERCA OPERATORE TERAMENTE PRATICO STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE. SPECIFICARE: CURRICULUM VITAE, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: LEONARDO GIUSEPPE, SAN MAURO TORINESE, TEL. 558-186.

INDUSTRIA meccanica cerca giovane terminato et carpentieri conoscenza disegno. Telefonare 389-080 A93484

INDUSTRIA meccanica zona San Paolo assume tornitori alleviatori II categoria. Presentarsi lunedì 5 A93713

INDUSTRIA zona Artigliana Sant'Antonio cerca tornitori I e II categoria. Rettificatori I, II, III categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6389 — Torino ». A93712

INFERMIERA ANCHE NON ANCORA DIPLOMATA CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA SOLO DUE PERSONE BUONI LAVORI PESANTI AMBIENTE SERIO RELIGIOSO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 137 — TORINO ».

LA San Maurizio Canavese ricerca elettricista falegname tuttofare garzone. Presentarsi corso Giulio Cesare 65.

MAGLIFICIO Ariana assume apprendiste 15-16enni. Telefonare 53-106.

MAGLIFICIO « Silver », tel. 334-823, assume rimagliatrici, confezionista esperta, cucitrici macchina, rammendatrici, macchinista cellulosa, apprendiste.

MANOVALI robusti adatti lavori vari, cercansi. Presentarsi via Parma 1.

MANOVALI cerca importante impresa edilizia. Rivolgersi cantiere via Valgioie angolo via Lanzo 15. 854

MARMISTI operai e manovali ultima paga, lavoro continuato, cercansi. Dalzo, via Pietro Cossa 201, telefono 780 538.

MECCANICO compiutamente auto cercasi da concessionaria Torino primaria marca nazionale auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 155 — Torino ».

MECCANICO generico cercasi disposto viaggiare, palestre, per assistenza veicoli impianti oleodinamici. Telefonare ore ufficio 550-188, 538-191. A94250

MEDIA industria produzione trasformazione centro Grugliasco, assume carpentieri ferro, saldatori, apprendisti, donne per presse e montaggi. 388-806.

MESCHIO stagnaio cerca aiuto compagno 16-17enne. Tel. 41-121.

OFFICINA cerca tornitori mercoledì. Telefonare 287-023. A90743

OPERAIE per reparto lucidatura assume industria mobili Barovero. Grugliasco, zona industriale. Corso Casimiro Allamano. 440

OPERAIO pratico presse invenzioni lamiera cercasi. Telefonare 360 663.

OPERATORE torni automatici capaci perfettamente limoncubarre Peterman cerca media industria semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6320 — Torino » A96224

OPERATORE pritriche Castelfeno, per lavori di pausa e pulitrice cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4277 — Torino ». A93675

PANIFICIO corso Sicilia fattorino Bra Vito alleggio. Tel. 721-028.

PARRUCCHIERI per uomo e signora cercansi. Telefonare 671-633.

PORTIAIO addetto domestico per grande palazzo, referenze, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6315 — Torino ».

QUATTORDICENNE buona media cercasi per località ridente, vera giardino, possibilità frequentazione studi industriali. Scrivere: Lampo Pubblicità 20, Alessia.

**RAGAZZI MINORI A PARI MASSIM